RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 - N.33 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

Tigli di corso Colombo: il Comune non ricorre contro la sentenza del Tar - ALLE PAGINE 8 E 9

Fossano: sui tigli scende la sera

Ma Casasole punzecchia il Pd: «Avevate tagliato gli alberi di una traversa»

IL FONDO di Claudio Bo

Lacrime di coccodrillo, maschio

Questa settimana siamo in dovere (e lo siamo sempre, in realtà) di fare i conti con l'odioso ripetersi della violenza contro le donne e, spesso, anche contro i loro figli.
Ho detto "fare i conti" perché i dati a livello nazionale sono impressionanti: il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subìto violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila).
Si tratta di dati Istat, a cui va aggiunto il tipo di violenza estremo: il femminicidio.

(segue a pagina 5)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

DOMENICA SI ACCENDE IL NATALE DI FOSSANO

Ecco l'accensione di prova delle luminarie di quest'anno - A PAGINA 6

RACCONIGI

Vita da re

A PAGINA 29

CUNEO

Quale riforma fiscale?

A PAGINA 23

FOSSANO

Mostra sui migranti

A PAGINA 10

FOSSANO

L'Unitre al voto

A PAGINA 8

PER IL DISTRETTO URBANO E DIFFUSO DEL COMMERCIO - A PAGINA 11

Commercio: oltre 50 mila euro ai fossanesi

Oggi, martedì 23 novembre, ore 21 in diretta streaming su Facebook e Youtube

Folle d'Artista con La Corte dei Folli

FOSSANO

La Corte dei Folli di Fossano stasera, martedì 23 novembre, propone la cerimonia di assegnazione del Premio Folle d'Artista dedicato alle migliori locandine di spettacoli teatrali di compagnie amatoriali, che si svolgerà in diretta streaming sui profili Facebook e Youtube de La Corte dei Folli con inizio alle ore 21 per la regia di Cristina Viglietta. La trasmissione sarà presentata da Pinuccio Bellone, direttore artistico de La Corte dei Folli e vedrà l'intervento in collegamento diretto di numerosi ospiti tra cui i componenti della giuria del Premio Folle d'Artista, i rappresentanti delle 3 compagnie teatrali finaliste, la fossanese Rossella Ravera figlia del pittore Pippo Ravera a cui è dedicato questo premio, e Giusi Arimatea, fresca vincitrice del Premio Folle d'Autore, assegnato pochi giorni fa. Le 3 compagnie teatrali selezionate per contendersi la VII edizione del Premio Folle d'Artista 2021 sono: Amici del Teatro di Pianiga, compagnia Makros e compagnia Streben Teatro. In particolare, Rossella Ravera traccerà un ricordo del padre Pippo Ravera.
https://www.youtube.com/watch?v=SR6MKpnFro e *https://www.facebook.com/compagnia.lacortedeifolli*

Massimo Giaccardo

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 - N.33 - ANNO XXII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

«MAPPING» SU PIAZZA MAGGIORE, NON SOLO PER IL PERIODO NATALIZIO

Magia di luci a Mondovì Piazza

In collaborazione con sostenitori privati guidati da Gianluca Oliva

IL FONDO di Claudio Bo

Lacrime di coccodrillo, maschio

Questa settimana siamo in dovere (e lo siamo sempre, in realtà) di fare i conti con l'odioso ripetersi della violenza contro le donne e, spesso, anche contro i loro figli.
Ho detto "fare i conti" perché i dati a livello nazionale sono impressionanti: il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subìto violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila).
Si tratta di dati Istat, a cui va aggiunto il tipo di violenza estremo: il femminicidio.

(segue a pagina 5)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

IMPIANTI SCIISTICI: FORSE POSSONO APRIRE IN QUOTA

La «Tura» innevata aspetta solo gli sciatori (foto Gullino) - A PAGINA 39

MONDOVI'

Camminata per le donne

A PAGINA 17

CUNEO

Quale riforma fiscale?

A PAGINA 23

VILLANOVA

Successo di «Bee»

A PAGINA 21

RACCONIGI

Vita da re

A PAGINA 29

LA FINCOS HA MESSO ALL'ASTA LA PROPRIETA' PER 3,5 MILIONI DI EURO - A PAGINA 2

Deserta la prima asta per «La Madonnina»

L'idea arriva dalla conviviale del Panathlon: candidatura per il 2026?

Mondovì Comune europeo dello sport?

MONDOVÌ

Mondovì potrebbe essere Comune europeo dello sport nel prossimo 2026. A lanciare l'idea il presidente del Panathlon club monregalese, Ezio Tino, durante la conviciale del sodalizio che ha visto tra gli ospiti anche il presidente del CONI Piemonte Mossino. «Abbiamo già dialogato a livello regionale in ambito Panathlon e ci è stata data disponibilità ad appoggiare l'idea – spiega Tino –. Le nomine sono effettuate in base alla grandezza delle città: ci sono le Capitali dello sport, com e Torino nel 2015 e come sarà Genova nel 2024; e poi ancora le Regioni: il Piemonte lo sarà nel 2022. Mondovì è sotto i 25 mila abitanti ed in questo ambito ricadrebbe nei Comuni europei dello sport: nel 2021 lo era San Sepolcro, nel 2022 lo sarà Recco. Confrontandoci anche con l'Amministrazione comunale, abbiamo pensato che un eventuale nomina sarebbe di grande prestigio per Mondovì, che ha moltissime Associazioni sportive che operano sul territorio, ha impianti sportivi di valore, ha grandi eccellenze – come quella delle due squadre di pallavolo in A2 – che pochi altri possono vantare». La candidatura andrà presentata all'ACES, che provvederà alla valutazione di diversi parametri e poi si esprimerà. Un'idea, che se percorsa potrebbe dare ulteriore lustro al nome di Mondovì.

Roberto Formento

DESERTA LA PRIMA SEDUTA, L'IMPORTO DI BASE E' DI 3,5 MILIONI DI EURO

MONDOVI'

A Mondovì c'è attesa: «La Madonnina» è stata messa all'asta

La Fincos di Mondovì ha deciso di mettere all'asta la Madonnina, il mastodontico collegio costruito dalle suore domenicane sulla collina di Piazza negli anni in cui tutto sembrava possibile.
Ovviamente non ha sorpreso il fatto che, almeno la prima asta, sia andata deserta lunedì. Del resto non è semplice prevedere un riutilizzo per l'edificio vuoto e in degrado dal 1986, anche se, in realtà, non sono mancate idee, anche valide, per un suo riutilizzo. Ma ovviamente non sappiamo quale sarà l'esito delle prossime aste.
L'immobile, costruito su progetto di una religiosa, l'architetto suor Audisio, venne acquistato nel 2006 dalla Conicos. Oggi è in capo alla Fincos Finanziaria Costruzioni.
La Fincos ha posto in vendita gli immobili (terreni per circa 33 mila metri quadri, edificio convitto/pensionato disposto su dieci livelli, villetta, fienile e altre pertinenze, considerati «unità inscindibile»), per un valore a base d'asta di 3,5 milioni di euro.
Non sappiamo chi comprerà questo patrimonio e neppure l'uso che vorrà farne, Resta il fatto che una buona parte di quei 33 mila metri quadrati avrebbero facilmente potuto essere del Comune, in base all'ultima bozza di accordo con la Fincos giunta, però, fuori tempo massimo e non certo per colpa dell'impresa.
In quel momento, ormai in anni recenti, non era certo che il mercato potesse garantire un'operazione di quella portata. Peccato perché l'accordo non solo prevedeva la sistemazione e il dimagrimento del palazzone, ma anche un suo ingentilimento, inoltre buona parte del terreno sarebbe diventato di uso pubblico per farne un parco in quella parte della collina, all'esatto opposto del Belvedere. Inoltre la Fincos avrebbe realizzato una strada di circonvallazione da piazza d'Armi al vescovile, logica continuazione della (auspicata) variante Est di Piazza.
Senza contare un centinaio di abitanti in più a Piazza, manna per l'economia del rione. Va detto che quell'accordo era solo l'ultimo di una serie che era già iniziata con la Conicos nel 2006. Ma cosa ha impedito di dare via per tempo ad un progetto della cui importanza non potevamo non renderci conto? La feroce opposizione dei cosiddetti "ambientalisti" che preferivano il mantenimento di un gigante in degrado, piuttosto che il suo ridimensionamento, la ristrutturazione, un parco pubblico e una via di svincolo?
In effetti per alcuni la parola d'ordine era: abbattiamola. Ma chi doveva abbattere la Madonnina? I proprietari incolpevoli di una costruzione approvata dalle Giunte democristiane? E in cambio di cosa? Il Comune, dopo aver comprato l'immobile? E cosa avrebbe detto la Corte dei Conti? E, se davvero fosse possibile, perché il Comune e tutti gli ambientalisti non lo comprano ora con una colletta pubblica?
Al di là dei paradossi Il problema non può essere ignorato. Un patrimonio di quelle dimensioni, se ben sfruttato, potrebbe essere una delle carte vincenti per il rilancio di Piazza e non solo. Esiste una Commissione per i "contenitori vuoti" di Piazza, ha mai affrontato il problema? È del tutto evidente che solo un accordo pubblico-privato potrebbe risolverlo.
In ogni caso l'asta non è finita, quindi potrebbero arrivare offerte e progetti per il recupero dello stabile e dell'area,
Per questo in città c'è grande attesa, si tratta di una svolta storica per il futuro.

Claudio Bo

A FIANCO LA SIMULAZIONE GRAFICA DEL RESTAURO DELLO STABILE

APPUNTAMENTO PER SABATO

Colletta alimentare nelle nostre zone

Sabato 27 Novembre si svolgerà in oltre 11.000 punti vendita in tutta Italia, la Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da molti Enti, Associazioni e sponsor privati e pubblici.
L'iniziativa interesserà anche tutti i maggiori centri della zona, in particolare per l'area Monregalese: Mondovì, Villanova M.vì, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva, Garessio, Priola, Ormea - per l'area Val Pesio: Peveragno e Chiusa di Pesio - per l'area Langhe:, Bene Vagienna, Carrù, Clavesana, Dogliani, Lequio Tanaro e Trinità, coinvolgendo circa 350 volontari e numerose associazioni locali.
Finalmente quest'anno è stato possibile ripetere l'evento anche in presenza, ormai tradizione per l'ultimo Sabato di Novembre di ogni anno, dopo l'iniziativa "virtuale" messa in campo nel 2020 a motivo dell'emergenza pandemica.

Area Monregalese

Mondovì - Villanova Mondovì
Mercatò Local (Via Rosa Bianca - Mondovì), Aldi (Via Delle Langhe, 2 - Mondovì), Mercatò (Via Cuneo, 21 - Mondovì), In's (Via Cuneo - Mondovì), Lidl (Via Cesare Pavese - Mondovì), D+ (Via Trieste - Mondovì), OK Market (Sant'Anna Avagnina - Mondovì), Ipercoop(Mondovicino), D+ (Via Roccaforte – Villanova M.vì), IN'S (Via Torino – Villanova M.vì), Mercatò (Via Mondovì – Villanova M.vì)
Vicoforte – San Michele M.vì – Niella Tanaro
Alimentari mini market (piazza Carlo Emanuele I - Vicoforte), La Bicocca (Via F. Gallo, 15 - Vicoforte), La Bicocca (Via Nazionale, 13 – San Michele M.vì), Mini Market Da Elisa (Via Xx Settembre - Niella Tanaro), Alimentari Da Melany (Via XX Settembre, 23 - Niella Tanaro), Alimentari Tiziana e Mauro (Via Cordonvilla - Niella Tanaro)

Fossanese

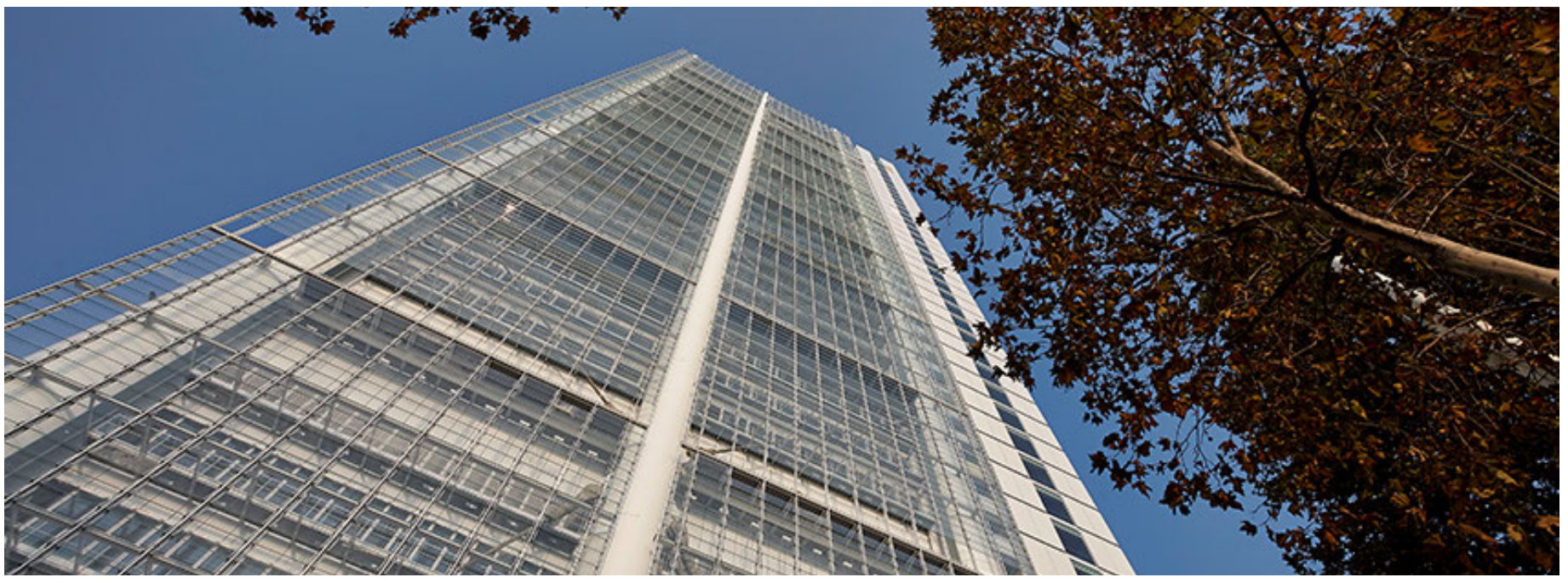
Quest'anno la formula della Colletta Alimentare torna quella consueta ed in presenza: chi sabato 27 andrà a fare la spesa presso i supermercati di Fossano e dintorni troverà all'ingresso i volontari della Colletta Alimentare (contraddistinti da apposite pettorine) che inviteranno ad acquistare qualche alimento non deperibile e di prima necessità e, una volta pagato alle casse, a donarlo agli altri volontari dell'iniziativa che ritireranno le offerte e consegnando in cambio un biglietto di ringraziamento.
In particolare, servono prodotti di largo consumo e non deperibili come confezioni di pasta, omogeneizzati per bambini, tonno, carne in scatola, olio, legumi, pelati, zucchero, latte a lunga conservazione, ma anche confezioni di pannolini e prodotti per l'infanzia. Chiunque potrà acquistare uno o più pezzi e donarlo ai volontari della Colletta Alimentare.
Tutta l'iniziativa avverrà in sicurezza, i volontari saranno muniti di mascherina e di Green Pass e osserveranno le norme anticontagio in vigore.
A Fossano e dintorni la Colletta Alimentare si svolgerà presso tutti i supermercati sia quelli più grandi che quelli più piccoli di quartiere o nei Comuni minori grazie all'impegno di oltre un centinaio di volontari che offriranno almeno un paio d'ore di tempo all'iniziativa. In particolare, come gli scorsi anni saranno impegnati i volontari delle Caritas Parrocchiali ed in generale delle parrocchie, i membri dei Gruppi Alpini di Fossano e dei paesi del circondario aderenti all'Associazione Nazionale Alpini che sostiene da anni la Colletta Alimentare in tutta Italia, e poi e alcuni partecipanti a titolo individuale. Quest'anno nel Fossanese mancano volontari perché non è possibile coinvolgere gli studenti delle Superiori e i ragazzi e ragazze dei gruppi giovanili delle parrocchie in quanto minorenni.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La forza di un grande Papa

Mentre la Polonia comincia a costruire un muro "antimigranti", dai villaggi e dalle campagne, quando fa buio, uomini e donne, nel nome e sulle orme di San Giovanni Paolo II, riempiono zaini e bisacce e vanno. Sono le "mani tese" della carità che si nutre di fede e regala speranza. Vanno, attraverso sentieri nascosti, nella foresta di Bialowieza tra i "dannati" di Kuznica, al confine tra Bielorussia e Polonia.
Raccontano: «Cercare di impedire che questi disperati muoiano mentre i leader litigano in Polonia oggi è un reato che può costare il carcere. Noi però ricordiamo la lezione di papa Wojtyla e disobbediamo in modo legale; scordare cibo e vestiti nel bosco può succedere e oggi è indispensabile». In quei gesti da furbacchioni caritatevoli che ancora sono impregnati di umanità ho rivisto come in un lungo flashback tante immagini della vita di un Papa santo: quelle di lui, prete indifeso, tra gli operai di Nova Uta a sfidare il bieco regime comunista; quelle, sempre di lui, in bicicletta tra le strade di Cracovia, ad aiutare la gente massacrata, non solo nella libertà, dai brutali nazisti; quelle delle sue giornate in miniera di giorno, di notte a studiare come seminarista clandestino. Ebbene, mi sono detto, quella sua vita, quelle sue scelte sono rimaste nel sangue di molti polacchi, certo non di tutti, ma di numerose persone. E, a quasi vent'anni dalla sua morte, costruiscono ancora una lezione di vita e di fratellanza che va al di là dei confini. Avere il coraggio di inventarsi questo stratagemma geniale e semplice non è difficile, realizzarlo tra le

urla (inutili) dell'Unione Europea, il pugno duro del governo polacco e le speculazioni indegne della Bielorussia non è affatto semplice. È molto rischioso, ma la vita delle gente non ha prezzo.
I soldati di Varsavia hanno l'ordine di chiudere un occhio sulla rete di solidarietà popolare che sta salvando migliaia di persone, attirate in trappola da Minsk per scagliare la loro disperazione contro Polonia ed Europa. Nessun aiuto ufficiale, in attesa di imminenti soccorsi umanitari in Bielorussia; ormai però si tollera la mobilitazione informale che impedisce l'impresentabile esplosione di una crisi umanitaria ancora più grave.
Accampati nella "tana" di Lukashenko e a un passo dalla libertà che il diritto UE garantisce, bambini e vecchi sono allo stremo. Patate, latte e mele offerte dai polacchi in pochi minuti sono così terminate; davanti alle tende dei migranti i fuochi accesi. I doni individuali però, mentre contro i rifugiati sfilavano a Varsavia i nazionalisti xenofobi, non bastano per sedare la disperazione. Centinaia di famiglie in fuga da Siria, Afghanistan, Iraq, Yemen e Africa, si radunano quando possono sotto il checkpoint di Kuznica per tentare di sfondare le barriere, travolgendo le pattuglie dotate di cani. Nei giorni che seguono alcuni riescono anche a superare la frontiera di Minsk: intercettati in campi e villaggi, dentro il corridoio "di sicurezza" blindato da Varsavia, sono sempre risospinti in territorio bielorusso o su arei per tornare a casa. L'Unione Europea attacca Lukaschenko e, intanto, tratta col governo polacco. Qualunque soluzione arrivi o qualsiasi cosa succeda, quei cattolici dal cuore grande andati di notte con la croce nel cuore ad aiutare gli altri restano una delle immagini più belle che illuminano un altro Natale di pandemia. Dimostrano che pietà non è morta, soprattutto richiamano la lettera di San Paolo: «La fede, la speranza e la carità, ma la più grande di esse è la carità» (prima lettera ai Corinzi, capitolo 13).



INTERVISTA AD ANDREA PERUSIN

L'unione di Intesa e Ubi porta il Nord Ovest ai vertici dell'Europa

Rosaria Ravasio

C'è una data che è entrata a far parte dei libri di storia economica ed è quella del 12 aprile scorso, il giorno dell'ufficialità della fusione di due grandi gruppi bancari italiani Intesa Sanpaolo e Ubi: un'operazione sistemica molto complessa e di grande impatto non solo per il mondo finanziario, ma anche per quello socio-economico, in quanto si sono venuti a creare nuovi equilibri di potere non solo nel Belpaese, ma in tutta Europa.
Dalla fusione, infatti, è nato un Gruppo che è andato a posizionarsi, secondo gli indici di riferimento, nella hit delle più grandi banche europee, in grado di influenzare gli asset strategici del nostro continente.
Ora a sei mesi esatti da questo evento possiamo iniziare ad analizzare i risultati pratici di quanto avvenuto e le ricadute di tutto questo sull'indotto dei diversi territori coinvolti, in primis il Piemonte con il Cuneese e la Liguria.
Il cuneese, perché tra tutte le province ed i territori coinvolti, era quello dove c'era un radicamento storico maggiore di Ubi.
Le risposte e l'analisi a queste considerazioni le abbiamo lasciate ad Andrea Perusin oggi direttore generale di Intesa Sanpaolo per Piemonte Sud e Liguria, che subito spiega come "Due territori assolutamente sinergici soprattutto dal punto di vista economico, stanno dimostrando una capacità di ripresa postpandemica superiore alle aspettative e alla media nazionale".

Il timore di molti è quello di perdere la propria identità e restare incastrati negli ingranaggi di un Gruppo che può sembrare "immenso" rispetto alla singola persona o società. Persone che si sentono già disumanizzate da intelligenze artificiali e app. Come risponde Isp?
"Con un'attenzione sempre maggiore proprio all'individualità del singolo. Ciò che sta cambiando principalmente nel sistema è la tipologia della consulenza che sarà sempre più performante al mercato che cambia e ai nuovi equilibri che via via si vengono a creare.
L'investimento che stiamo facendo su Cuneo in particolare, ma sul territorio in generale, è un investimento importante, rappresenta la modalità di interlocuzione che Intesa Sanpaolo immagina per la clientela. Basata sulla fisicità del rapporto, che viene splittata su tutti i trend emergenti del mercato per mettere a disposizione di tutta la clientela tutti i modelli.
Il peso di un'operazione di questo tipo su territorio come Cuneo, Piemonte e Liguria non può essere che positivo, perché porta il knowhow di una grande Banca nazionale al top su scala europea in un'area molto dinamica e ricettiva, che può sfruttare i migliori strumenti che l'istituto può offrire guardando oltre senza timore.
Questo vale per tutta la filiera dei clienti a partire dai privati arrivando al corporate.
E l'impatto della fusione? Il peso che aveva Intesa Sanpaolo era diverso dipendentemente dalle varie aree geografiche
"L'impatto di fusione è stato diverso nei vari territori dipendentemente da come era il radicamento dei due gruppi è assolutamente vero.
Dove la presenza di Ubi era meno articolata questo passaggio è stato meno sentito, ovviamente in un territorio come il cuneese, dove prima la Bre e poi l'Ubi erano fortemente radicati, il passaggio ha portato con se maggiori complessità, soprattutto nella fase iniziale, che comunque ora si possono considerare risolte.
Quello che noi vogliamo offrire è un modello di banca particolarmente evoluto che crea un rapporto con i clienti più al passo con i tempi, dove il diaframma tra il rapporto umano e quello tecnologico diventa flessibile e adattabile secondo le esigenze del cliente stesso.
Il pezzo di offerta di Isp che fino ad oggi non era conosciuto".
Questo l'esempio per uno specifico territorio, ma cosa è cambiato su scala nazionale ?
"Come prima cosa si è venuta a creare una nuova direzione interregionale tra Piemonte Sud e Liguria che unisce due territori compatibili, in grado di creare importanti numeri sul Pil, con opportunità di investimento importanti.
Noi realizziamo un vero e proprio accompagnamento, oltre che una consulenza di alto profilo, in modo che i clienti possano intercettare facilmente le opportunità di questo particolare momento storico.
Noi tutti sappiamo come gli imprenditori aspettassero da 60 anni questo momento, che rappresenta un reale volano di rinascita industriale, così come i privati, seguendo l'onda, stanno dando segnali di aumento di propensione al consumo.
Se guardo questo trend dal punto di vista finanziario avere Isp come riferimento è importante perché, se è vero che per 10 anni i mercati hanno sempre pagato, è anche vero che il Gruppo può accostare in modo avanzato e corretto i profili di rischio ai propri clienti e quindi indirizzarli".

Andrea Perusin, direttore generale di Intesa Sanpaolo per Piemonte Sud e Liguria

Basso Piemonte e Liguria, «territori compatibili con tante opportunità per chi vuole investire, che hanno dimostrato dinamicità imprenditoriale»

«La Granda, un territorio con un passo in più. La ,maggior parte dei finanziamenti richiesti puntano sulla sostenibilità»

Ma quale è il vostro obiettivo spalmato sui territori?
"Il nostro obiettivo è quello di raccontare ai vari territori questa nostra realtà che per loro è un'opportunità di crescita evoluta.
Avere alle spalle una struttura di caratura internazionale che riesce ad avere nei territori il suo punto di forza è una situazione a dir poco unica.
Voglio comunque puntare l'attenzione in particolare sulla funzione di accompagnamento, perché nel momento in cui ci si può trovare in difficoltà, è importantissimo che la banca resti al tuo fianco e noi in questo momento stiamo proprio facendo questo: sosteniamo un territorio che sta uscendo da una grave crisi (pandemica ed economica), dando sostegno e nuove opportunità".

Oggi al centro dell'attenzione ci sono i parametri Esg (investimenti sostenibili), impossibile non tenerne conto nell'ambito di qualsiasi investimento.
"Gli Esg si basano su tre pilastri: in primis la valorizzazione del capitale umano, poi la transizione ecologica, dove il cambiamento di approcio al mercato è una forma di dovere se non un obbligo da parte delle aziende per mantenersi nel mercato ed infine, ma non meno importante la digitalizzazione.
Con questi tre pilastri davanti a noi credo che la funzione delle banche debba essere quella di agevolare le imprese che vogliono stare sul mercato assumendo dei parametri misurabili rispetto agli Esg.
Una cosa significativa di Isp, per esempio, è l'avere stanziato una plafond di Esg in circular economy di 6 miliardi di euro: uno dei primi punti in cui la banca si è posizionata negli anni passati".

Intesa Sanpaolo ha uno strumento chiamato S-Loan per investimenti sostenibili unico nel suo genere, perchè?
"E' uno strmento dedicato alle società di capitali, incluse le imprese e cooperative sociali del Terzo Settore, che vogliono impegnarsi nel generare un impatto positivo verso l'ambiente, la società o il buon governo della propria azienda con investimenti sostenibili. Per rendere questi obiettivi 'accattivanti' vengono stabiliti dei Kpi (indicatori di performance), che se raggiunti garantiscono uno sconto sul prezzo del finanziamento.
E' una goccia nel mare ma è un segno concreto di misura e di premio.
Quindi fare banca in questo momento vuol dire prima di tutto valorizzare i punti di transizione avvenuta e soprattutto stabilire insieme agli imprenditori dei punti di arrivo che siano veramente misurabili e questo credo che sia uno dei grandi temi"

Ovunque ormai, e quindi anche le nostre zone, osservano la necessità di una sostenibilità sociale. Nel fare banca è compreso anche questo?
"Fare banca in questo contesto è abbastanza delicato e l'attenzione al sociale non si evidenzia dicendolo, ma facendolo. Noi con la Banca di Impatto con raccolte fondi (sostegni al sociale) e il fatto di destinare una parte dell'operatività del territorio per il territorio (progetti formula) dove il cliente del territorio finanza il progetto stesso, dimostra un attivismo sociale non indifferente".

La sua opinione? E quale è il sentiment nei confronti del territorio che lei dirige?
"Io sono veramente convinto che, in particolare qui, si stia andando verso un'economia dove le distanze tra le persone si stiano accorciando e una delle funzioni della banca è anche quella di traghettare questa evoluzione.
Un esempio: se nel prelevare al bancomat si sceglie di destinare un euro per i progetti del territorio, già si contribuisce alla sua crescita.
Questo territorio è decisamente ricettivo, non per niente ho fatto questo esempio.
Inoltre quasi tutte le operazioni che abbiamo fatto con le imprese sono collegate alla circular economy.
Questo vale per il Piemonte Sud e Liguria, vale per Cuneo, ma vale anche per tutti i territori su scala nazionale.
Ricordiamo che gli investimenti in Esg non generano solo costo, ma anche un ritorno sugli investimenti rapido e produttivo e questi sono argomenti forti di attrazione per l'impresa.
Il fatto di potere quantificare questi benefici grazie alla rete consulenziale ne fa poi il punto di forza in questa settore di Isp sui territori.

**Io penso che ci si trovi in una fase molto dinamica per altro incentivata dall'attenzione che ci si sta dando anche per il Pnrr . L'idea di Isp è quella di trasformare l'idea di Pnrr in vera economia reale"
In concreto?**
"In concreto dobbiamo ricordare che il grosso degli investimenti in Italia arriva dalle PMI , per cui il fatto di potere portare strumenti normalmente dedicati alle grandi aziende anche alle PMI del territorio da allo stesso un grande valore aggiunto ed un potenziale di crescita immenso, aggiungendo un aumento di competitività.
Inoltre quello che ho osservato personalmente, nel territorio cuneese in particolare, e che sta risultando vincente, è la capacità di fare sistema: c'è competitività facendo sistema, perché l'unione fa la forza.
Ci sono dei termini di riferimento che identificano questo fenomeno. Oltre alla resilienza, c'è la capacità di lavorare su filiere e distretti, sono scelte e strategie che raccontano una storia che può diventare una storia di successo. nostra responsabilità di impresa al momento è quella di rendersi parte attiva di questa "storia" e sapere cogliere al volo la ripresa ed intercettarne le opportunità trasferendole sul tessuto territoriale ed imprenditoriale".

Il Black Friday più GREEN di sempre

DAL 26/11 al 4/12 PER OGNI NUOVO CONTRATTO SOTTOSCRITTO

- **50% DI SCONTO + 1 MESE** DI COMPONENTE ENERGIA GRATIS*
- **PREZZO BLOCCATO** PER UN ANNO**

ENERGIA PULITA 100% VERDE

*lo sconto è riferito al corrispettivo unitario componente energia (PE) definito dall'ARERA per il IV trimestre 2021 in fascia monoraria (F0).
**il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario componente energia. L'attivazione del servizio è gratuita.

Per le tue forniture di Luce e Gas ti aspettiamo nella Casa delle Buone Energie!
Vieni a trovarci nello sportello della tua città

Linea diretta EGEA 800 44 10 10
www.egea.it

EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE
EGEA Commerciale Srl

AVVIATO IL PROGETTO «UNA STANZA TUTTA PER SÉ» A TUTELA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Cuneese: 500 casi all'anno di violenza sulle donne

Associazioni e forze dell'ordine creano uno spazio per dire alle donne: non siete sole

Valentina Sandrone

Nel pomeriggio di giovedì 21 ottobre è stata inaugurata a Cuneo, presso la caserma dell'Arma in corso Soleri, **Una stanza tutta per sé, uno spazio per l'ascolto protetto dove le donne vittime di violenza (di tutto il Cuneese) possono raccontare la loro esperienza e trovare il conforto delle forze dell'ordine.**

Il progetto si inserisce in un segno tracciato da alcune grandi associazioni del nostro territorio e **la sua apertura è stata possibile grazie alla promozione del Soroptimist Club e alla collaborazione dello Zonta Club Cuneo, del Lions Club Cuneo, del Rotary Club Cuneo e del Rotary Club Alpi del Mare.**

Il problema della violenza sulle donne è quanto mai attuale e bisognerebbe parlarne e **ribadirlo tutti i giorni ma è ancora più importante e incisivo in vista della ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donn**e.

La comunicazione e la diffusione dell'inaugurazione cuneese è rimbalzata su molti canali, dai più tradizionali a quelli virtuali e social, e sicuramente non è rimasta inosservata, anzi ha avuto la rilevanza che merita, ma in vista del 25 novembre abbiamo voluto parlare direttamente con i promotori dell'iniziativa e con coloro che ogni giorno tutelano le donne provenienti da contesti di abuso, **partendo dalla presidentessa del Soroptimist Club di Cuneo, Vera Anfossi, per poi coinvolgere lo Zonta Club** nella persona di **Lina Fontana**, arrivando quindi al Rotary Club Cuneo con il segretario **Salvatore Linguanti** e infine ai gradi più alti dei carabinieri della Provincia.

Professoressa Anfossi, come nasce e come si sviluppa il progetto Una stanza tutta per sé?

Il progetto prende le mosse da un'esigenza sollevata dai Carabinieri di Torino nel 2014, i quali già si erano rivolti alla presidentessa del Soroptimist torinese. Il colonnello all'epoca aveva espresso disagio nei confronti delle situazioni di denuncia di violenza e abuso in quanto **la loro struttura non aveva uno spazio adeguato per accogliere le vittime in un frangente così delicato,** sarebbe servito uno spazio che non ricordasse una caserma. Il progetto è quindi stato avviato in quel periodo e quando Leila Picco è diventata presidentessa nazionale di Soroptimist si è finalmente passati sul piano nazionale, portando a duecento stanze in tutta Italia. Abbiamo riscontrato alcune difficoltà iniziali ma anche molto entusiasmo.

A Cuneo siamo riusciti a coinvolgere sia i Carabinieri sia la Questura creando così due stanze su tutto il territorio. **La stanza in Questura è stata inaugurata a giugno e quella presso l'Arma a ottobre**, benché siano state allestite parallelamente. Finalmente le donne hanno un'aula di ascolto in cui essere accolte. Ora inoltre ci sono più strumenti legislativi a disposizione delle donne, prima serviva la denuncia vera e propria, ora invece basta una segnalazione, fosse anche se effettuata da terze persone.

All'interno della stanza della Questura inoltre viene proiettato un video di tre minuti realizzato con l'attrice e produttrice Gisella Marengo la quale interpreta una donna che viene a denunciare. È un messaggio tanto profondo quanto toccante ed è stato approvato anche dal Ministero dell'Interno, verrà lanciato su Youtube proprio il 25 novembre.

Secondo lei quanto influiscono la cultura e la società?

Tantissimo, basti pensare che fino al 1976 il diritto di famiglia era immutato, il padre e marito era un padrone assoluto, esisteva la ius corriggendi nei confronti della moglie, e lo stesso si dica per lo stupro, che era reato contro la morale e non contro la persona, bastava il matrimonio per riparare alla violenza fatta. E **ancora adesso si usa dire "tra moglie e marito non mettere il dito" e invece no, bisogna superare i proverbi retrogradi e misogini e capire che un problema in famiglia non si risolve in solitudine e se non si parte dal primo step tutto diventerà più grave.**

Ancora oggi le ragazze, anche le più giovani, possono essere facilmente manipolabili, bisogna insegnare loro i valori del lavoro, dell'indipendenza e della conoscenza.

Questo progetto si inserisce in un più ampio contesto di contrasto alla violenza di genere e prevede anche una stanza per i bambini, i quali possono giocare mentre le mamme parlano con le forze dell'ordine, perché non dimentichiamo che molto spesso queste donne sono madri e la violenza ricade a cascata sui più piccoli.

Il corpo dei carabinieri rivela una situazione drammatica, 300 casi segnalati o denunciati all'anno secondo un trend analizzato negli ultimi tre anni, di cui si presume quasi il doppio di casi sommersi, come riferito dal comandante provinciale, colonnello Carubia. Insomma non è esagerato presumere **almeno 500 casi.** Anche perchè **sul territorio cuneese i Carabinieri ricevono più dell'80% delle denunce essendo presenti capillarmente in 75 comuni e quasi sempre intervengono per i cosiddetti reati spia**, per evitare che la situazione diventi irreparabile. A **livello centrale i Carabinieri hanno istituito il reparto analisi criminologiche che prevede la sezione atti persecutori, specializzato proprio in stalking e crimini attinenti la sfera della violenza psicologica, ancora prima che fisica.**

"Il nostro è un intervento improntato alla prevenzione per evitare che la situazione degeneri, soprattutto se non si ravvisano reati procedibili d'ufficio. Se la persona invece ha già subìto un reato, cerchiamo di convincerla a formalizzare una denuncia, usiamo il ventaglio degli strumenti a nostra disposizione per far subentrare l'autorità giudiziaria. Se la parte offesa non vuole o non può formalizzare la denuncia non si può fare nulla. La maggior parte delle vittime si reca dai Carabinieri ma poi non vuole denunciare, in molti casi perché non sanno a cosa vanno incontro. Molte donne hanno paura fisicamente per la loro incolumità, oltre che per le difficoltà economiche, e necessitano di consigli. Il 75% degli eventi violenti inizia peraltro da piccoli segnali, prima di arrivare alla denuncia ci sono più colloqui con la medesima persona. Un ambiente accogliente incide per la fiducia che si instaura con la persona, si tratta di situazioni private e spesso legate alla sfera sessuale, bisogna entrare in confidenza, in questo ambiente caldo e accogliente la persona offesa viene ricevuta da persone in borghese, indipendente dalla formalizzazione della denuncia più ci sono dettagli più è facile confrontarsi con l'autorità giudiziaria per evitare comunque che questo capiti nuovamente" - **riferisce la marescialla Zocca,** in prima linea a fianco delle donne che si recano in caserma - "**Il nostro consiglio come forze dell'ordine, ma ancora prima come persone, è di non isolarsi. Cercate aiuto tra i famigliari, gli amici, i colleghi, e rivolgetevi alle forze dell'ordine senza esitazione. I primi episodi possono semprare banali ma portano sempre a situazioni disastrose, talvolta irrecuperabili. Noi non rappresentiamo solo l'autorità, ma anche un punto di riferimento dove trovare confronto e conforto."**

I Carabinieri inoltre ricordano come, **sul sito dell'Arma, sia possibile effettuare una segnalazione accedendo all'area "in vostro aiuto/consigli" e da lì, tramite il menù a tendina, alla voce "codice rosso".**

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Porte aperte nei Centri antiviolenza e negli ospedali Bollini Rosa nel Cuneese

Fondazione Onda, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, lancia l'(H)-Open Week che si terrà dal 22 al 28 novembre con l'obiettivo di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Gli ospedali Bollini Rosa e i centri antiviolenza offriranno gratuitamente alla popolazione femminile servizi clinici e informativi, in presenza e a distanza, consulenze e colloqui. Quest'anno Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà.

I servizi offerti sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it dove sarà possibile visualizzare l'elenco dei centri aderenti con indicazioni di date, orari e modalità di prenotazione. Per accedere al motore di ricerca basta cliccare sul banner "Consulta i servizi offerti" posto in Home Page.

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo e l'ASL CN1 collaborano positivamente con tutti i soggetti coinvolti a livello regionale, provinciale e locale, con interventi specifici mirati a garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza e partecipano attivamente alle iniziative promosse sul territorio.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'amara riflessione di un «maschilista»

Da inizio anno sino a mercoledì scorso le vittime sono state 56, ma il dato, probabilmente, sarà più alto quando leggerete queste righe perché nell'ultima settimana la frequenza è quasi di una al giorno.

Non potevo non dedicare il mio editoriale ad un fenomeno così grave, anche se scrivo queste righe con un po' di imbarazzo: proprio in questi giorni, dopo uno scambio di vedute, una collega mi ha dato del "maschilista", quando l'ho detto a mia moglie la sua risposta mi ha sorpreso: "Ha ragione, sei un maschilista e lo sei sempre stato".

Ma come, mi sono detto, ho sostenuto da sempre le lotte delle femministe, come radicale ho partecipato a tutte le forme di solidarietà alle donne contro la cultura patriarcale maschile, la mia formazione politica e culturale è quella sessantottina dell'emancipazione in tutti i sensi. Ho sempre apprezzato l'impegno e la determinazione con cui le donne affrontano la vita, specialmente nelle situazioni più critiche, sfoderando una grinta che noi maschi ci sognamo.

L'ho riscontrato quasi quotidianamente osservando mia moglie che non solo ha la mia piena fiducia, ma anche tutta la mia stima. Eppure anche lei mi ha detto: "maschilista". E se lo ha detto lei, qualche motivo ci sarà. Allora mi sono ricordato di un'intervista radiofonica che mi aveva rilasciato (quasi mezzo secolo fa) Adelaide Aglietta, astro nascente del Partito radicale, purtroppo scomparsa prematuramente.

Parlando di Marco Pannella e delle sue iniziative a favore delle donne Adelaide aveva sorriso dicendomi: "Anche Marco è un maschilista". Ecco, non è soltanto una questione ideologica, è un abito mentale, qualcosa che da noi sprigiona. Le donne ci percepiscono così. E, forse, hanno ragione.

Nonostante la cultura "libertaria", infatti, io credo che il "maschio" in qualche modo competa con la donna e mal sopporti di sentirsi superato od ostacolato. Chiaramente non mi sognerei mai di alzare un dito contro una donna, o insidiarla, o infastidirla. Eppure credo che se dobbiamo parlare di violenza di genere dobbiamo proprio partire da questa "competizione – contrapposizione" che c'è sempre stata e in cui l'uomo non accetta di misurarsi veramente sul piano intellettuale perché inconsciamente percepiamo il retaggio della subordinazione femminile e non vogliamo correre il rischio di venire smentiti dai fatti. Come se intuissimo che "L'avversario" ha delle potenzialità intellettuali temibili.

Si tratta di un aspetto che è lampante nella Genesi: Eva viene fatta passare per ingannatrice e tentatrice (alleata col demonio) ma, in realtà, l'anelito di Eva è quello della conoscenza, quella che deriva dall'albero del Bene e del Male. La condanna di Dio ricade, ovviamente, anche su Adamo, ma è Eva la principale responsabile e quella punita con maggiore severità.

Una potenzialità femminile che l'uomo ha schiacciato nei millenni, ma che è esplosa nella società moderna in cui le donne, liberate da molti vincoli, dimostrano ogni giorno il loro valore. E questo è ancora più evidente nella quotidianità: la donna riesce a districarsi meglio nelle incombenze della vita, nonostante abbia più pesi (i figli e la casa che ancora ricadono maggiormente su di lei) e a coltivare ambizioni in una società che sembra annichilirle.

Non voglio dire che la violenza scaturisca solo da questo sbilanciamento - purtroppo le componenti di questo fenomeno sono molteplici e tutte aberranti - ma la lacerazione diventa molto forte quando un rapporto va in crisi. Spesso la donna (se ha un reddito, ovviamente) riesce a riorganizzare la propria vita, cosa che riesce meno all'uomo. Ho osservato molte di queste situazioni notando un crescere dell'odio nella parte maschile, man mano che l'ex moglie (o compagna) si rendeva sempre più autonoma in tutti i sensi.

Ovviamente non sempre la frustrazione del maschio scaturisce nel volersi imporre con la forza, ma spesso avviene così, proprio per il "combinato disposto" di due convinzioni ataviche: "lei deve obbedirmi, lei dipende da me". Ormai sono vecchio, se sono sempre stato "maschilista", come dice mia moglie, morirò maschilista. Ma la cultura dei nostri figli e nipoti dovrebbe cambiare in modo che la parità di genere non sia solo formale.

Invece mi pare che le cose vadano sempre peggio. In questa società la violenza scorre impetuosa, esplode davanti ai ritrovi, nelle strade, nelle manifestazioni. Ma, principalmente, vola nell'etere con un ringhio feroce. Il ricorso alla violenza verbale, al bullismo, alla denigrazione è costante, specialmente sul web. Insomma un mostro in agguato ad ogni istante da cui, spesso, le donne non trovano scampo.

Claudio Bo

Domenica 28 novembre ore 17.45 accensione delle Luminarie promosse da In Fossano e Ascom Fossano

Domenica si accende il Natale

Per tutto il giorno apertura straordinaria dei negozi, prezzi speciali per il «Black Sunday»

Sono anche quest'anno i commercianti fossanesi a dare il via alle iniziative natalizie nella nostra città, organizzando ed offrendo, come ormai tradizione, le Luminarie Natalizie per tutto il periodo delle Festività.
Infatti, come già nel 2020 anche stavolta le Luci di Natale vogliono essere un simbolo di ripartenza, di voglia di ripresa e di superamento dalla crisi causata dalla pandemia e desiderano contribuire a creare un'atmosfera accogliente e gioiosa a Fossano in vista delle Festività.
Ance stavolta l'iniziativa delle luminarie è promossa come capofila dal Centro Commerciale Naturale In Fossano, in collaborazione con l'Ascom Fossano ed il sostegno logistico ed economico da parte della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Fossano.
Le luminarie sono in gran parte sostenute dai commercianti fossanesi, non solo quelli aderenti ad In Fossano e all'Ascom, ma anche dai molti non iscritti: in totale oltre 160 sono i negozi ed anche, in misura minore, gli studi professionali che aderiscono all'iniziativa (e c'è pure un privato!) e si sono autotassati versando una quota e dividendo i costi delle luci e dell'energia elettrica cui contribuiscono anche Comune di Fossano, CRF Spa e Camera Commercio di Cuneo.
Le Luminarie Natalizie sono allestite anche stavolta dalla ditta specializzata Palmiro di Genova e quest'anno l'elemento caratterizzante è la stella, simbolo di luce, di buona sorte e di rinascita, in ricordo della Stella Cometa che accompagnò il primo Natale oltre 2000 anni fa,
Le Luci di Natale sono installate in Via Roma e in molte strade del centro storico, in via Cavour e in parecchie traverse, dal Bastione del Salice, dalla rotonda con fontana di piazza Don Mario Picco e in viale Regina Elena, Sempre lungo l'asse principale della città in Via Marconi sino all'inizio di via Cuneo, in via Battisti e, novità di quest'anno, in via Matteotti, In generale sono posizionate soprattutto nei pressi degli esercizi che sostengono l'iniziativa.
Il simbolo della stella è l'elemento caratterizzante delle Luci di Natale 2021, ma presso il bastione, come già lo scorso anno, sarà installata una …sorpresa luminosa che vuol essere un segno benaugurante e di speranza per la nostra comunità.
La cerimonia di accensione delle Luminarie Natalizie è in programma domenica 28 novembre alle ore 17.45 (o poco dopo appena il buio sarò completo) in via Roma all'altezza di piazza Manfredi vicino Duomo, con l'intervento dei responsabili di In Fossano, guidati dal presidente Fabrizio Bogliotti, di Ascom Fossano con il presidente Giancarlo Fruttero, della CRF, dell'Amministrazione Comunale e altre autorità.
Le luci di Natale saranno accese in contemporanea in tutto il percorso illuminato.
La cerimonia darò affiancata da alcuni eventi collaterali.
In primo luogo i commercianti, specie quelli del centro storico ma anche tutti quelli che vogliono aderire, propongono una

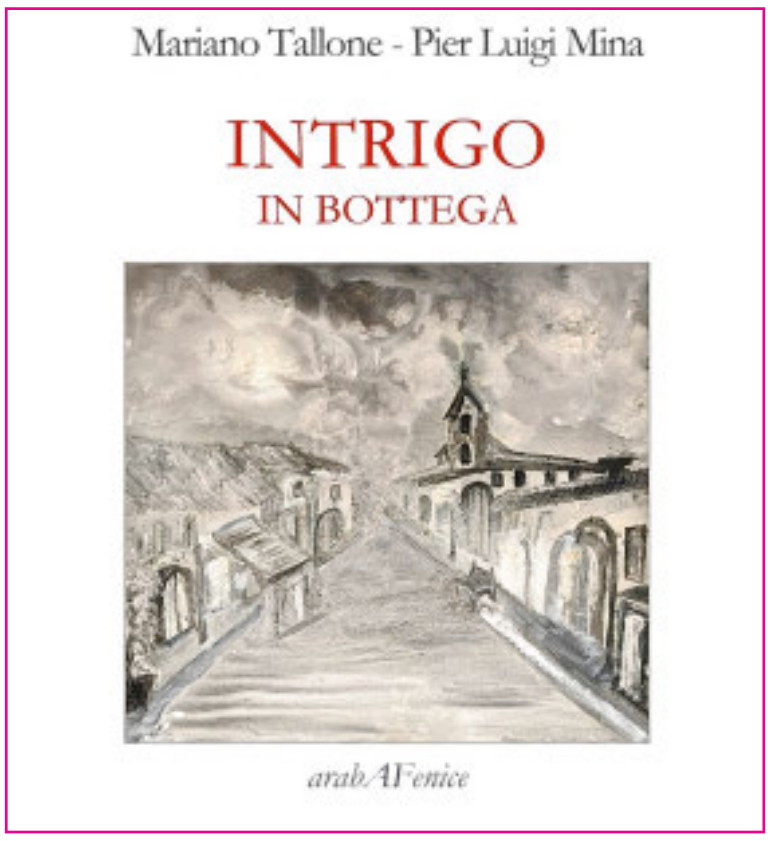
giornata di apertura straordinaria dal mattino sino a sera (con pausa da pranzo al primo pomeriggio) e offriranno prezzi speciali per la settimana del Black Friday: essendo domenica l'iniziativa è stata chiamata <Black Sunday>.
Inoltre, in piazza Castello dalle ore 15 sino al tardo pomeriggio si terrà il Mercatino di Natale dei Bambini promosso dall'Assessorato alla Scuola del Comune di Fossano e dal Centro Famiglie (vedi articolo a lato/sotto)
Infine, nel primo pomeriggio alle 15 la nota Pasticceria Giuffrida di via Roma festeggerà i 50 anni di attività offrendo alla cittadinanza l'esibizione del Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano.
<Con l'iniziativa delle Luminarie Natalizie – sottolinea Fabrizio Bogliotti, presidente di In Fossano – come commercianti, esercenti e professionisti fossanesi intendiamo da un lato ringraziare la nostra clientela affezionata, che continua a fare acquisti nei negozi di vicinato, si avvale di servizi sul territorio e contribuisce a mantenere posti di lavoro e a rendere più attiva e viva la nostra città. Allo stesso tempo, così come già lo scorso anno, vogliamo dare un segnale di rinascita, di ripartenza, di ripresa per sollevarci dalla crisi e dalle paure portate dalla pandemia e un segno di buon auspicio per le Festività Natalizie e per il nuovo anno>.
Infatti, lo spirito di questa iniziativa è soprattutto quello di promuovere il commercio di vicinato, il settore che è stato più penalizzato dalla pandemia, che ha visto crescere il ricorso alla grande distribuzione e, soprattutto alla spesa on-line con consegna a domicilio. A questo riguardo i commercianti locali vogliono mettere in luce il fatto che è vero che in certo casi con gli acquisti on-line si può risparmiare, ma sono anonimi e mancano l'aspetto dei rapporti umani con il negoziante di fiducia, la sua esperienza, la sua professionalità, il calore di un sorriso e di un grazie che nessun computer può sostituire.
Infatti, il rilancio del commercio di vicinato è la strada per rivitalizzare i centri storici ed, in generale, le cittadine di provincia come le nostre, perché ogni serranda che si abbassa per sempre è una ferita nella comunità ed un patrimonio di conoscenze, di esperienze e di rapporti umani che viene meno,
Le Luminarie Natalizie resteranno accese per tutto il mese di dicembre e sino almeno all'Epifania ad inizio gennaio. 2022. **(Le luci sono state collaudate in settimana e le immagini riportate sono attuali e si riferiscono al momento delle prove).**

Massimo Giaccardo

LUNEDI' SI PRESENTA A TRINITA'

Due medici raccontano un intrigo di bottega

Luciano Casasole



Presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino a metà ottobre, è arrivato nelle librerie "Intrigo in bottega", un romanzo scritto da due medici-artisti: Pier Luigi Mina e Mariano Tallone. Il primo, cardiologo, con un curriculum da regista, giornalista, autore-Rai e collaudato scrittore; il secondo, a lungo medico ospedaliero, alla prima esperienza narrativa, musicista e pittore di talento per il quale l'arte è una forma di continua ricerca interiore che custodisce per sé.
Il pregio forse più importante dell'opera è l'essenzialità delle descrizioni dei protagonisti e degli spazi, più suggerite che dettagliate, che non mancano mai di offrire il piacere della scoperta. Il taglio del racconto è un'occasione per farsi un'idea degli autori: due medici che, durante la loro lunga carriera, non si sono limitati alla ricerca di sintomi, diagnosi e prescrizione di farmaci, ma molta importanza hanno riservato alla componente psicologica e alla conoscenza del contesto di provenienza dei pazienti. Si spiega così l'efficacia di ritratti poco delineati che emergono dal contesto ambientale e di altri, definiti da pochi tratti essenziali.
Come avveniva per Fruttero e Lucentini, gli apporti dei due autori restano indistinguibili. Nella presentazione essi riferiscono che la storia è stata loro raccontata da un caro amico, a lungo vissuto, nella sua infanzia, nel borgo in cui la storia è raccontata, ma certe descrizioni dei luoghi paiono espressione anche dello sguardo attento con il quale i due medici hanno svolto la loro lunga attività.
Il romanzo è un poliziesco ruspante ambientato in un qualsiasi piccolo comune di provincia piemontese dove la vita scorre tra convenzioni, ipocrisie, pettegolezzi e battibecchi. Dopo avere programmato di leggerne quindici pagine al giorno, il libro è così ben scritto e così coinvolgente che ho terminato di leggerlo in tre giorni.
L'opera, con ottimo progetto grafico di Alessandro Mina e consegnata alle stampe da Araba Fenice Edizioni, sarà presentata al pubblico in alcune località della Provincia Granda.
Fra queste ricordiamo Trinità lunedì 29 alle 20,45 presso la Biblioteca Civica.

Due incontri il 23 e il 30 novembre a Cascina Sacerdote

Corso di Decorazioni Natalizie con la Banca del Tempo di Fossano

Proseguono le iniziative della Banca del Tempo di Fossano che martedì 23 e martedì 30 novembre propone altri 2 appuntamenti con il nuovo Corso di Decorazioni Natalizie di carta riciclata, iniziato la settimana scorsa.
L'appuntamento è alle ore 21 presso la sede della BdT nel centro polivalente di Cascina Sacerdote.
Il corso è gratuito per i soci della Banca del Tempo di Fossano (iscrizioni sempre aperte; quota 8 euro).
Durante il corso i partecipanti impareranno a creare decorazioni natalizie riciclando carta di giornale e di riviste: a questo scopo gli iscritti dovranno portarsi da casa pagine di quotidiani, riviste, volantini pubblicitari, , colla vinilica e pennellino per spalmarla.
Per partecipare iscrizione obbligatoria inviando una email all'indirizzo: bdt.fossano@gmail.com
Ci si può iscrivere ad entrambi gli incontri o anche alla serata singola.
E' obbligatorio il Green Pass.

mg

La dipendente comunale è deceduta improvvisamente a soli 55 anni per un arresto cardiaco

Sgomento per la morte di Maristella Gramaglia

Massimo Giaccardo

Profondo sgomento e grandissima sorpresa sta provocando a Fossano l'improvvisa ed inattesa morte di Maristella Gramaglia (meglio conosciuta come Stella) scomparsa a soli 55 anni per un arresto cardiaco nel tardo pomeriggio di sabato 20 novembre. Il decesso è avvenuto in via Imperia (sul Coniolo) a casa della anziana madre dove Stella Gramaglia si era recata, dopo le 17, a portare la spesa come faceva spesso. Qui è stata colta da un malore improvviso e sono stati vani i soccorsi della madre, dei vicini di casa e dei sanitari del 118, giunti in fretta sul posto, che hanno cercato di rianimarla, ma è stato tutto inutile.
Infatti Maristella Gramaglia era molto conosciuta in città e anche nel circondario per il suo lavoro di dipendente del Comune di Fossano ed in particolare dell'Ufficio Sport e Manifestazioni di cui era una delle colonne portanti da molti anni, mentre in precedenza aveva lavorato per un periodo presso l'Ufficio Agricoltura e Frazioni di via Foro Boario.
In questo ruolo e nel suo lavoro di sportello e sul territorio, veniva in contatto quotidianamente con tantissime associazioni, società sportive, Pro Loco, Comitati di Quartiere e semplici cittadini che la stimavano e la apprezzavano per il suo lavoro ed il suo impegno sempre puntuale, efficiente, pronta ad aiutare il cittadino utente: infatti Stella Gramaglia era sempre disponibile ad ascoltare e collaborare con chi si rivolgeva al suo ufficio, per superare intoppi burocratici, trovare soluzioni alle loro richieste e dubbi.
In particolare, era conosciuta dai semplici cittadini per il suo impegno alle biglietterie dei grandi eventi organizzati dal Comune di Fossano, a partire dal Palio dei Borghi, ma anche le fiere del Vitello Grasso ed altre rassegne agricole e zootecniche, e nei principali eventi cittadini durante l'anno.
Inoltre, negli scorsi mesi segnati dalla pandemia, essendo le manifestazioni in gran parte bloccate, era stata distaccata all'Assessorato Servizi Sociali per far fronte all'emergenza ed anche in questo ruolo si era distinta per la sua capacità di mettersi a disposizione degli utenti, di chi aveva bisogno e delle esigenze dell'Amministrazione Comunale.
A lei anche il personale ricordo di stima ed affetto da parte mia e della nostra redazione fossanese con cui spesso aveva collaborato in occasione di tante manifestazioni cittadine, fornendoci informazioni preziose, consigli, pass-stampa, locandine e materiale utile per i nostri articoli.
Nella vita privata Stella Gramaglia era stata legata per molti anni al suo compagno Adriano Quaglia, anche lui dipendente comunale, scomparso 9 anni fa per un male incurabile.
In suo ricordo Stella Gramaglia collaborava assiduamente con le attività della società di pesca sportiva dilettantistica Asd Amici Pescatori Fossanesi, di cui Adriano Quaglia era animatore ed istruttore di pesca dei ragazzi e dei bambini: insieme, all'APF seguiva l'organizzazione della Scuola di Pesca intitolata alla memoria di Adriano Quaglia e l'organizzazione di molte gare e raduni. Tra questi il trofeo <Adriano Quaglia>, la gara più importante in provincia di pesca per le categorie giovanili che Stella Gramaglia contribuiva a sostenere ogni anno in memoria del suo Adriano ed anche nell'ultima edizione, a settembre, era stata lei a premiare i vincitori.
In queste ore sono state tantissime le manifestazioni di cordoglio arrivate alla sua famiglia o espresse sui suoi profili social, inondati da messaggi di cordoglio e dimostrazioni d'affetto da parte di tantissimi Fossanesi e non solo.
Tra queste quelle del direttivo degli Amici Pescatori Fossanesi che ha sottolineato <Stella, nostra tesserata e , soprattutto amica: una persona buona e speciale. Da sempre collaborava con noi e da quando abbiamo intitolato la nostra Scuola di Pesca per bambini ad Adriano Quaglia, il suo compagno, aveva raddoppiato la passione in quello che faceva di cuore con noi>.
Da parte dell'Amministrazione Comunale il sindaco Dario Tallone ha espresso il suo cordoglio e quello di tutta la Giunta e del Consiglio Comunale, ricordando con lei anche la scomparsa di Edgardo Toti, dipendente comunale in pensione morto lo stesso giorno <Poco fa è stato raggiunto in Paradiso da Stella Gramaglia, dipendente dell'ufficio manifestazione distaccata ai servizi sociali durante l'emergenza epidemiologica: oggi perdiamo una grande donna, sempre pronta a mettersi a disposizione del prossimo e dell'amministrazione>.
Tra i tantissimi messaggi postati sulla bacheca del suo profilo Facebook e sui social media locali quelli della Pro Loco Fossano, dei Comitati di Quartiere e delle tante associazioni che si confrontavano spesso con lei e con il suo Ufficio Manifestazioni.
Maristella Gramaglia lascia la madre Maria, i fratelli Silvio e Mario con Mirosa, la nipote Ilaria e molti parenti ed amici.
La sua salma è stata composta presso la camera mortuaria dell'Ospedale SS.Trinità di Fossano in attesa dei funerali che si svolgeranno oggi pomeriggio, martedì 23 novembre alle ore 14.30 in Cattedrale, la parrocchia dove abitava, Il S.Rosario in suo suffragio è stato recitato ieri sera sempre in Duomo.
Poi la salma di Maristella Gramaglia sarà portata a Bra per il rito della cremazione e, infine, sepolta nel cimitero di Fossano.

L 'ASSOCIAZIONE ANIOC DELEGAZIONE DI FOSSANO SI RITROVA

Due nuovi Cavalieri fra gli insigniti

Domenica 14 novembre '21 presso un noto ristorante Fossanese la delegazione ANIOC (Ass.ne Naz.le Insigniti Onorificenze Cavalleresche) di Fossano si è ritrovata per un pranzo tenendo a battesimo l'adesione di due nuovi Cavalieri. Il convivio ha rappresentato un momento particolarmente importante e vuole essere un segnale positivo e di speranza ,una ripartenza dopo un periodo segnato da questa pandemia ,che ci tenuti in disparte per tanto tempo. Un'occasione per rinsaldare i rapporti tra gli associati dell'ANIOC, che accumuna e riunisce in una sola grande famiglia i Decorati, gli Insigniti di Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana, i Cav.del Lavoro, i Maestri del Lavoro, i Cav.di Malta SMOM, i Cav.del Santo Sepolcro ecc ,coloro che hanno saputo distinguersi nel mondo economico sociale, civile, militare, religioso e che per il loro impegno hanno ricevuto come segno di benemerenza un riconoscimento dallo Stato Italiano e\o Pontificio.
A fare gli onori di casa a questo incontro conviviale il Delegato Provinciale di Cuneo Comm. Clemente Malvino, cui hanno aderito una trentina di commensali tra cui il Delegato del Piemonte Cav. Gran Croce Carlo Varni, il Delegato di Alba Cav. Luigi Boschiazzo , la Delegata di Saluzzo Uff. Acchiardi ,il Cav. T. Col, Danilo Barbabella già comandante compagnia Carabinieri di Fossano, il Cav. Pino Chiapella che non ha fatto mancare la sua presenza e generosità omaggiando i presenti con un tagliere di propria produzione. Il pranzo iniziato sotto le note dell' inno di Mameli e dei Cavalieri ,e stato occasione per festeggiare l'ingresso nella delegazione ANIOC fossanese di due neo soci: il Cav. Roberto Caramatti , e Cav. Paolo Cavallo a cui è stato consegnato il tesserino ,la relativa pergamena , e appuntato sul bavero della giacca da parte del delegato del Piemonte Gran Croce Varni e del delegato provinciale Comm. Malvino il distintivo, segno di appartenenza all'Associazione.

Sabato 27 novembre ore 15.30 l'assemblea annuale e le votazioni

L'Unitre sceglie il nuovo direttivo

Giornata molto importante sabato 27 novembre per la vita e le attività dell'Università della Terza Età di Fossano, una delle associazioni con il maggior numero di iscritti in città: infatti, nel pomeriggio si svolgerà l'Assemblea Ordinaria Annuale di tutti i soci iscritti al sodalizio per il 2021/22 che si stanno avvicinando a quota 400.
L'appuntamento è in programma alle ore 15.30 presso la sede di via Salita al Castello e torna in presenza dopo un anno di stop dovuto alla pandemia che nel 2020 impediva riunioni come queste che coinvolgono molti partecipanti.
L'iniziativa, perciò, è davvero un momento fondamentale per i soci Unitre Fossano che tornano a ritrovarsi insieme in presenza e in numero consistente, così come avviene dall'inizio dei corsi e dei laboratori ripartiti a metà ottobre, dopo che lo scorso anno accademico 2020/21 si era tenuto in forma ridotta ed on-line.
L'assemblea ordinaria annuale, inoltre, quest'anno sarà un momento ancor più atteso perché nel corso della riunione si svolgeranno anche le elezioni per nominare il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unitre Fossano, che guiderà l'associazione per il triennio 2021/2024: infatti, l'attuale direttivo arriva a scadenza naturale ed era stato eletto nell'autunno 2018.
Di conseguenza decadono anche tutti i vari incarichi, a partire dal presidente Riccardo Stella, al vice Paolo Di Marco, alla direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli e così via.
Da ricordare che, dopo le elezioni 2018, era stato eletto presidente dell'Unitre Vitale Benedicti, il quale dopo aver guidato il sodalizio nella difficile, ma fondamentale trasformazione in ETS (Ente del Terzo Settore), una delle nuove forme associative del Terzo Settore, è purtroppo deceduto a fine dello scorso anno a causa dell'epidemia di Covid 19.
Al suo posto a gennaio 2021 è subentrato il vicepresidente Riccardo Stella, che, come previsto dallo statuto, ha guidato ad interim il sodalizio in questi mesi accompagnandolo verso le elezioni, dato che la scadenza naturale del mandato era vicina.
L'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria Annuale prevede la presentazione, la discussione ed il voto di punti importati all'ordine del giorno quali: la relazione del presidente Riccardo Stella sull'attività svolta nell'Anno Accademico 2020/21, l'approvazione del rendiconto finanziario, la presentazione dei programmi per l'Anno Accademico 2020/21, l'approvazione della quota associativa annuale e la previsto dalla nuova legge.
In secondo luogo, l'altro momento più atteso sarà l'elezione
del nuovo Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti per il mandato triennale 2021/2024: il direttivo sarà composto da 15 membri. Il direttivo uscente è formato solo da 14 componenti, 5 donne e 9 uomini, causa la scomparsa del ex-presidente Benedicti.
A questo riguardo il direttivo uscente invita i soci a farsi avanti ed a presentare la propria candidatura entro il 25 novembre in modo da garantire il necessario rinnovamento e l'apporto di nuove idee e nuove energie nel direttivo.
Al termine dell'assemblea, chiuse le urne i voti saranno subito scrutinati ed il nuovo direttivo sarà composto dai 15 soci più votati.
Una volta insediato, nel corso della prima riunione il nuovo Direttivo sarà chiamato ad eleggere il presidente, il suo vice, il segretario, il direttore dei corsi, il tesoriere ed ad assegnare gli altri incarichi previsti dallo Statuto,
Attualmente i soci Unitre Fossano sono oltre 360 (ma alcune adesioni arriveranno ancora entro fine anno perché ci sono corsi e laboratori che partiranno solo ad inizio 2022) e tutti soni invitati a partecipare all'assemblea e alle votazioni (si può vitare anche per delega ad un altro socio presente).
L'ordine del giorno completo dell'assemblea Unitre si può leggere sul sito www.unitrefossano.it
L'appuntamento offrirà anche l'opportunità di comprendere la mole di impegno volontario che sta alla base dell'organizzazione dell'Unitre Fossano da 40 anni: infatti, sin dalla sua nascita tutto si svolge grazie al volontariato sia dei membri del direttivo che dei docenti che tengono i corsi senza ricevere alcun compenso o rimborso spese.
Un impegno meritorio grazie a cui l'Unitre Fossano da 40 anni promuove la cultura sul nostro territorio e organizza numerosi eventi collaterali (concerti, spettacoli, incontri con l'autore, gite culturali, etc) aperti anche a tutta la cittadinanza.

Massimo Giaccardo

Nella foto la coda per le iscrizioni ai corsi dell'Unitre

Aperte le adesioni per la visita del 2 dicembre su appuntamento

La Soms Fossano alla scoperta del Museo Geologico «Sacco»

La Società Operaia di Fossano ha dato il via la scorsa settimana ad una serie di visite guidate al nuovo Museo Geologico <Federico Sacco> di Fossano, realizzato nei locali dell'ex-tesoreria di via Roma ed aperto al pubblico nei giorni festivi e, su appuntamento durante la settimana,
La visita viene fatta a gruppi di max 12 persone nel rispetto delle norme anticontagio da Covid 19.
I soci Soms Fossano sono stati accolti da Flavio Bauducco, geologo e uno dei promotori del museo nell'ambito della Fondazione Sacco, il quale ha illustrato ai partecipanti la figura di Federico Sacco e i suoi studi e, in particolare, la storia geologica del nostro territorio che il Museo presenta con una serie di pannelli esplicativi e molte attività interattive,
Per chi fosse interessato la Soms Fossano sta organizzando altri gruppi di soci, familiari, simpatizzanti, per nuove visite guidate su appuntamento durante la settimana. Il prossimo appuntamento è in programma giovedì 2 dicembre alle ore 18. (ritrovo presso la sede Soms di via Roma alle 17.45) Ingresso gratuito. Gli interessati contattino i tel. 338/9382482 – 333/2817458.
Ricordiamo che il Museo Geologico <Federico Sacco> è aperto in via sperimentale alle visite del pubblico con ingresso gratuito tutte le domeniche pomeriggio dalle 15 alle 18 ed anche in occasione delle festività come mercoledì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata. Sarà, invece, chiuso domenica 26 dicembre.
Ingresso libero con Green Pass obbligatorio.
Per informazioni e visite di gruppi su appuntamento contattare: info@fondazionefedericosacco.it

Massimo Giaccardo

UNA RIFLESSIONE DI LUCIANO CASASOLE

«Sui tigli, Pd scaltro e sindaco troppo schivo»

Luciano Casasole

Gli articoli pubblicati con grande evidenza sulla stampa locale hanno giustamente attribuito il merito della salvezza dei tigli di corso Cristoforo Colombo a Italia Nostra che ha presentato il ricorso vincente al Tar, all'Associazione Radicale di Cuneo ed al PD, che durante il mandato precedente aveva tagliato i tigli di una traversa dello stesso corso Cristoforo Colombo. E' però stato dimenticato che, se Piazzagrande non avesse pubblicato con grande rilievo grafico un articolo poi ripreso da altri media nel quale veniva segnalato il rischio che i tigli stavano correndo, Filippo Blangino, anima dell'Associazione Radicale di Cuneo, non ne avrebbe saputo niente e non sarebbe spuntata dal nulla in pochi giorni la sensibilità ambientale del PD fossanese. In modo particolare, il pericolo di vedersi soffiare consensi dai Radicali alle prossime Comunali è stata la molla che ha determinato l'avvicinamento del PD all'associazione Italia Nostra con la quale, in ventiquattro anni di governo del Comune, ha sempre rifiutato ogni dialogo. Il PD è così riuscito a rubare buona parte della scena ai Radicali e, non essendo Italia Nostra un partito. E' comunque inconcepibile che a dare la sveglia alla maggiore forza politica fossanese di opposizione presente in Consiglio Comunale sia venuto da Cuneo il segretario di una neonata Associazione Radicale.
Un aspetto singolare dell'intera vicenda è il vuoto di comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Fossano. Poco dopo la segnalazione di Piazzagrande andai a chiedere al Sindaco, che non mi rispondeva al telefono, se fosse cambiato qualcosa. Mi rispose che la decisione era stata formalizzata, ma non l'avrebbe resa esecutiva senza prima avere fatto testare la stabilità di ogni albero. Sul Sindaco ricade la responsabilità della sicurezza delle alberate, un incidente dovuto alla caduta di qualche albero gli potrebbe provocare seri problemi ed è quindi comprensibile che abbatta senza pietà gli alberi pericolosi. Per quale motivo l'Ufficio Stampa del Sindaco non ha fatto chiarezza con un comunicato-stampa evitando il putiferio al quale abbiamo assistito? Radicali, Italia Nostra e PD hanno fatto benissimo a tenere alta la guardia, ma probabilmente una comunicazione chiara avrebbe evitato lo scontro frontale.

DALLE ACLI PROVINCIALI, DALL'US ACLI E DAL COORDINAMENTO DONNE ACLI

Targa agli organizzatori di «Viviamo il Parco»

Giovedì 11 novembre scorso, nella sede Cai di Fossano, si è svolto un incontro a cui hanno partecipato una decina di rappresentanti delle 39 associazioni che hanno aderito all'organizzazione dell'evento "ViviAmo il parco", di cui le Acli erano capofila, svoltosi domenica 19 settembre 2021.
Durante la serata, per sottolineare l'ottima riuscita dell'iniziativa e la grande disponibilità e collaborazione dimostrata, le Acli di Cuneo, l'Unione Sportiva Acli provinciale, il Coordinamento donne delle Acli di Cuneo (da cui era nata l'idea) e la sede zonale Acli fossanese, hanno offerto una targa al "Comitato Pro Parco Fluviale di Fossano".
Il riconoscimento è stato consegnato dal coordinatore della sede zonale Acli, Mario Saettone, a Sergio Vizio del Cai e Paolo Baggia, portavoce dell'evento, alla presenza della responsabile del Coordinamento Donne Acli di Cuneo, Barbara Castellano, e del presidente provinciale US Acli di Cuneo, Attilio Degioanni.
Come è stato ribadito dai partecipanti alla serata, l'iniziativa "ViviAmo il parco" potrà essere riproposta anche in primavera e potrà diventare un "contenitore" di eventi, mirati alla conoscenza e salvaguardia del fiume Stura e del suo ecosistema e al suo rapporto con il territorio fossanese che attraversa.

Nella foto, da sinistra: Attilio Degioanni, Paolo Baggia, Mario Saettone, Sergio Vizio e Barbara Castellano.

L'Amministrazione riconsidererà la questione nel quadro di una riqualificazione di tutta la zona

Tigli di corso Colombo: il Comune non ricorre contro la sentenza del Tar

Soddisfatti il PD Fossano e i promotori della raccolta firme contro la delibera di abbattimento

L'Amministrazione Comunale di Fossano non presenterà ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Piemonte che ha annullato la delibera con cui la Giunta Comunale intendeva abbattere tutti i 57 tigli che compongono l'alberata di corso Colombo.
Lo ha annunciato il sindaco Dario Tallone con una dichiarazione in cui sottolinea che «Prendiamo atto della censura operata dal Tar dalla quale comunque non emergono vincoli di natura paesaggistica e ambientale all'abbattimento dei tigli di Corso Colombo.
Dall'esame della sentenza emerge l'esistenza di supportare in termini motivazionali la scelta della rimozione dotandola di un maggiore livello di dettaglio, collocandola ad esempio in una più ampia riqualificazione urbanistica dell'asse viario.
Si provvederà quindi a breve ad operare in tal senso commissionando al Dipartimento Tecnico apposito progetto che possa consentire la riqualificazione di Corso Colombo ed il ridimensionamento delle problematiche sollevate dai residenti.
Pur comportando questo un maggiore costo per le casse comunali e di conseguenza per i cittadini"

Il ricorso era stato presentato dalla sezione fossanese di Italia Nostra anche a nome dell'Associazione Radicali Cuneo e Fossano e del Circolo del PD di Fossano che già nella primavera scorsa avevano promosso una raccolta firme contro questa decisione da parte della Giunta Tallone.
Successivamente il ricorso al Tribunale Amministrativo che ha accolto l'istanza, annullato la delibera perchè considerata sproporzionata e in violazione del principio di proporzionalità anche perché l'Amministrazione Comunale, per il TAR non ha indicato ragioni tecniche e giuridiche a supporto della sua decisione che è stata adottata rispetto ad altre soluzioni possibili e meno gravose.
In conclusione, così come sostengono i proponenti il ricorso al TAR e le tante persone che avevano aderito alle 2 raccolte firme promosse sulla questione (oltre 800 sottoscrizioni raggiunte in poche settimane) la questione potrebbe essere risolta con una migliore manutenzione e con soluzioni tecniche mirate, considerando lo stato di salute e di conservazione di ogni singola pianta ed intervenendo sulla manutenzione di tutta l'area, a partire dal manto stradale dei marciapiedi, dei cordoli, dei tombini e così via.
Insieme ai referenti di Italia Nostra Fossano e dei Radicali Fossano e Cuneo, molto contenti i responsabili del PD Fossano a nome dei quali il segretario del circolo Stefano Gemello esprime soddisfazione <Perchè siamo riusciti, insieme a Italia Nostra e Radicali, a salvaguardare un bene pubblico nell'interesse della collettività e perché la sentenza del TAR mette in evidenza che sono possibili soluzioni alternative e meno drastiche per far fronte ai problemi di corso Colombo senza dover tagliare tutta l'alberata. In particolare, teniamo a sottolineare due aspetti. In primo luogo la sentenza mette in luce che la decisione dell'Amministrazione Comunale era stata presa con eccessiva leggerezza e senza motivazioni così fondate fa giustificare l'abbattimento di tutti gli alberi. In secondo luogo, evidenziamo la mancanza di dialogo, di confronto su questo tema, come su altri di interesse pubblico, su cui sarebbe meglio aprire un confronto ampio con la cittadinanza per arrivare a scelte più condivise.
Adesso continueremo a seguire la questione, sempre aperti al dialogo con l'Amministrazione Comunale, per individuare delle modalità di manutenzione dell'alberata e di tutto corso Colombo che siano opportune per risolvere i problemi che i disagi che evidenziano alcuni residenti>.
Infatti, adesso, come indicano le dichiarazioni fatte dal sindaco Tallone, la questione verrà riconsiderata nel quadro di una più ampia ristrutturazione di tutta l'area e questo potrebbe offrire l'opportunità di una riqualificazione più estesa e di un miglioramento di tutta la zona, senza bisogno di fare scelte drastiche.
In quest'ottica i tanti cittadini contrari all'abbattimento dei tigli auspicano un maggior confronto sulla questione, che riguarda tutta la città e non solo i residenti, le cui esigenze vanno certamente tutelate, ma nel quadro dell'interesse pubblico a mantenere questi alberi che sono in buona salute.
Da sottolineare, infine, che la questione dei tigli di corso Colombo la settimana scorsa è attivata anche alla ribalta dei media nazionali, grazie in particolare ad un'intervista andata in onda su Radio Radicale nella quale Alexandra Casu, referente del gruppo fossanese dei Radicali, ha riassunto le varie fasi della vicenda da febbraio di quest'anno sino alla recente sentenza del TAR e delle varie azioni portate avanti (interventi sulla stampa locale, raccolte firme, diffide, sino ai ricorsi al TAR) per salvaguardare l'alberata. L'intervista ad Alexandra Casu è andata in onda nei notiziari di Radio Radicale nello ultimo fine settimana.

Massimo Giaccardo

Esposizione in Duomo dal 26 novembre al 6 gennaio - Inaugurazione venerdì 26 novembre alle ore 11

«In fuga da Nazareth»

Una mostra sui profughi di ieri e di oggi

Le 6 Parrocchie di Fossano città e l'Ufficio Liturgico Diocesano, nel cammino di preparazione al Natale, propongono quest'anno una mostra di pittura intitolata <In fuga da Nazareth – Profughi di ieri e di oggi> dedicata al tema dei migranti e curata dall'associazione culturale Midrash.
L'iniziativa sarà allestita in Cattedrale e verrà inaugurata venerdì 26 novembre alle ore 11 per poi proseguire sino al 6 gennaio.
La mostra darà aperta e visitabile tutti i giorni di apertura della Cattedrale nel normale orario di accesso del pubblico, mentre le visite saranno sospese durante la celebrazione delle S.Messe.
All'inaugurazione di venerdì mattina ore 11 interverrà con una riflessione il frate Cappuccino Marco Costa.
Nell'ambito dell'iniziativa saranno poi proposte delle celebrazioni e degli appuntamenti speciali: domenica 25 dicembre, Festa della Santa Famiglia nelle S.Messe delle ore 8 e delle 18 fra' Marco Costa terrà una predica dedicata a questo tema,
Invece, il 6 gennaio 2022, Festa dell'Epifania, sempre in Duomo alle ore 18

Il manifesto della rassegna

mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo presiederà la S.Messa dei Popoli.
Sempre nel giorno dell'Epifania, ma in serata alle ore 21 la mostra si concluderà con la presentazione del progetto e con una performance artistica di chiusura.
Questa la presentazione dell'iniziativa da parte dei curatori della mostra. <Spesso le immagini funzionano meglio di qualunque scritto. Denunciare il dramma umanitario dei profughi in atto in tutto il mondo è l'intento della mostra.
L'idea della mostra nasce durante il periodo di Avvento dopo mesi di dibattiti politici infiniti, che continuano tuttora, sulla tragedia dei profughi trattati come un fastidio, una seccatura, persone che emigrano quasi solo per disturbarci o peggio, per mettere in pericolo la nostra serenità e la nostra sicurezza, colpevoli in realtà di far emergere tutta la nostra miseria umana. Lasciare morire vite umane in mare e perseguitare chi si adopera per salvarle è diventato purtroppo accettabile anche da tanti che si definiscono cristiani e perfino difensori del cristianesimo.
Siamo passati da un'indifferenza passiva ad un'azione colpevole dell'intero opulento Occidente.
I quadri della mostra, ad eccezione del primo, che ha dato origine all'intera produzione, sono tratti volutamente da foto vere, sono persone reali, veri profughi, perseguitati e poveri del nostro tempo, veri padri e madri che si accompagnano sempre con i propri figli, l'unica vera ricchezza che possiedono, anche quando questi sono assenti (vedi "L'Insensatezza").
La fuga per la vita, la fuga in Egitto da Nazareth si ripete tragicamente ogni giorno e sono i profughi a rievocarla in un amaro presepe. Tutto era già scritto, bisognava solo saperlo leggere, è stata questa l'intuizione, che ha spinto a riprodurre tale e quale il tragico presepe dei nostri tempi, mostrando, nonostante tutto, la forza e la bellezza della dignità umana, la sacralità della vita, perché nonostante la povertà e il male, rimaniamo sempre "figli di Re".
Il tentativo è la volontà di avvalorare il tema che da scarto e povertà può nascere ugualmente bellezza; bellezza fuori certamente dai canoni imposti dalla pubblicità e non solo. Bellezza imperfetta come la superficie ferita dei pannelli utilizzati, che grazie alla loro imperfezione sono resi unici e irripetibili, perfetta incarnazione metaforica di cos'è realmente la vita, di cos'è l'uomo e l'intera umanità>.
Ingresso libero, con le stesse limitazioni per entrarenin chiesa.

Massimo Giaccardo

Sabato 27 novembre ore 21 presso la bocciofila Forti Sani

Il «Concerto di Santa Cecilia» con la Filarmonica Arrigo Boito

Dopo un anno di interruzione a causa della pandemia da Covid 19, ritorna questa settimana il tradizionale appuntamento con il <Concerto di Santa Cecilia> organizzato dalla Filarmonica Arrigo Boito di Fossano e dedicato alla Patrona della musica.
L'edizione 2021 del concerto è stata posticipata di una settimana per esigenze logistiche (disponibilità del locale adatto) e si svolgerà sabato 27 novembre con inizio alle ore 21, nel salone-bocciodromo della bocciofila Forti Sani di piazza Milite Ignoto, da qualche anno diventata sede fissa di questo appuntamento musicale.
La Filarmonica Arrigo Boito, diretta dal maestro Alessio Mollo, quest'anno proporrà un programma tutto dedicato alle colonne sonore di celebri film, soprattutto di genere fantasy, e di famose serie di cartoni animati che hanno accompagnato la fanciullezza di intere generazioni di persone, oggi adulte o anziane.
In particolare, la filarmonica eseguirà numerosi brani che nel tempo sono diventati una pietra miliare della musica da film a livello internazionale.
Infatti la banda musicale allieterà il pubblico offrendo celebri composizioni scritte da maestri come John Williams (autore della colonna sonora di <Jurassic Park>), Alan Menken (colonna sonora de <La Sirenetta>), Hans Zimmer (colonna sonora de <Spirit) ed altri ancora. Inoltre, la filarmonica proporrà audaci medley dei brani più celebri delle sigle delle serie di cartoni animati della Disney, come Topolino, Biancaneve e i Sette Nati ed altre, e della casa di produzione Hanna e Barbera, come la sigla de <I Flinstones> ed altre ancora.
Al concerto prenderanno parte anche i ragazzi e le ragazze coinvolti nel progetto <Orchestrando>, rivolto agli studenti delle Scuole Medie cittadine e quelli appartenenti al progetto <Da Orchestrando alla Junior Band>, promosso dalla Fondazione Fossano Musica.
Come sempre l'ingresso per il pubblico è gratuito, ma all'entrata sarò richiesto e controllato il Green Pass obbligatorio.
I posti saranno contingentati nel rispetto delle norme anti-contagio: è consigliata la prenotazione sul sito: www.imbaravalle.it

Massimo Giaccardo

Contro la violenza sulle donne

Proiezione teatrale «Ti amo da morire»

In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne, giovedì 25 novembre la Commissione Pari Opportunità della Città di Fossano e la Consulta Giovani Fossano organizzano la proiezione dello spettacolo teatrale intitolato <Ti amo da morire>.
La piéce è dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza sulle donne.
L'appuntamento è in programma alle ore 21 pressi la sala Brut e Bon di piazza Dompè.
Ingresso libero con obbligo di Green Pass e posti limitati.
Per informazioni contattare: cpofossano2020@gmail.com

mg

NOTIZIE IN BREVE

Cena della Bagna Caoda con gli Amis 'd Fossan

Proseguono sabato 27 novembre le iniziative gastronomiche a tema e musicali promosse dall'associazione Amis 'd Fossan presso la sua sede di viia S.Vittoria, organizzare per valorizzare la cucina tipica Piemontese..
Dopo il buon successo della cena di sabato 13 novembre dedicata a Porro di Cervere, il prossimo sabato 27 novembre gli Amid 'd Fossan propongono una cena base di Bagna Caoda, il piatto tipico dell'autunno Piemontese, accompagnata da verdure di stagione, e poi ancora antipasti, formaggi, frutta, acqua, caffè e una caraffa di vino ogni 4 persone.
La cena è aperta a tutti. Quota di partecipazione: 23 euro a testa per i soci: i non-soci possono partecipare con una maggiorazione di 5 euro a testa quale parte della quota associativa. Per partecipare è obbligatorio il Green Pass,
La serata sarà animata dalla musica del complesso <Roberto Molino Sound> e dallo <Speed Date> con Lorenza e Claudio.
Al momento non è ancora prevista la possibilità del ballo di coppia per le restrizioni anti-contagio da Covid 18.
Iscrizioni entro mercoledì 24 novembre contattando via telefono i numeri: 339/6010683 (Mariuccia) – 340/3862609 (Giovanna) – 338/3919254 (Segreteria).

mg

Serata musicale con gli Amici della Seconda Giovinezza

Nuovo appuntamento sabato 27 novembre a Fossano con l'associazione Amici della Seconda Giovinezza che propone una serie di serate con animazione musicale ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3.
Questa settimana, con inizio alle ore 21, l'iniziativa sarà animata dai brani musicali proposti in consolle da DJ GN.
Invece, il successivo sabato 4 dicembre l'appuntamento sarà animato dalla musica dal vivo eseguita da un complesso in via di definizione.
L'ingresso è riservato ai soci, ma il tesseramento agli Amici della Seconda Giovinezza è sempre aperto.
Obbligo di Green Pass e di prenotazione entro il venerdì in quanto i posti sono limitati per le normative anti-contagio: contattare il tel. 340/2251341.

mg

«E' stata la mano di Dio» al Cineforum de I Portici

Mercoledì 24 novembre il Cineforum 2021/22 del cinema-teatro I Portici di Fossano propone in prima visione il film <E' stata la mano di Dio>.
La pellicola del regista Paolo Sorrentino è uscita da pochissimo ed ha già ottenuto numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti nei principali festival cinematografici in Italia e all'estero: alla Mostra di Venezia ha vinto il Leone d'Argento ed il premio Marcello Mastroianni al suo interprete principale Filippo Scotti; poi ha ricevuto 3 candidature agli European Film Awards e rappresenterà l'Italia agli Oscar.
Il film drammatico vede come interpreti principali Toni Servillo e Filippo Scotti.
Proiezioni alle ore 16.30 e alle oere 21 con abbonamento o biglietto. L'abbonamento consente l'accesso ad una sola delle 2 proiezioni.
Gli abbonamenti per i restanti 25 film della rassegna sono in vendita preso le casse del cinema I Portici alla cifra di 70 euro.
Inoltre, Abbonamento Speciale Cineforum Academy a soli 30 euro riservato agli studenti delle scuole Superiori di Fossano e provincia.
Biglietto singolo: intero 6 euro – Ridotto 5 euro.
Maggiori informazioni sul sito www.i-portici.net

mg

Pranzo dell'Amicizia Auser

La sezione di Fossano dell'associazione Auser che lavora nel settore del volontariato con gli anziani ed i malati, organizza anche quest'anno il trsuo tradizionale <Pranzo dell'Amicizia>: l'appuntamento è in programma domenica 5 dicembre, ma i posti sono limitati e le iscrizioni sono giò aperte.
Il pranzo sarà ospitato presso il circolo sportivo Autonomi di viale Ambrogio ed è aperto a tutti quelli che vogliono trascorrere una giornata in allegria.
Il convivio sarà allietato da un pomeriggio in musica e sarà l'occasione per iniziare a scambiarsi gli auguri di Natale e di Felice Anno Nuovo.
Le prenotazioni al pranzo si raccolgono presso la swede Auser di via Cavour 12/C aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 11,

Distretti urbani e diffusi del commercio: al via la II Fase

Dalla Regione oltre 50 mila euro al Distretto commerciale fossanese

Massimo Giaccardo

La settimana scorsa avevamo annunciato la nascita del Distretto Diffuso del Commercio di Fossano, Savigliano e delle Terre di Pianura, siglata con la firma di un protocollo d'intesa tra 12 Comuni, 2 Associazioni Commercianti e molte associazioni locali avvenuta presso il Castello di Fossano.
Nei giorni successivi la Regione Piemonte ha reso noto il via alla II Fase di questo progetto con l'assegnazione di un contributo complessivo di 1 milione e 264mila 900 euro in conto capitale alle prime 25 realtà che avevano presentato piani di riqualificazione urbana partecipando ad un apposito bando della Regione
che ha lo scopo di rilanciare le attività commerciali di vicinato e di ridurre così la concorrenza della grande distribuzione e dei grandi siti Internet di vendita in-line che con la pandemia hanno visto crescere il loro giro d'affari a discapito dei piccoli negozi.

La buona notizia è che Fossano, Comune capofila del nostro Distretto Diffuso del Commercio, è stato inserito tra i primi 25 Comuni che in Piemonte riceveranno questa prima tranche del contributo regionale: infatti, il progetto del Distratto Diffuso del Commercio del Fossanese, del Saviglianese e delle Terre di Pianura, nella graduatoria del Bando Regionale si era classificato come il migliore nella Granda ed al 6° posto in Piemonte.
In particolare il Distretto di Fossano riceverà dalla Regione il contributo di 50mila 596 euro che dovranno essere usati per interventi di riqualificazione urbana in conto capitale.
Nel complesso in Provincia di Cuneo la Regione Piemonte ha assegnato il contributo a 3 città capofila di Distretto Diffuso, quelle di Fossano, Busca e Cuneo per un totale di 151mila 788 euro (50.586 per ciascun Comune).
Come hanno sottolineato il presidente del Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Turismo, Cultura e Commercio Vittoria Poggio <Con questa prima tranche di sostegni economici –si entra dunque nella fase operativa con la realizzazione dei progetti destinati a migliorare la qualità urbana destinata a mantenere alta la qualità dell'offerta del commercio di vicinato ma anche per riequilibrarlo nel rapporto con le grandi catene di vendita online e della grande distribuzione All'interno dei progetti presentati è stata dedicata particolare attenzione all'alfabetizzazione digitale, alla creazione di temporary shop, corsi di formazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, studi finalizzati alla rigenerazione urbana e la creazione di zone pedonali>.
L'erogazione di questi contributi proseguirà entro la fine del 2022 con la liquidazione di tutti i progetti e con un investimento da parte della Regione di più di 4 milioni di euro (precisamente 4.049.892 euro).
Soddisfatto Giancarlo Fruttero, presidente dell'Ascom Fossano e uno dei principali artefici del Distretto Diffuso del Commercio di Fossano, Savigliano e Terre di Pianura che unisce 12 Comuni con il nostro capofila che sottolinea <Siamo partiti con il piede giusto, la Regione ha valutato il nostro progetto come uno dei migliori e attendevamo questo contributo per dare il via ad attività ed iniziative: punteremo sulla formazione, sulla digitalizzazione, sulla riqualificazione urbana per promuovere il commercio di vicinato e rilanciare le nostre cittadine, rendendole più attraenti per la clientela e più vivaci per i cittadini. A breve ci incontreremo per valutare i progetti concreti>.

ECCO IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

«Fera dij Pocio e dij Bigat» Trinità... da non perdere

Profumo d'autunno e di tradizione a Trinità per l'edizione numero 17 della «Fera dij Pocio e dij Bigat» che prende il via sabato 27 novembre alle ore 9,30 con l'inaugurazione, preceduta, però, da vari eventi.
Il programma prevede un corteo con partenza dalla casa di via Roma donata dai Coniugi Angela e Jean Garavagno, quindi l'apertura delle opere sempre donate dai Coniugi Garavagno, rinfresco e consegna del Pocio d'oro e diplomi di merito presso il castello Conti Costa.
Inoltre verrà presentato il restauro della Mappa del 1700 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con una cerimonia prevista già mercoledì 24 novembre alle ore 10.
Del resto la rassegna prende già il via mercoledì per concludersi domenica con il ricco calendario che proponiamo a fianco.

Mercoledì 24
ore 10,00 **INAUGURAZIONE DELLA MAPPA**
(Municipio)

Giovedì 25
ore 20,45 **CONCERTO"MARSEL E FOLK-ROUGE-BAND"**
(Teatro Garavagno - Via Cavallina)

Venerdì 26
ore 20,00 **"CENA DELLA BATTUTA" a cura della Proloco**
(Palestra - Via Campi)

Sabato 27
ore 10,00 Apertura
INAUGURAZIONE "17^ FERA DIJ POCIO E DIJ BIGAT"
- Inaugurazione Delle Edificazioni Cadeau Di "Angela E Jean Govagno"
- Consegna del "Pocio D'oro" e diplomi di merito ai volontari.
- Rinfresco a cura della scuola delle Arti Bianche CNOS di Savigliano

ore 20,45 **RAPPRESENTAZIONE TATRALE "Mia Figlia Bellissima"**
Compagnia Gli Improvvisati
(Teatro Garavagno - Via Cavallina)

Domenica 28
Ore 8,00 **IN PIAZZA UMBERTO 1°**
I creatori d'ingegno;
Bepangelo Manassero con i Suoi vecchi attrezzi agricoli;
Sergio Sciandra scultore con motosega;
I Madonnari di Bergamo;
Scuola Antichi Mestieri di Salmour;
Trinità Solidale con i Suoi dolci;
Pro San Giovanni con panini;
"La Storia del baco" in biblioteca
Svuotasolai bimbi e scatolata della scuola primaria

Ore 8,00 **CASA DEGLI ALPINI IN VIA CAMPI**
Mostra "Cappelli Alpini",
Distribuzione Caldarroste e vin brulè a cura del Gruppo Alpini.

Ore 8,00 **"L VEI MERCÀ 'D TRINITÀ"**
(In Via Roma, Carlo Marro e Via Campi)

Ore 9,00 **IN PALESTRA VIA CAMPI**
8° Campionato di Battuta al Coltello... nel Castello
In collaborazione con il consorzio tutela della Razza Piemontese "Coalvi", Dario Perucca ed i Discepoli di Escoffier.

Ore 10,00 **PREMIAZIONI: BATTUTA PIÙ BELLA, PIÙ VELOCE, PIÙ GUSTOSA**
Degustazione no stop dai Discepoli Escoffier;

Ore 12,00 **PRANZO-DEGUSTAZIONE A CURA DELLA PROLOCOTRINITÀ 2014**
(battuta al coltello , polenta al sugo, dolci al pocio)

Ore 9,00 **VIA CARLO MARRO**
Trattori d'Epoca a cura di Carlo Costamagna;

Ore 14,00 **DIMOSTRAZIONE DI TRATTORI**

Giovedì 25 novembre ore 18.30 al Castello degli Acaja

La Strafossan consegna il ricavato

Giovedì 25 novembre si chiuderà l'avventura della Strafossan 2021, la tradizionale camminata di solidarietà della nostra città, che per il secondo anno consecutivo si è svolta con la modalità <fai da te> a causa della pandemia e delle relative restrizioni bei confronti eventi di Massa che provocano pericolosi assembramenti, Invece, è stata organizzata la Strafossan Agonistica, gara di corsa su strada, promossa dall'Atletica Fossano '75, inquanto evento agonistico per tesserati
La cerimonia di consegna dei fondi raccolti graziee alle offerte per i pettorali e al sostegno degli sponsor, è in programma il 25 novembre alle ore 18.30 presso la sala polivalente al piano terra del Castello degli Acaja.
Qui il direttivo della Strafossan, guidato dalla presidente Elena Parola, insieme a Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 76, consegneranno il ricavato alle scuole cittadine e numerose associazioni sportive e di volontariato coinvolte nella distribuzione dei pettorali: la suddivisione dei contributi verrà fatta in proporzione delle indicazioni di destinazione fatte da chi ha acquistato il pettorale a favore delle singole scuole, associazioni o società sportive.
Inoltre, saranno consegnati alcuni contributi speciali a progetti di solidarietà,
Per partecipare è obbligatorio il Green Pass.
Dati i posti limitati in sala per il pubblico è consigliato segnalare la propria presenza alla email: strafossan@gmail.com

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Mandato Ministri Straordinari della Comunione

Domenica 28 novembre nel Duomo di Fossano Mons.Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, presiederà la solenne celebrazione eucaristica delle ore 18 durante la quale verrà rinnovato il mandato ai Ministri Straordinari dell'Eucarestia della Diocesi di Fossano. Inoltre, il Vescovo conferirà per la prima volta il mandato ai nuovi Ministri Straordinari della Comunione che hanno preso parte ad un apposito percorso di formazione.
In questo modo i Ministri Straordinari confermati e nuovi potranno essere a disposizione delle loro comunità per aiutare i celebranti durante le S.Messe e, soprattutto, per portare l'Eucarestia a casa ad anziani, malati e disabili, che hanno difficoltà a partecipare alle funzioni.

mg

Tutto ha un senso: l'udito

Secondo appuntamento martedì 30 novembre per il ciclo di celebrazioni <Tutto ha un senso: cammino per risvegliare i sensi e la fede>.
L'incontro si terrà alle ore 20.45 che questa volta sarà ospitato presso la chiesa dei Battuti Bianchi, in largo Bonardi 2, in pieno centro storico. Il tema della serata darà il senso dell'udito e come ospite e relatore interverrà a portare la sua testimonianza Ugo Fea, insegnante di musica.
Questa nuova iniziativa è articolata in 5 incontri organizzati in collaborazione tra l'equipe promotrice dellle celebrazioni <Sos: una sosta nel quotidiano> e L'Azione Cattolica di Fossano: lo spirito è quello di ripartire insieme dopo le paure e le incertezze causate dalla pandemia e di risvegliare i nostri sensi partendo dalla considerazione che la fede cristiana è anche una questione di corporeità, perciò al centro di ogni incontro ci sarà l'approfondimento di uno dei 5 sensi.
I partecipanti saranno coinvolti nel fare esperienza corporea di ciascuno dei 5 sensi, stavolta in particolare l'udito, per poi rileggere e riflettere una pagina di vangelo riappropriandosi in modo personale della propria fede rivista attraverso la corporeità.
La partecipazione è libera con obbligo di Green Pass ma i posti sono contingentati per l'emergenza sanitaria e vigono le consuete restrizioni per le assemblea al chiuso (uso di mascherina, sanificazione mani, distanziamento sociale, etc).

mg

SOLE DI SAN MARTINO

AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

NASCE LA RETE INTERREGIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA'

Parità di genere sul lavoro, sostegno all'impresa femminile

La Consigliera di Parità Regionale del Piemonte, la fossanese Anna Mantini, ci ha inviato la nota che segue.
«Gli Uffici delle Consigliere di Parità della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Regione Piemonte e della Regione Liguria e le rispettive Camere di commercio comunicano che giovedì 11 novembre 2021 alle ore 11, presso l'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale del Piemonte ha avuto luogo un primo costruttivo incontro alla presenza di tutti i soggetti firmatari del Protocollo, sottoscritto il 31 gennaio 2020 nel capoluogo valdostano, nelle giornate in cui le artigiane e gli artigiani davano vita alla Fiera di Sant'Orso.
A seguito di un periodo pandemico che ha duramente colpito l'economia italiana e che ha drasticamente interrotto lo sviluppo delle azioni condivise e approvate nel documento, attraverso questo primo step si vuol porre in evidenza la ripresa di una cultura del fare impresa in sinergia, per andare ad incentivare nella quotidianità nuove forme di intervento tali da incoraggiare con costanza e tenacia l'imprenditoria femminile nelle sue molteplici sfaccettature.
Nello specifico le parti firmatarie intendono porre in essere una fattiva collaborazione mirata a fornire orientamento, supporto, accompagnamento e sostegno alla creazione di attività di lavoro autonomo o d'impresa femminili, attraverso l'istituzione di una Rete interregionale finalizzata all'attivazione di azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità, promuovendo e coordinando progetti ed iniziative volti ad implementare l'imprenditoria femminile, promuovendo e coordinando progetti di azioni positive anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione Europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo; gestendo la comunicazione tra gli attori del territorio al fine di fare incontrare le diverse esigenze in un'ottica sistemica.
L' intesa troverà attuazione anche nell'ambito di iniziative di promozione della creazione d'impresa e dello sviluppo dell'auto imprenditorialità, previste da progetti e piani specifici che interessano i territori regionali».

Nella foto la fossanese Anna Mantini

Sabato 27 novembre ore 21 concerto della Corale Polifonica Il Castello di Rivoli

«In... Canto Sacro» al Duomo di Fossano

Interessante appuntamento musicale sabato 27 novembre nella Cattedrale di Fossano: infatti, a partire dalle ore 21, sarà protagonista il concerto intitolato <In...Canto Sacro>, proposto dalla Corale Polifonica Il Castello di Rivoli.
L'iniziativa è promossa per celebrare S.Cecilia, Patrona della musica e del canto, dalla Cappella Musicale della Cattedrale di Fossano e dal suo direttore il maestro Luca Giachero, insieme alla Parrocchia del Duomo.
La corale Polifonica Il Castello di Rivoli, diretta dal maestro Massimo Peiretti presenterà un viaggio nella musica sacra del '900 sino ai giorni nostri eseguendo brani di autori come De Faurè, Rutter, Rachmaninov e Dobrogosz ed altri ancora.
Accompagnamento al pianoforte di Giovanni Damiano.
Insieme alla corale polifonica Il Castello si esibirà anche la Cappella Musicale della Cattedrale di Fossano, diretta dal maestro Luca Giachero.
Ingresso libero con obbligo di Green Pass.
Posti contingentati: si consiglia di arrivare in Duomo con un certo anticipo.

Massimo Giaccardo

PER LA ZONA DI BRA

Artigiani premiati a Cherasco

Durante la tavola rotonda "Umanesimo digitale e imprese artigiane: un connubio possibile" tenutasi nell'ambito della tradizionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti della "Fedeltà Associativa" di Confartigianato Cuneo – Zona di Bra si sono anche svolte le premiazioni delle ditte artigiane più longeve della zona.
L'evento, svoltosi lo scorso 13 novembre presso il ristorante "La Porta delle Langhe" di Cherasco, ha inteso sottolineare il valore dell'imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all'Associazione da parte del mondo produttivo braidese.
In apertura, i saluti istituzionali del Sindaco di Bra Gianni Fogliato, del Sen. Giorgio Maria Bergesio, dell'Europarlamentare Gianna Gancia e del rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Il premio speciale "Artigiani senza confini" è andato a Renato Alessio - Alessio Arredamenti (Mobilieri, Cherasco).
Ecco gli altri premiati della zona.

Comune di Bra

50 anni di "Fedeltà Associativa"
Antonio Gotta (Carpenteria meccanica)
Giuseppina Saglia (Acconciatori)
35 anni e oltre di "Fedeltà Associativa"
Autotecnica 3G snc di Capriolo Valerio e Stecca Maria e C. (Meccatronica)
BBM Meccanica Enoalimentare srl (Meccanica e subfornitura)
Falegnameria Barbero (Falegnameria)
Giancarlo Boschetti (Pellicce)
Antonino Ciancia (Idraulica)
Il tempio del capello Spagnuolo Francesco, Giulio & C. snc (Acconciatori)
Rosanna Perottino (Acconciatori)
Vincenzo Pizzonia (Acconciatori)
Ramondetti Giacomo & Claudio snc (Scavi e movimento terra)
Start-up
Termogas di Ippolito Damiano (Termoidraulica)
Creatori di Eccellenza
Consorzio del Pane di Bra (Panificatori)
Salumeria e gastronomia Felicina di Pochettino Giuseppe (Salumeria)
Le Terrecotte di Maccagno Ada (Vasai)

Comune di Cherasco

35 anni e oltre di "Fedeltà Associativa"
Mistral Impianti srl (Elettricisti)
Start-up
Cherasco Service snc di Fissore Andrea & C (Meccatronica)
Creatori di Eccellenza
Alter design di Riccardi Massimo (Ceramista)
Dieffe di Daziano Elvira e Falco Marco snc – Osteria la Torre (Ristoranti)
Morra Restaurant di Morra Pierluigi (Ristoranti)
Ferrari Specialità Alimentari di Milanesio Daniela (Specialità gastronomiche)

Comune di La Morra

Start-up
Cogno Giovanni di Cogno Valeria e Claudia snc (Pasticceria)

Comune di Narzole

35 anni e oltre di "Fedeltà Associativa"
TCE snc di Taricco Roberto & C (Edili)

Comune di Sanfrè
35 anni e oltre di "Fedeltà Associativa"
Guglielmino Milano (Edili)

Sommariva Perno

35 anni e oltre di "Fedeltà Associativa"
Sciarpa Carmelo e C snc (Acconciatori)
Start-up
Dellavalle snc di Dellavalle Armando & C (Edili)

Grandi cambiamenti a partire da domenica 28

Nuovi orari per le S. Messe Festive e Feriali in Duomo e a San Filippo

Rivoluzione negli orari delle S.Messe Festive e Feriali delle Parrocchie del Duomo e di San Filippo, che insieme costituiscono l'Unità Pastorale del Centro Storico di Fossano.
Infatti, a partire da domenica 28 novembre, inizio dell'Avvento e del nuovo Anno Liturgico 2021/22 sono stati modificati molti degli attuali orari di celebrazione delle principali funzioni sia nei giorni Festivi che durante la settimana.
La finalità di queste modifiche, ha spiegato il parroco don Ezio Bodino, è quella da un lato di coordinare le S.Messe nelle due chiese, evitando sovrapposizioni e permettendo allo stesso sacerdote, in caso di assenza dei collaboratori, di spostarsi da una chiesa all'altra e di celebrare due S.Messe consecutive in orari vicini, specie la domenica e nei festivi.
In secondo luogo, i cambiamenti sono nell'ottica di unire sempre di più le due realtà in un cammino parrocchiale comune sino a fonderle in modo definitivo.
Nel complesso oltre l'anticipo o il posticipo di alcune delle funzioni più frequentate, la novità principale è il ritorno alla celebrazione delle S.Messe Feriali, per almeno 4 giorni la settimana, a S,Filippo e in chiesa: infatti, attualmente queste funzioni si tenevano solo martedì e giovedì, ma presso la cappella della casa parrocchiale di via Garibaldi.
Vediamo le modifiche nei dettagli.

S. Messe Festive e Pre-Festive

In Cattedrale confermate la S,Messa pre-Festiva del sabato (e della vigilia delle Festività) alle 18,30, mentre domenica e i Festivi la S,Messa principale è posticipata alle ore 11 (finora era alle 10,30); confermate le funzioni alle 8 del mattino e alle 18,
A S.Filippo l'unica S.Messa Festiva è anticipata alle ore 10 (prima era alle 11), mentre la Pre-Festiva del sabato (e delle vigilie) è anticipata alle 17,30 (prima era alle 18).

S. Messe Feriali

In Cattedrale confermate le S.Messe Feriali delle ore 7.30 e ore 9 da lunedì a sabato, mentre alla sera la funzione ci sarà solo al venerdì alle 18,30.
Invece, a **S. Filippo** la S.Messa Feriale ora sarà celebrata in chiesa tutti i giorni da lunedì a giovedì, ma spostata alle 18.30.
Il **S. Rosario** sarò recitato in Duomo al mattino dopo la S.Messa delle 7.30 e alla sera alle 18 a S,Filippo (venerdì in Duomo) prima della S.Messa delle 18,30.
Questi nuovi orari resteranno in vigore sicuramente persino all'inizio dell'estate 2022, quando potrebbero essere introdotte alcune modifiche come avviene solitamente nel periodo estivo.

«MAPPING» SU PIAZZA MAGGIORE, NON SOLO PER IL PERIODO NATALIZIO

Nuova magia di luci in Piazza

Collaborazione con sostenitori privati guidati da Gianluca Oliva (Prato Nevoso ski)

La magia delle luci come non si erano mai viste. Mondovì ha deciso di illuminare il suo patrimonio più prezioso. Dunque la sua storia secolare. E i palazzi di Piazza diventano un presepe di luci. In un'esperienza immersiva che ogni sera diventerà un appuntamento fisso. Con la magia. E le luci che stupiscono: a migliaia illumineranno il cuore medioevale di Piazza ogni giorno, dal tramonto in poi. E sarà come salire su un palcoscenico che non ha precedenti. Per questo, proprio con l'intento di rendere uniche le Festività, l'Associazione "La Funicolare" ha accolto senza indugi la proposta sinergica dell'Amministrazione comunale di Mondovì e dell'imprenditore Gianluca Oliva.

Il cammino è breve ma produttivo, con sguardo pluriennale e contributi importanti tra cui spiccano quelli della Città di Mondovì e della Prato Nevoso Ski, oltre al sostegno della Fondazione CRC e della Banca Cambiano 1884.

Nel quartiere di Piazza approda uno spettacolo di grande impatto emotivo: 'Luci a Piazza'. «L'unione di più attori per il bene comune rappresenta una novità per la nostra città – dichiara Paolo Adriano, sindaco di Mondovì –. Non un evento 'una tantum' ma la risposta alla necessità di offrire attrattive non limitate nel tempo, nato in continuità di 'Cuneo Provincia Futura'. Suggestioni necessarie per riposizionare Mondovì tra le mete turistiche, valorizzando le bellezze architettoniche con innovazioni che riscuotono ampio gradimento internazionale. Un nuovo corso avviato grazie alla visione di Gianluca Oliva ed all'immediata disponibilità dell'Associazione "La Funicolare", vettore ideale, unita al proficuo dialogo con i responsabili della Fondazione CRC. Mondovì diventa 'immersiva'». «Erano anni che il direttivo della nostra Associazione – afferma Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' – cercava di portare il mapping 3D nel salotto di piazza Maggiore: oggi annunciamo la realizzazione di un sogno, possiamo farlo grazie alla determinante collaborazione con l'Amministrazione comunale e sostenitori privati, guidati da Gianluca Oliva. Il definitivo rilancio della nostra bellissima città passa attraverso l'unione di forze ed idee, il Natale 2021 sarà indimenticabile: 'Luci a Piazza' sarà soltanto l'inizio».

A partire dall'inaugurazione, in programma sabato 4 dicembre alle ore 18.30, piazza Maggiore si illuminerà tutte le sere, dalle ore 18 all'una, con una costante proiezione sui palazzi storici intervallata, ogni mezz'ora (tra le 18 e le 22), da uno spettacolo mapping (cioè l'arte di ridisegnare, visivamente, architettonicamente e sensorialmente, le superfici) in grado di animare le facciate barocche. Un'avanguardia tutta piemontese firmata dall'azienda Proietta, nata nel 1993 con l'intento di inventare, progettare e produrre proiettori architetturali che trasformano qualsiasi edificio o superficie in uno straordinario schermo.

«Crediamo fortemente nel progetto – conclude Germone –, tanto da sottoscrivere un contratto fino a fine aprile, in maniera tale da poter sfruttare anche in altre occasioni questo strumento tecnologico come 'cassa di risonanza' degli eventi monregalesi».

«Il quartiere di Piazza è il fiore all'occhiello di Mondovì, città che merita maggiori flussi – dichiara Gianluca Oliva, amministratore unico di Prato Nevoso Spa –. Ho apprezzato questa iniziativa sin dalla partenza: un'operazione pragmatica, decisa e condivisa in un tavolo durato pochi minuti, nata per il bene dell'intero territorio. Per godere della bellezza di piazza Maggiore si potrà sfruttare la funicolare, transitando nell'area pedonale di Breo: la ricaduta dell'evento sarà globale, offrendo anche nuovi passatempi ai numerosi turisti delle vallate»

LA PRESENTAZIONE VENERDÌ 26 NOVEMBRE

Il meraviglioso mondo di Natale a Mondovicino

Da venerdì 26 novembre 2021 sino a domenica 9 gennaio 2022, il parco commerciale di Mondovicino accoglierà "Il meraviglioso mondo di Natale". Un viaggio fantastico, per adulti e bambini, all'interno della magia della ricorrenza più attesa dell'anno. A Mondovicino troverà spazio il quartier generale di Babbo Natale che ha assecondato il desiderio di Mamma Natale ed ha scelto, consultando il grande mappamondo magico con l'elfo saggio, Alabaster Snowball, proprio il Piemonte!

Inizia così la storia che ha condotto il quartier generale dal Polo Nord all'Italia. Luogo ideale in cui trovare regali bellissimi, calore, luci e tanti cuori gentili e gioiosi. Nell'ampia area commerciale, una superficie di circa 400 mila metri quadri, trovano spazio lo Shopping Center & Retail Park, il Mondovicino Outlet Village, l'Ipercoop e gli Specialist Stores. Una varietà unica che offre ampia scelta alle migliaia di visitatori, in arrivo nella Città di Mondovì non solo per shopping ma anche per conoscere le eccellenze enogastronomiche e le bellezze architettoniche del Monregalese.

Ricco ed entusiasmante l'elenco di iniziative che regaleranno sorrisi e stupore, tutte all'aperto e fruibili in totale gratuità. Dalla Slitta di Babbo Natale alla Ruota Panoramica, sino alla Giostra Antico Carosello ed al mitico Trenino. Di grande richiamo la Casa di Babbo Natale ed il Mercatino degli Elfi, ospitato nelle tipiche casette di legno. Una grande festa che culminerà nella Grande Parata di Babbo Natale e della Befana. Carta, matita e calendario alla mano: occorre scrivere in tempo la 'letterina' e appuntare tutti gli appuntamenti del "Meraviglioso mondo di Natale".

L'accesso alle numerose attrazioni verrà regolato grazie a prenotazioni effettuate comodamente tramite piattaforma online, disponibile nei prossimi giorni. Uno strumento che garantirà la massima sicurezza ed il costante monitoraggio. I dettagli delle attività, con calendario di tutti gli avvenimenti, verranno svelati nella mattinata di venerdì 26 novembre durante un'anteprima dedicata ai professionisti dei mass media.

PERCORSO CON I LICEI DI MONDOVÌ

«L'educazione allo sguardo»: una proposta di filosofia dell'educazione

È ripreso al Liceo "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì il Progetto Educazione alla bellezza realizzato con il sostegno della Fondazione CRC. Dopo la pausa forzata dell'anno scorso, nel corrente anno scolastico le classi seconde dell'indirizzo Scienze Umane hanno la possibilità, grazie al progetto, di frequentare regolarmente un Laboratorio di Linguaggi creativi e uno di Musica per immagini, grazie ai quali potranno ampliare la propria Offerta Formativa e sperimentare nuove forme di linguaggio, complementari alle materie di indirizzo.

Nell'ambito del progetto le classi assisteranno lunedì 22 novembre alla lezione del dott. Federico Rovea, ricercatore in Filosofia dell'Educazione presso l'Istituto Universitario Sophia, dal titolo "L'educazione dello sguardo: una proposta di filosofia dell'educazione". L'incontro si propone come una sfida educativa, un nuovo paradigma per insegnare e trasmettere alle nuove generazioni la bellezza che troppo spesso passa inosservata agli occhi delle nuove generazioni.

Considerata l'importante valenza formativa, l'argomento verrà replicato nel pomeriggio per gli allievi del triennio, per i Docenti del Liceo e per i Docenti di altre scuole (verrà rilasciato attestato di frequenza). La Conferenza si terrà presso il cinema Bertola di Mondovì dalle ore 14,30 alle 16,30. Per partecipare è necessario iscriversi al form https://forms.gle/4MxpfGz6cLGjjKTw7. Si ricorda che per accedere alla sala è necessario il green pass.

INCONTRO PANATHLON CON IL PRESIDENTE CONI MOSSINO

Mondovì sarà comune europeo per lo sport?

A fianco l'incontro al Panathlon

Prima una visita in anteprima alla rinnovata piscina della città (ne parliamo in modo più approfondito a pagina 16, ndr) dell'avvocato Stefano Mossino, presidente CONI Piemonte, della delegata CONI Cuneo Claudia Martin e il presidente Panathlon Mondovì Ezio Tino, accompagnati dal sindaco Paolo Adriano e dall'assessore Luca Robaldo.
Poi la cena all'hotel Reale di Lurisia Terme, occasione di incontro per conoscere le strategie sportive della nostra regione nel settore sportivo per gli anni a venire: questo il programma del ritrovo di novembre del Panathlon Mondovì.
«Da febbraio 2020, quando la pandemia è cominciata, abbiamo cercato di garantire l'attività sportiva minima per gli agonisti ma allo stesso tempo di non far fallire le società – ha raccontato il neoeletto presidente Mossino –. Tutto quello che abbiamo vissuto non può consentirci di avere la presunzione di voler tornare al passato: bisogna trovare insieme la giusta via per gestire la situazione che si è venuta a determinare e convivere con l'evento pandemico. Dobbiamo imparare da quello che è successo e fare in modo che non si verifichi nuovamente il blocco delle attività sportive: noi siamo a completa disposizione delle società. Siamo al loro fianco e lo saremo finché le difficoltà non saranno superate». Molte società e associazioni sportive piemontesi hanno avuto grandi difficoltà economiche in questo periodo e diverse hanno rischiato di dover chiudere.
Grazie al CONI ed alla Regione siamo riusciti a distribuire rilevanti sostegni economici alle piccole realtà sportive locali».
Dopo una breve ma vivace serie di interventi dei soci del Panathlon Mondovì, è toccato al presidente Ezio Tino trarre le conclusioni della serata, ringraziando gli ospiti per i loro pregnanti interventi e prospettando alcuni progetti per il prossimo anno. In occasione dei festeggiamenti per il quarantennale dalla fondazione del club, infatti, il Panathlon Mondovì ha in programma l'organizzazione di alcuni incontri con i giovani studenti delle scuole monregalesi: la presenza di campioni dello sport piemontese, permetterà di parlare delle loro esperienze su temi come la motivazione e il come riuscire a conciliare con successo la carriera scolastica e lo sport.
Ma il Panathlon Mondovì ha anche lanciato l'iniziativa all'Amministrazione comunale ed al CONI a farsi promotori di un progetto di rilevante impatto sportivo e turistico per il nostro territorio: con il sostegno del Panathlon di tutta l'Area 3 del Piemonte, candidare la città di Mondovì a "Comune europeo dello Sport" per il 2026.
Abbiamo approfondito il tema con il presidente Ezio Tino nel box in prima pagina monregalese del nostro settimanale.

IN BREVE

«Illumina novembre». Contro il cancro ai polmoni

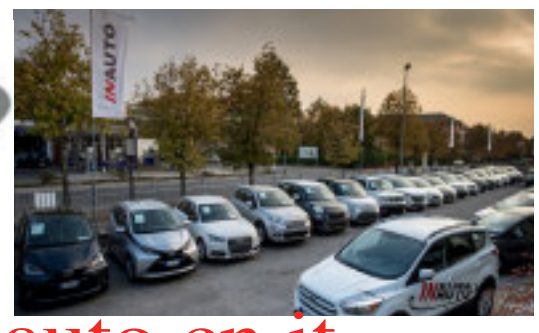
Il Comune di Mondovì ha aderito quest'anno alla campagna internazionale "Illumina Novembre 2021" promossa dall'organizzazione di volontariato Alcase Italia (Alleanza per la lotta al cancro del polmone) decorando con due fiocchi bianchi, da sabato 13 novembre, la facciata del palazzo comunale. Il progetto è stato seguito da Gianpiero Andreis, dell'ufficio tecnico. Alcase Italia è la prima organizzazione italiana non-profit esclusivamente dedicata a combattere il cancro al polmone, che da oltre 20 anni porta avanti la sua missione mediante progetti di prevenzione, supporto e informazione ai malati, oltre ad organizzare eventi aperti al pubblico, con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi. La campagna, che coinvolge oltre 110 tra Comuni, Città metropolitane, capoluoghi di regione e provincia, grandi e piccoli centri urbani in tutta Italia, durerà per tutto il mese di novembre. L'obiettivo di risvegliare le coscienze e attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su una malattia di cui si parla ancora troppo poco.

SULLA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE

Semplificazione urbanistica: Mansuino incontra Marin

Si è svolto martedì 16 novembre l'incontro fra il Consigliere Comunale Gianni Mansuino ed il Consigliere Regionale Valter Marin, estensore della proposta di legge regionale di semplificazione del settore urbanistico e edilizio.
Il testo della proposta, all'attenzione delle commissioni regionali competenti, dovrebbe essere licenziato entro febbraio prossimo e prevede profonde modifiche all'attuale assetto, dettato soprattutto dalla L.R. 56/77.
«Molte volte i cittadini vedono queste norme come distanti dalla vita quotidiana ma la realtà è ben diversa - commenta Mansuino - perché, al contrario, esse vanno ad interessare tutto lo spettro degli interventi edilizi ed urbanistici. In questo periodo storico, poi, assumono ulteriore valenza vista la ripartenza del settore grazie ai bonus».
L'incontro è stato utile per fare il punto della situazione e comprendere la portata delle modifiche.
«Sono grato al Consigliere Marin per il pragmatismo ed il buon senso della proposta. In particolare perché riconosce alcune peculiarità della nostra Regione e perché semplifica realmente molti dei passaggi burocratici oggi previsti, intervenendo anche su quelli che i Comuni dovranno adottare: al centro dell'attenzione il riuso dell'esistente e la volontà di ridurre al minimo il consumo di suolo».

INAUTO

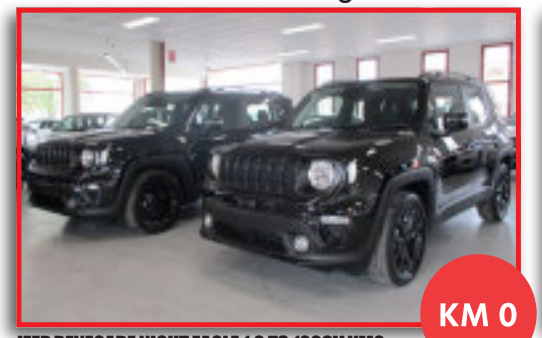


QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

BMW X1 20D XDRIVE MSPORT 190CV AUT.
Giugno 2021 km 8.500
Trazione 4wd, Cambio automatico, Interni M-sport in pelle e tessuto, Fari Full LED, Navigatore con schermo da 8,8", Adaptive Cruise Control, Vetri oscurati, Comfort Access, Cerchi da 18", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia BMW fino a Giugno 2023…
Pronta consegna (disponibile anche Bianco perlato)



JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE 1.0 T3 120CV KM0
Settembre 2021
Dettagli interni ed esterni Gloss Black, Navigatore Uconnect 8,4", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 18" Black, Sensori di parcheggio, Clima automatico, Cruise Control, Fendinebbia, Lane Assist, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023…
Prezzo € 24.800 (disponibili vari allestimenti)

BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023…
Prezzo € 39.500

FORD FOCUS ST-LINE 5P 1.0 Ecoboost 125CV AUT. KM0
Luglio 2021
Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED adattativi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023…
Prezzo € 24.950

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P. KM0
Luglio 2021
Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattativo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota...
Prezzo € 22.900 (vari colori)

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5D 110CV
Maggio 2021 km 24.000
Fari Full Led, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio IntelliLink touchscreen, AndroidAuto / AppleCarPlay, Cruise control, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Bracciolo, Lane Assist, Vetri Oscurati, Cerchi in lega 17" Black, Garanzia Opel fino a Maggio 2023...
Prezzo € 18.950

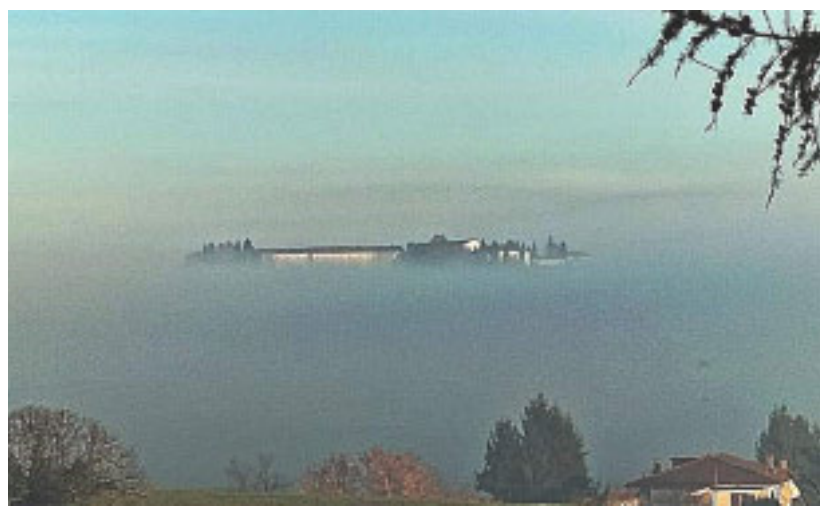
FIAT PANDA 4X4 CITY CROSS 0.9 TwinAir 85CV KM0
Settembre 2021
Omologata 5 posti, sedile posteriore sdoppiato, Clima automatico, Cerchi 15", Fendinebbia, Radio UConnect, Bluetooth, Drive Mode Selector, ESP con ASR/MSR, HBA ed Hill Holder, Garanzia Fiat fino a Settembre 2023...
Prezzo € 17.600

DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KM0
Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023…
Prezzo € 18.990

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Quella nebbia insolita, anomala, poetica, affascinante e... fastidiosa

Quello che affascina è l'incertezza. La nebbia rende le cose meravigliose.



No, non è roba nostra. Così niente meno che Oscar Wilde, ne *Il ritratto di Dorian Gray*, descriveva ciò che un tempo veniva bollato come tipicamente britannico (meglio, londinese). Semmai, per rimanere più local, milanese. E invece ora l'abbiamo anche a Mondovì. Nei giorni scorsi, la bruma che avvolge le nostre colline, la città e tutto il circondario è stata celebrata in decine di scatti apparsi sui social, alcuni con didascalie poetiche o romanzate ad imitazione del nostro incipit, altre più ironiche, altre ancora un po' incarognite (vanamente) contro un meteo che sta stravolgendo le nostre abitudini. Per dare un senso a questa piccola intrusione di leggerezza nelle nostre cronache cittadine, abbiamo chiesto un parere ad un grande esperto locale di... atmosfera e di aria, John Aimo, pilota di mongolfiere di lungo corso, uno degli uomini più rappresentativi nel campo di uno dei simboli della città di Mondovì. Ma, come mai la nebbia nella nostra città? Non era... appannaggio altrui?

«Confermo – racconta Aimo. –. La nebbia da noi è un fenomeno rarissimo. Quella di stamattina e oggi (giovedì e venerdì scorso, ndr) è principalmente una nebbia di trasporto, che gentilmente ci è stata mandata dal torinese. A causa dell'inversione termica (cioè faceva più caldo in alto che in basso) che si riscontra molto bene dai diagrammi termodinamici dell'atmosfera, quelli riportati dai palloni sonda che partono da Levaldigi ogni 12 ore, il nostro solito vento catabatico (la brezza fredda che scende dalle montagne dal tramonto a mattina inoltrata) non funzionava e quindi non ha potuto rimandare indietro la nebbia». Tutto regolare dunque? «È una condizione comunque strana – continua Aimo –, dovuta anche al fatto che i campi sono pieni d'acqua e di giorno la temperatura è relativamente alta, quindi tanta umidità viene assorbita dall'aria, e poi si condensa quando la temperatura si abbassa. Dovrebbe risolversi tutto entro domani. Quando volavo a Levaldigi, dove ho fatto l'istruttore per 15 anni, molto spesso d'inverno la nebbia si fermava a livello della strada Savigliano-Saluzzo. Adesso la troviamo anche più a sud, ma comunque solo pochi giorni in inverno». Nebbia che comunque crea panorami fascinosi, forse proprio per quell'incertezza, quella sensazione di ignoto ovattato che sorprendentemente ci ha circondato in questi giorni. Tutto molto bello... se non ci si deve mettere in strada al volante...

r.f.

L'IMPIANTO SPORTIVO POTREBBE APRIRE CON I CORSI IL 10 GENNAIO

Piscina comunale: parla il nuovo gestore

Chiarlo (ASteMa): «Puntiamo a collaborare con Associazioni e Scuole»

Roberto Formento

Foto aerea John Aimo

«Stiamo lavorando per organizzare degli open day per fine dicembre. Vorremmo che i corsi di nuoto ripartissero entro il 10 del prossimo gennaio»: così l'assessore allo Sport del Comune di Mondovì, Luca Robaldo, nel corso della conviviale del Panathlon Mondovì, sulla riapertura della piscina. Innegabile: c'è fibrillazione, curiosità ed attesa sono alle stelle, così come le richieste di informazioni, sull'avvio delle attività nell'impianto recentemente ristrutturato.

Nel frattempo, abbiamo sentito il nuovo gestore della piscina: la AsteMa sas si è aggiudicata l'affidamento per i prossimi tre anni; ne abbiamo parlato con uno dei suoi rappresentanti, Luca Chiarlo.

Cominciamo col presentarci. Chi è AsteMa?

«Siamo una società che gestisce impianti natatori dal 1986. Il professor Antonello Paderi è uno dei suoi fondatori, io mi sono aggregato nel 1998. La nostra mission è gestire impianti coperti e non: oltre alla piscina di Cairo Montenotte abbiamo dieci piscine estive tra Piemonte e Liguria».

Avete quindi dalla vostra una buona esperienza. Anche dal punto di vista dell'impiantistica in sé?

«Nel 2010, attraverso la formula del project financing e la conseguente sinergia tra pubblico e privato, abbiamo realizzato la piscina all'aperto di Carcare. Il Comune ha messo a disposizione il terreno, noi l'abbiamo costruita. La nostra vita è qui».

Siete anche operativi sul campo?

«Siamo insegnanti di Educazione motoria, allenatori di nuoto ed istruttori di fitness. Io personalmente sono coach della Rari Nantes Cairo-Acqui (una delle più interessanti nel panorama dell'attività agonistica nel Nord Ovest, ndr). Lavoriamo in prima persona nelle strutture, soprattutto quelle coperte, dove ci occupiamo di formazione».

La Rari Nantes ha tra le sue file numerosi atleti del Monregalese, tra i quali anche Aurora Garelli, campionessa italiana Master lo scorso luglio. È questo legame che vi ha spinto verso Mondovì?

«Sì, è stato attraverso il dialogo coi nostri atleti che abbiamo pensato di poter gestire la nuova realtà monregalese. In realtà avevamo già partecipato ad un bando precedente, non avevamo vinto per un cavillo. Questa volta abbiamo inviato subito la manifestazione di interesse, ed una volta ricevuto il bando abbiamo partecipato con entusiasmo, vincendo».

Qual è la situazione attuale?

«Abbiamo effettuato i sopralluoghi, siamo in contatto continuo con l'Amministrazione comunale. Stiamo procedendo a sviluppare i punti richiesti dal bando, con gli adeguamenti, gli arredamenti, la sistemazione della reception. Non vediamo l'ora di aprire».

Come valutate l'impianto?

«È decisamente all'avanguardia, è stato fatto un grosso investimento per la gestione energetica e del calore. C'è molta attenzione da parte del Comune. A pieno regime, avrà sicuramente costi di gestione molto inferiori al passato».

Come sarà strutturata la vostra attività?

«Punteremo ovviamente sul percorso dedicato alla corsistica in vasca, ma anche a sviluppare team agonistici sia giovanili che master. Collaboreremo volentieri con le Associazioni cittadine che operano nell'ambito degli sport acquatici, è lavoreremo in prima persona nella zona fitness sottostante, con i nostri istruttori. Prevediamo di realizzare un sito internet dedicato, oltre all'utilizzo della tecnologia per la gestione delle prenotazioni e ovviamente la parte social».

Cosa vi aspettate da questa avventura e da Mondovì?

«Cercheremo di fornire il miglior servizio possibile. Coi sarà una grande attenzione alle Associazioni del territorio e agli Istituti scolastici, che potranno accedere all'impianto con tariffe agevolate. Stiamo ideando un sistema di gratuità per gli Over 70 e per gli allievi del Liceo sportivo in orario scolastico. Abbiamo molte idee, che svilupperemo non appena ci sarà possibile rendere effettivo il nostro presidio dell'impianto. Ci aspettiamo una risposta importante del territorio».

PISCINA COMUNALE: LA VISITA DEL PRESIDENTE MOSSINO

Per il Coni è un «esempio virtuoso»

«Sono stato davvero felice di poter visitare l'impianto natatorio di Mondovì: è un esempio virtuoso di come andrebbero fatte le cose...» .

Sono le parole di Stefano Mossino, Presidente di CONI Piemonte, in visita lo scorso 18 novembre alla piscina comunale di Mondovì, su invito dell'assessore allo Sport, Luca Robaldo. «Ho potuto apprezzare la bontà del lavoro svolto e l'attenzione ad alcuni temi, quali quelli della sostenibilità. Un messaggio che diviene ancora più rilevante perché collegato allo sport. Auspico che l'impianto possa tornare ad essere utilizzato da tantissime persone, a partire dai più giovani».

Il presidente Mossino, accompagnato nella visita dal sindaco Adriano, dall'assessore Robaldo, dalla delegata CONI Cuneo Claudia Martin e dal presidente del Panathlon Mondovì Ezio Tino, si è soffermato nei pressi della vasca principale, della vasca per i più piccoli e suggerendo numerose idee, anche in merito alla riapertura.

«Siamo grati al presidente Mossino - commentano il sindaco Adriano e l'assessore Robaldo - non solo per la graditissima visita bensì per i suggerimenti e la vicinanza che ha concretamente dimostrato per questo progetto. Il CONI è al fianco del territorio e questo è davvero confortante. Grazie anche al Panathlon per avere organizzato il successivo meeting con i propri Soci».

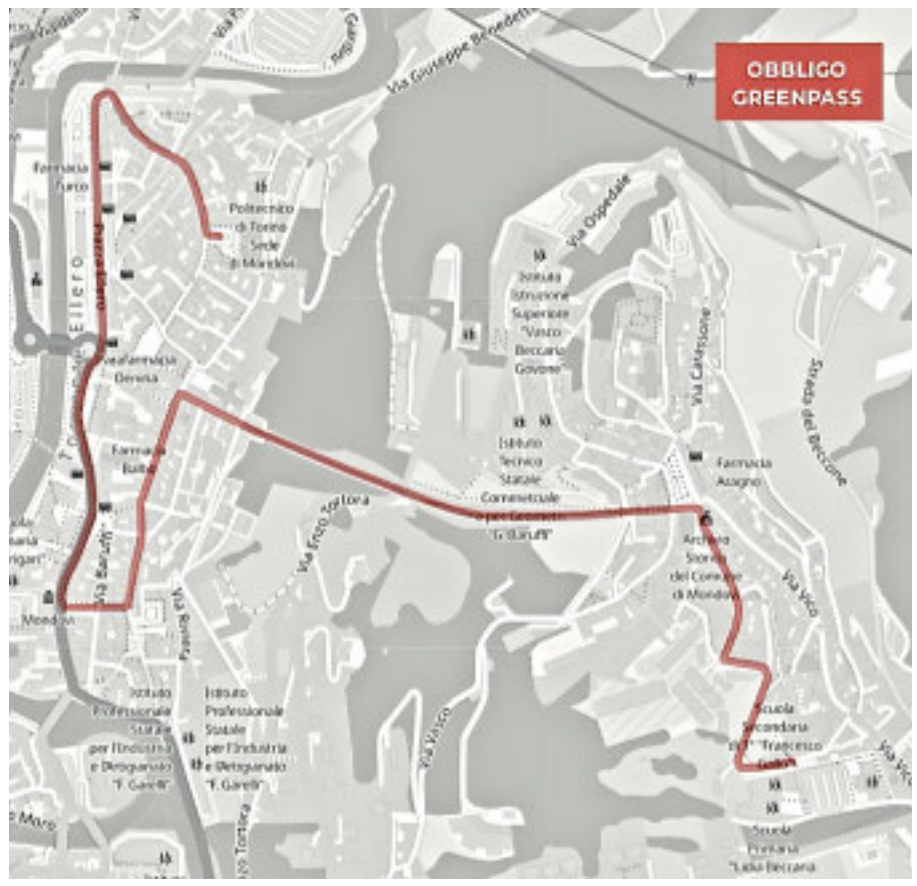
SABATO LA "CAMMINATA DEI CAPPELLINI ROSSI", NEL CENTRO STORICO DI MONDOVÌ

"Donne, ora alzate la testa!"

Tutti assieme, un grande lavoro di squadra per dire no alla violenza di genere

Roberto Formento

Il simbolo mantiene lo stesso riscontro cromatico – il rosso – ma cambia forma, diventa più protettivo, più accogliente: sarà il cappellino il segno distintivo per dire "no" alla violenza contro le donne nella manifestazione che si terrà nel centro storico di Mondovì sabato 27 novembre. La "Camminata dei cappellini rossi" partirà da piazza Roma, alle ore 14.30; ed è stata presentata sabato mattina in Comune. «La nostra Amministrazione – ha esordito il sindaco Paolo Adriano – è da sempre molto vicina a queste iniziative, con sensibilità verso questa tematica insidiosa. La violenza sulle donne si sviluppa principalmente in contesti domestici sui quali è difficile arrivare: noi qui abbiamo la fortuna di avere un'organizzazione di associazioni che sono in grado di gestire in modo autorevole questa problematica». Un lavoro corale i cui principali primattori erano presenti nel raccontare l'iniziativa simbolica di sabato prossimo. Ad iniziare dal Comitato locale della Croce Rossa: «La Convenzione di Ginevra alla quale facciamo riferimento – ha detto la presidente Lina Turco – condanna ogni forma di violenza, in particolare quella contro le donne e quella domestica. Pertanto questa problematica deve far parte del DNA di chi opera in Croce Rossa. La media di una donna uccisa ogni tre giorni rappresenta un'emergenza sociale che va affrontata, a cui dobbiamo dare una risposta». E tra queste risposte c'è il Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere", fondato nel 2015 su impulso di Viviana Beltrandi (già presidente del Comitato locale, scomparsa due anni or sono) e Giuliana Turco, presente alla conferenza stampa anche in rappresentanza della Fondazione CRC, che ha raccontato l'attività del Centro: ne diamo evidenza nel box a parte. «Le scarpe rosse – ha evidenziato la Turco – sono diventate il simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Anche a Mondovì dal 2015 abbiamo sempre aderito alla manifestazione con questo simbolo, ma quest'anno vogliamo fare di più. Con il cappellino vogliamo dire a tutte le donne che sono in difficoltà di alzare la testa e di trovare il coraggio di andare oltre. Il cappellino rosso è la protezione che ci sentiamo di offrire noi, rappresenta tutti le associazioni, le istituzioni, tutti quello che collaborano per aiutare le donne ad uscire da questo percorso di violenza e ricominciare in autonomia». «La camminata – ha aggiunto la comandante della Polizia locale, Domenica Chionetti – è realizzata per aiutare l'Orecchio di Venere a finanziare la Casa di accoglienza. Sabato 27 partiremo da piazza Roma, transiteremo nel centro di Breo, per poi salire a Piazza tramite la Funicolare, che sarà gratuita per i partecipanti all'evento; termineremo il percorso nei giardini del Belvedere (non al complesso delle ex-Orfane come pensato inizialmente, ndr). Noi come Comune ci siamo, siamo pronti a dare una mano: tra le nostre file c'è l'ispettore Daniela Grosso (che nel corso della conferenza stampa ha letto una toccante e significativa lettera di una vittima di violenze, ndr), un'operatrice antiviolenza formata dai corsi della Regione Piemonte». Stringente, quindi, la formazione, la capacità di ascoltare e anche di intuire, per capire quali persone possono aver bisogno di aiuto: qualità che nel gruppo di lavoro monregalese non mancano, come ha sottolineato anche il sindaco in un successivo intervento. Un prezioso lavoro corale, suggellato dall'ultimo scatto fotografico che simbolicamente riunisce tutte le forze in gioco presso la panchina rossa, davanti all'ingresso della sala conferenze: «Panchina che è un simbolo, un monito – commenta l'assessore Erika Chiecchio – perché Amministrazione, associazioni e cittadinanza lavorino assieme, contro la violenza sulle donne. A Mondovì abbiamo organizzato convegni, presentato libri, incontrato studenti, organizzato campagne fotografiche ed altri eventi. Credo che questa sia la strada giusta per superare questa piaga che, anche se magari non direttamente, ci coinvolge tutti».



VIOLENZA DI GENERE

Sportello antiviolenza: 35 donne ne hanno usufruito nell'ultimo anno

Trentacinque, le donne accolte nel corso dell'ultimo anno, dallo sportello antiviolenza; di queste, 11 hanno avuto bisogno di supporto psicologico, offerto in una cinquantina di incontri. Cinque di esse hanno necessitato di supporto legale (offerto il patrocinio gratuito), sei hanno trovato rifugio e protezione nella Casa di accoglienza del centro. Di queste, quattro avevano bambini minori; una, era una bambina di sei giorni. Questi i numeri forniti da Giuliana Turco nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative contro la violenza sulle donne. «I numeri si sono attenuati con il lockdown ma il fenomeno si è purtroppo acuito subito dopo. Le donne nella nostra casa di accoglienza arrivano in situazioni di emergenza – ha spiegato –. Arrivano con nulla, da sole. Hanno bisogno di tutto, dai vestiti, alla biancheria, al cibo. Rimangono nella casa il tempo necessario per recuperare la loro autonomia: può essere breve o lungo. Ci possono arrivare attraverso le chiamate al nostro numero, oppure su segnalazione degli altri attori in gioco, dai Comuni alle Associazioni di volontariato, dalla Caritas all'Ospedale, oltre naturalmente ai Servizi sociali e alle forze dell'ordine. Una rete importante ed efficace: è necessario che in questo percorso ci sia il coinvolgimento e la sensibilità di tutti». Un lavoro delicato e capillare, che richiede una reperibilità praticamente H24: «Bisogna esserci quando c'è bisogno – charisce ancora la Turco –: non esistono festività o weekend. Cerchiamo di essere sempre presenti». Quali sono i progetti per il futuro? «Puntiamo ad aiutare le donne ad uscire da queste situazioni di violenza, di prevenire ovviamente i femminicidi, di sensibilizzare l'opinione pubblica combattendo l'indifferenza delle persone, perché ce n'è molta. Portiamo avanti due idee, finanziate dalla Fondazione CRC: "Non sei sola", avviato ad inizio anno, si concluderà nel giugno del 2022; e incontri di prevenzione della violenza di genere in Scuole superiori».

r.f.

GIOVANI MUSICISTI EUROPEI

Il Quartetto Eliot chiude il Festival

"Kinderszenen" di Robert Schumann aveva tenuto a battesimo la prima edizione del Festival dei Giovani Musicisti Europei a Mondovì, nel 2016, e lo stesso brano ha concluso l'edizione di quest'anno. Una chiusura del cerchio tanto più significativa, perché arriva nella stagione della rinascita musicale dopo l'incubo della pandemia del Covid 19. In luogo del pianoforte, strumento per cui le scene infantili tratteggiate da Schumann sono state composte, sono stati gli archi, questa volta, a materializzare la musica del grande romantico tedesco. A suonarla, i ragazzi del Quartetto Eliot, ovvero Maryana Osipova (violino), Alexander Sachs (violino), Dmitry Hahalin (viola), Michael Preuß (violoncello). I quattro musicisti, considerati tra le formazioni cameristiche più promettenti della loro generazione, hanno proposto a Mondovì un programma all'insegna della semplicità. Questo è il filo conduttore che accomuna le opere eseguite, con l'intermezzo più vivace e virtuosistico della "Serenata Italiana" di Hugo Wolf, classico del quartetto d'archi. Se in questo brano i musicisti hanno potuto dare al pubblico un saggio di bravura strumentale, con una partitura spumeggiante e perfetta per mettere alla prova l'affiatamento e le qualità tecniche degli esecutori, la sfida nelle "Kinderszenen" schumanniane e nel sedicesimo Quartetto di Beethoven è tutta interpretativa. Brani che non presentano tratti particolarmente esuberanti, ma da eseguire con estrema attenzione, per poter rendere al pubblico la profondità della musica. Sia nei tredici bozzetti infantili messi in musica da Schumann ed eseguiti uno dopo l'altro, in un continuo cambio di panorami; sia nei quattro movimenti dell'ultimo quartetto scritto in vita da Beethoven, è necessario per gli strumentisti avere la mano ben collegata al cuore e al cervello. Per evocare ricordi e suggestioni, nel primo caso, per trasmettere il senso cristallino e limpido di una partitura che ha il suo messaggio più profondo proprio nella semplicità e nella razionalità del materiale. L'ultimo Beethoven, come nella Missa Solemnis o nella Nona Sinfonia, sembra aver raggiunto una consapevolezza piena della propria ricerca musicale, e una pace contemplativa pervade le sue ultime opere. Dopo le arditezze della "Grande Fuga", Beethoven dimostra tutta la sua abilità compositiva proprio con un Quartetto (da sempre la forma che rappresenta il più puro banco di prova per il compositore), in cui è bandita ogni esuberanza, ogni virtuosismo fine a sé stesso. Una pura logica guida il gioco della partitura, nei suoi echi, nei suoi giochi di chiamate e risposte e nel formidabile senso ritmico che da sempre è uno dei tratti distintivi del genio di Bonn. Tutte caratteristiche rese alla perfezione dai quattro musicisti. Applauditi a lungo, hanno regalato ai presenti il gradito bis dei crepuscolari "Crisantemi" di Giacomo Puccini.

Lüdemann: «Lascio la direzione artistica»

«È stata un'edizione difficile, dura, per noi organizzatori, sia per le restrizioni legate al Covid 19 che ci hanno complicato tantissimo la vita, sia dal punto di vista del reperimento delle risorse per questa ripartenza. Eppure ce l'abbiamo fatta e anche quest'anno abbiamo proposto quattro matinée di straordinaria qualità musicale – è il bilancio conclusivo del direttore artistico, Lutz Lüdemann –. L'apertura con Sophie Pacini, il concerto dei giovani Piemontesi, le voci di Osimo e il Quartetto Eliot, tutti concerti di grandissimo valore, i musicisti hanno dimostrato il loro livello, e il pubblico ha risposto, riempiendo la sala in ogni appuntamento. Anche nell'ultimo concerto, con il Quartetto, tutti i posti disponibili sono stati occupati. Questa è una grande soddisfazione sia per me che per mia moglie Maria Grazia e Maria Luisa Milanese, da sempre al mio fianco nell'organizzazione di questa kermesse. Le ringrazio per lo straordinario lavoro fatto insieme. In più, la formula scelta dalla pianista Pacini, con il concerto commentato puntualmente dall'interprete, rappresenta una risorsa da approfondire in futuro, per chi mi succederà. È il momento di annunciare la mia intenzione di passare la mano. Il festival continuerà, ma non sarò io a proseguire. È in corso un dialogo con l'Academia Montis Regalis e con il Comune di Mondovì affinché questa manifestazione, che è diventata una bella tradizione monregalese, continui a portare in città le giovani eccellenze europee».

IN BIBLIOTECA, RASSEGNA DEDICATA ALLE FAMIGLIE

"Aspettando il Natale" ritorna in presenza

Dopo l'esperienza virtuale della rassegna condotta lo scorso anno in conseguenza dell'emergenza sanitaria che ha reso impossibile la realizzazione delle letture sceniche in presenza, all'avvicinarsi del Natale, come ormai da tradizione, ritornano gli appuntamenti di "Aspettando il Natale", la rassegna letteraria-teatrale rivolta alle famiglie, dedicata al pubblico dei lettori più giovani.
La rassegna fa parte delle iniziative del progetto «Nati per Leggere Piemonte» realizzato, nel Monregalese, con il concorso finanziario della Compagnia di San Paolo di Torino. Nasce per offrire l'opportunità di riscoprire momenti di serenità familiare allontanando, per un attimo, la frenesia consumistica della modernità e stimolare, avvicinare e appassionare adulti e bambini ai libri, in modo attivo e creativo. L'iniziativa è un'occasione di aggregazione e di fruizione dell'arte del racconto in un contesto ludico-creativo. I tre incontri previsti, rivolti principalmente ai bambini della fascia di età 4-8 anni, e che avranno inizio alle ore 15,30, si svolgeranno presso i locali della Biblioteca civica di Mondovì Piazza (via Gallo, 12). Gli spettacoli sono aperti a tutti ed al termine di ogni incontro verrà offerta una piccola merenda ai presenti.
Gli incontri si svolgeranno nelle giornate di sabato 27 novembre, sabato 4 e 11 dicembre 2021.
Il primo appuntamento, sabato 27 novembre, proporrà "Sbuchi", presentata da Elisa Dani. Una settimana più tardi, il 4 dicembre, sarà la volta di "Un salto sul sofà fa rima con felicità" di e con Marina Berro e Paola Dogliani. Chiuderà la rassegna, sabato 11 dicembre, lo spettacolo "Il dono più bello" di e con Elena Griseri.
Al fine di mantenere il distanziamento sociale, l'iniziativa verrà proposta solo a un limitato gruppo di persone: si richiede pertanto l'accompagnamento di non più di una persona adulta per ogni minore, munita di Green Pass.
Quanti interessati all'iniziativa sono invitati pertanto a prenotare la propria presenza allo spettacolo prescelto, contattando la biblioteca civica ai seguenti recapiti: Biblioteca civica di Mondovì, tel. 0174 43003, e-mail: cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it.

PREMIATO A MONDOVÌ IL CONCORSO DI POESIA DIALETTALE

La poesia e la lingua del cuore

Persone di cultura, legate alle lingue naturali, hanno scelto la nostra città, da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta, per un incontro significativo. Dal 1967 il borgo di Piazza ha voluto premiare i più valide liriche in piemontese, provenzale, franco-provenzale, novarese, walser, varianti liguri. Due pubblicazioni, rese possibili per un consistente contributo della Fondazione CRC,sono state presentate nei locali del Centro Studi Monregalesi., dal Associazione Culturale Monregalese e dalla onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo". Una raccoglieva le poesie in concorso. L'altra "A gatagnàu" è stata analizzata in modo approfondito dal vincitore della sezione piemontese, Valerio Rollone, chiarendo il significato intimo delle opere di Felicina Bonino Priola, Elisa Revelli Tomatis, Marita Bellino, Ferdinanza Susa, nel ,loro personalissimo schema letterario.
Qui sotto la tabella della classifica

Piemontese	1° Rollone Valerio
	2° Massiglia Osvaldo
	3° Gamba Pinuccia
	4° Ravizza Luciano
	Premio matricola: Guido Bellocchio
	Premio alla carriera culturale:Antonina Galvagno
Provenzale Kyé	1° Vinai Lucia
	2° Maria Margherita Castagnino
Provenzale	1° Luciano Paola
Novarese	1° Silvestri Elisabetta
Walsser	1° Favre Luciana
Franco Provenzale	1° Vuillermoz Maria elisabetta
Variante ligure	1° Nicolino Romano

La poesia vincitrice

Ch'a sìa nen un seugn!

Ch'a sìa nen un seugn sta nòstra vita
an lo sicura 'l cheur, bin se anvlupà
da mila maravije e arcan e arciam
e sparm ëdcò, ch'a l'han soa part nen cita
an cost nòstr viagi fròl ant l'esistensa;
ël cheur an lo sicura, 'dcò 'nt l'ambrass
che 'd seugn a l'ha dle vire la smijansa
e la sostansa, sì, spalia lingera
incongruensa squasi përsuasiva,
col ëstupor ch'an lassa antërdoà,
coma quand an sorprend l'andé dël temp
o s-ciairoma 'n visagi dësmentià.
Ma 'l cheur a ved ant l'ànima dle còse,
ant j'euj a ved, a sent ant le paròle,
ant le vos ëd la vita vive 'l ver,
col ver ch'an riva da l'Adoss dël tut
ch'a fà 'n soa bin tut ver e tut arciama
a la ciairëssa pasia 'd soa realtà

Valerio Rollone

Che non sia un sogno
Questa nostra vita ce lo assicura il cuore,
benché avvolto da mille meraviglie
e arcani e incanti e spaventi anche,
che hanno la loro parte non piccola in
questo nostro viaggio fragile nell'esistenza;
il cuore ce lo assicura, anche
nell'abbraccio che di sogno ha delle volte
la somiglianza e la sostanza, sì,
pallida leggera incongruenza quasi persuasiva,
quello stupore che ci lascia
attoniti, come quando ci sorprende l'andare
del tempo o vediamo un viso
dimenticato. Ma il cuore vede nell'anima
delle cose, negli occhi vede, sente
nelle parole, nelle voci della vita vivere
il vero, quel vero che ci arriva dalla
Fonte del tutto che fa nel suo bene tutto vero
e tutto richiama alla chiarezza
calma della sua realtà.

FIRMATO L'ACCORDO TRA SEMINARIO E COMUNE

Parcheggio S. Giorgio: ora su Piazza 80 posti auto in più

Ora c'è il contratto. Uno dei "nodi" relativi alla logistica e alla viabilità di Piazza potrebbe giungere ad una soluzione, grazie al tassello che si è aggiunto nei giorni scorsi, rappresentato dalla firma dell'accordo tra l'Amministrazione comunale di Mondovì ed il Seminario diocesano. Il parcheggio "San Giorgio" sarà aperto al pubblico (al momento non si conosce ancora con esattezza la data di apertura, ma dovrebbe essere questione di giorni) e fruibile, gratuitamente, dalla popolazione. Un discreto "polmone", per il rione, rappresentato da un'ottantina di posti auto, a ridosso delle mura della Cittadella. Che apre ovviamente nuovi (o vecchi) orizzonti in materia di zone a traffico limitato e soprattutto di pedonalizzazioni. «L'Amministrazione comunale – commentano dal palazzo civico – desidera rivolgere un ringraziamento agli organi diocesani che hanno lavorato per il raggiungimento di questo risultato».

Prima dell'acquisizione tramite convenzione per uso pubblico da parte del Comune, l'area San Giorgio – 2.380 metri quadri di superficie complessiva – era area privata a servizio dei sacerdoti residenti e operanti presso gli Uffici di curia, o per celebrazioni particolari. In passato era stata utilizzata da alcuni servizi ASL. L'iter valutativo dell'accordo si era avviato a settembre del 2020 ed ha portato al risultato sperato: con l'accordo, che avrà durata triennale e sarà comunque rinnovabile, il Comune si impegna a corrispondere al Seminario un importo annuale di 7.200 euro. Saranno inoltre a suo carico i lavori necessari per la fruibilità (sgombero neve., segnaletica, illuminazione, manutenzione manto stradale) e quelli di ripristino del cancello automatico di ingresso, per l'eventuale chiusura notturna dell'area.

r.f.

VIOLENZA DI GENERE

La campagna di comunicazione di MondoDiDonna

Anche quest'anno, in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, parte la quinta campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, denominata «Io ci metto la faccia». Quest'anno per la realizzazione dell'evento di comunicazione si è pensato di coinvolgere il mondo dello sport, ed un nuovo slogan: "Vinciamo noi". I manifesti della campagna, che ritraggono figure di rilievo del mondo dello sport tra atleti ed allenatori di livello nazionale ed internazionale, saranno affissi negli spazi pubblici del Comune di Mondovì e postati sulla pagina Facebook dell'Associazione.

L'iniziativa viene proposta dall'Associazione MONDODOdìDONNA presieduta dall'Arch. Loredana Prieri: «Abbiamo pensato di coinvolgere il mondo dello sport, innanzitutto sull'onda dei successi degli atleti olimpici e paralimpici italiani, che quest'anno hanno fatto registrare cifre da record e di cui abbiamo alcuni importanti testimonials che hanno generosamente prestato la loro immagine per la nostra campagna fotografica, quali Antonella Palmisano, Irma Testa, Diego Colombari e Ambra Sabatini; per non parlare poi dell'oro italiano nel Campionato Europeo di pallavolo femminile ed ha partecipato alla nostra campagna a rappresentare la nazionale di volley niente meno che il C.T. Davide Mazzanti, per proseguire poi con la campionessa del mondo 2021 di ciclismo femminile, Elisa Balsamo e di seguito molti altri importanti atleti a rappresentare moltissime discipline sportive. Io credo che da questi atleti che hanno raggiunto risultati così importanti, ma in generale dal mondo dello sport sia possibile trarre un grande insegnamento, in quanto lo sport è caratterizzato da valori quali: la disciplina, la capacità di non fermarsi al primo ostacolo, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri, il senso dello "stare bene", l'equilibrio della mente. Per questo il nostro messaggio vuole essere ancora una volta positivo e volto a spronare le donne che sono purtroppo vittime di violenza ad avere coraggio, a credere in se stesse ed a trovare la forza di denunciare, di non arrendersi alla paura, lo slogan "Vinciamo noi" significa proprio questo».

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

UFFICIO DI PRESIDENZA
Presidente: **Stefano Allasia**
Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Mauro Salizzoni**
Consiglieri segretari: **Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca**

Violenza di genere

"Se non ti rispetta, non fa per te"

Le iniziative del Consiglio regionale per la giornata di sensibilizzazione sul tema.

Un **Consiglio regionale aperto**, il **23 novembre**, per affrontare un argomento delicato e di attualità, quello della **violenza sulle donne**, in occasione della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. La seduta speciale dell'Assemblea legislativa piemontese vede la partecipazione straordinaria delle Questure di Torino e degli altri capoluoghi di provincia per la diffusione dei dati sulle violenze denunciate e subite nell'ultimo anno, ma anche la presenza dei rappresentanti delle principali associazioni piemontesi che si occupano della problematica.

"La violenza di genere resta ancora un fenomeno per lo più sommerso e la sensibilizzazione sul tema risulta essere necessaria per garantire il suo riconoscimento tempestivo", afferma **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale. "Per questo è importante tenere alta l'attenzione e continuare a fare informazione. Per educare alla non violenza è necessario lavorare fin dall'infanzia sulla creazione di relazioni positive e paritarie. È quindi indispensabile un cambiamento culturale a partire dalle nuove generazioni, coinvolgendo le scuole affinché facciano prevenzione e promuovano una cultura basata sul rispetto e sull'uguaglianza, elementi vitali per il contrasto ad ogni forma di sopruso".

In occasione della seduta aperta i consiglieri e le consigliere sono invitati a indossare un accessorio rosso e una sovramascherina che porta impresso il riferimento al **1522**, il numero telefonico gratuito del servizio pubblico antiviolenza. In segno di adesione all'iniziativa anche Palazzo Lascaris viene adornato con **oggetti simbolici rossi**: veli nel cortile d'onore, scarpette lungo lo scalone principale e una panchina che simboleggia il posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza. Sui canali social del Consiglio è inoltre diffuso un breve video che si rivolge alle donne per sottolineare come il rispetto si impari fin da piccoli in famiglia e come ogni atteggiamento vessatorio, che punti a danneggiare l'identità e l'autostima, vada condannato fin da subito e mai giustificato. La sede del Consiglio regionale viene infine **illuminata di rosso** per **tre sere**, dal **23 al 25 novembre**.

Anniversari

150 anni dalla parte degli animali

Una mostra all'Urp fino al 7 dicembre.

Prosegue fino al 7 dicembre la mostra *150 anni di protezione degli animali: excursus storico e legislativo*, allestita nelle vetrine dell'Urp del Consiglio regionale del Piemonte di via Arsenale 14, a Torino. Realizzata dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa) e patrocinata dall'Assemblea legislativa piemontese, rievoca - attraverso una serie di pannelli - i tempi gloriosi in cui Garibaldi, con una lettera spedita da Caprera nell'aprile 1871 all'amico Timoteo Riboli, medico torinese, lo esortò a dar vita a un'Associazione che potesse ambire a realizzare, anche nel campo della difesa degli animali, quella "unità d'Italia" che l'eroe dei due mondi aveva contribuito in modo determinante a realizzare sul piano politico.

Un secolo e mezzo dopo, con oltre 200 sedi e più di 3.000 volontari sull'intero territorio nazionale, l'Enpa svolge la propria attività per la tutela, il benessere e la protezione degli animali. Organizzato in coordinamenti regionali e sezioni, è una Onlus che non riceve finanziamenti governativi ma opera solo grazie all'aiuto di chi condivide le sue finalità.

VILLANOVA, ROCCAFORTE, SAN MICHELE E BRIAGLIA TRA I BENEFICIARI DEI FONDI DEL PIANO

PNRR: gli interventi nelle Valli

Roberto Formento

Sono numerosi gli interventi nelle valli monregalesi che verranno finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nella "Granda" una prima tranche di contributi di 40 milioni di euro, per 67 Comuni, a favore di 95 interventi sul patrimonio pubblico. Tra i progetti finanziabili in questa prima fase, gli interventi sul rischio idrogeologico, la messa in sicurezza delle strade, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e lavori sulle scuole del territorio.

Ritornando alle nostre valli, il Comune che maggiormente beneficerà dei fondi è **Villanova Mondovì**: tra gli interventi, 195 mila euro per sistemare alcuni fondi stradali deteriorati, 450 mila euro per il marciapiede dal centro a frazione Branzola, oltre 896 mila per la messa in sicurezza dello stabile che ospita l'Istituto comprensivo, con un totale di oltre un milione e mezzo di euro.

Oltre mezzo milione di euro arriva invece a **Roccaforte Mondovì**: «Sono fondi che serviranno per il miglioramento della stabilità dei versanti o alla messa in sicurezza di alcune strade», evidenzia il sindaco Paolo Bongiovanni. Nello specifico: 300 mila euro per il ponte ai Dho, 150 mila per le strade di Prea e Sant'Anna, 50 mila sia per la strada che sale in alta Val Ellero, sia per il vallone San Maurizio.

Intervento decisamente importante anche a **San Michele Mondovì**: «Riceviamo un contributo di 823 mila euro – dice il primo cittadino, Domenico Michelotti – per l'edificio che ospita la Scuola materna e il distretto ASL. Con il finanziamento interveniamo sulla riqualificazione energetica, con il cappotto termico, rifacimento dei serramenti, isolamento del sottotetto, oltre all'impiantistica, la realizzazione di un ascensore,servizi igenici. Se tutto questo è stato possibile, il plauso va all'Ufficio tecnico, sempre attento ad intercettare bandi e finanziamenti. Grande lavoro di squadra per una piccola realtà come la nostra».

Per ultimo, ma non da ultimo, quasi centomila euro (per la precisione, 99.800) a **Briaglia**: «Sono fondi relativi al progetto che avevamo presentato al Ministero per la messa in sicurezza del camminamento lungo la Strada provinciale – dice il sindaco Dario Filippi –. Abbiamo iniziato l'intervento due anni or sono con fondi regionali e ministeriali, con questo finanziamento riusciremo a concludere l'opera. Sono felice di aver ottenuto questo contributo al nostro progetto che, oltre ad una reale necessità per Briaglia, era un sogno nel cassetto della mia amministrazione, visto l'importo elevato dei lavori. Ci siamo riusciti».

A PROPOSITO DEL PNRR...

Tabacci: «Siamo un paese sotto esame»

L'intervento ai Dialoghi Eula: «Le risorse ci sono, dobbiamo dimostrare di essere seri e di avere la capacità progettuale per spenderle bene»

Roberto Formento

«Siamo un paese sotto esame». Così Bruno Tabacci, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio del governo Draghi, si è espresso nel corso del suo intervento durante l'edizione 2021 dei Dialoghi Eula, organizzata a Villanova Mondovì. Attraverso le domande del giornalista Jan Pellissier, Tabacci ha analizzato l'attuale momento del paese in riferimento ai finanziamenti europei per il PNRR. «Con i nuovi programmi è stato scelto di mettere in condizione l'Europa di voltare pagina – ha spiegato il sottosegretario – . C'è un piano da 750 miliardi, quasi un terzo ha destinazione Italia. Ma in realtà le risorse sono di più: non solo i 191,5 miliardi del PNRR, ma anche il Piano nazionale complementare per 30,6 miliardi, i fondi strutturali compreso il cofinanziamento di 82,2 miliardi, il Fondo di coesione per altri 73 miliardi. Arriviamo ad un importo di oltre 380 miliardi, se a queste aggiungiamo altri fondi la somma supera i 500 miliardi di euro». Insomma, detta brutalmente, di soldi ce ne sono. Ma attenzione: «Non è che abbiamo vinto la lotteria – prosegue Tabacci –. Ora dobbiamo dimostrare che questo è un paese serio, e sa impiegarli come si conviene». Già, perché in passato non è stato del tutto così, anzi: «Dei 54 miliardi di euro messi a disposizione dal Fondo di coesione e per le aree disagiate del Programma 2014-2020, in sei anni l'Italia ne ha impegnati 24 e spesi appena 3,8. Tutte le strutture sono in forte ritardo. In due anni dobbiamo fare tutto quello che non abbiamo fatto in sei, ecco perché siamo sotto esame. Per utilizzare le risorse dobbiamo essere molto efficaci, ed essere consapevoli che hanno una scadenza. Entro il 31 dicembre 2026 dovremo aver completato le opere. Funziona come uno Stato di avanzamento lavori: se le opere si fanno, veniamo pagati. Altrimenti, toccherà restituire i finanziamenti». Tabacci spinge oltre l'orizzonte: «Si gioca una partita strategica. Se tutto andrà a buon fine, compiremo un passaggio ulteriore su scala europea. Il bilancio europeo oggi rappresenta l'1 per cento del PIL. Se facciamo un passo verso un'Europa federale, avendo presente l'esperienza degli Stati Uniti il cui bilancio federale è il 25 per cento del PIL americano, spingerci verso il 10% è un obiettivo possibile». Mutuando un termine calcistico molto in voga, il processo sarà anche una "costruzione dal basso": «Come ha detto anche il premier Draghi nell'assemblea ANCI, i protagonisti dovranno essere i sindaci. C'è consapevolezza che non tutti i Comuni sono strutturati per grandi progetti, ma i Comuni devono attrezzarsi, anche consorziarsi se necessario, per dare risposte».

Ultime riflessioni di Tabacci sull'altro tema che ha contraddistinto i Dialoghi Eula, ossia la transizione ecologica e la green economy. «Il benessere costa molto in termini di inquinamento. Il cambiamento climatico è un tema pressante da affrontare in modo urgente, occorre essere molto seri su ciò che si dice e si determina. Ma allo stesso tempo bisogna fare una riflessione molto precisa sul quadro generale. Sono appassionato di demografia, nell'anno zero la popolazione mondiale era di 250 milioni; nel 1300 si contavano meno di 600 milioni di persone, la peste ne abbatté il 30%. Nel 1750 eravamo 795 milioni, nel 1918 dopo la spagnola 1,8 miliardi, oggi siamo 7 miliardi. Insomma, ci abbiamo messo 1800 anni per raggiungere i 795 milioni di individui, 170 anni per accoppiare, meno di 50 anni per arrivare all'attuale conteggio. Si stima che nel 2050 saremo tra i 10 e gli 11 miliardi. Non è la prima volta che si parla di queste cose, ma ora c'è più attenzione: nel 1972 Aurelio Peccei scrisse "I limiti dello sviluppo", dove teorizzò che "la crescita infinita in un pianeta di risorse finite non è possibile". Fu criticato perché non conteggiava i benefici prodotti dallo sviluppo tecnologico. Ma sono dati di cui tener conto».

NOTIZIE IN BREVE

Niella Tanaro: esposizione di presepi artigianali

L'Associazione turistica "Pro Niella tanaro", sempre attenta e sensibile al rispetto della devozione, delle memorie e dei costumi del nostro territorio, ma anche aperta all'arte ed alla cultura universale, intende allestire prossimamente nell'ex-Oratorio della Confraternita di Sant'Antonio di Niella Tanaro un'esposizione di presepi artigianali ed amatoriali dal titolo "Cera il tuo presepio".

Tale proposta prevede la raccolta di opere realizzate con materiali di ogni genere o di disegni o ancora di elaborati che raccontano ed illustrano la tradizionale nascita del Bambino. Pertano la Pro loco invita chiunque si voglia cimentare in questa proposta ad inventarsi un manufatto, anche attingendo alla fantasia ed alle proprie conoscenze ed abilità, in modo da arricchire l'evento di un semplice ma prezioso spunto per rievocare nel tempo natalizio questa significativa ed importante Natività che ha cambiato la storia dell'umanità. L'apertura della mostra avverrà il 5 dicembre, in concomitanza con il Mercatino di natale 2021, organizzato dal Comune di Niella Tanaro in centro paese. Le opere rimarranno esposte da domenica 5 dicembre fino a giovedì 6 gennaio 2022. Per maggiori informazioni, rivolgersi ad Emanuele (347 3810902) oppure ad Antonella (340 6117942).

VILLANOVA MONDOVÌ

Bee, grande successo di pubblico

Grande successo per «Bee, formaggi di montagna», andato in scena nel week-end a Villanova. Tante le persone che hanno visitato la fiera nei molti appuntamenti previsti. Sabato è stata organizzata la premiazione del concorso «Presepi in grotta» (***foto 1***): primo assoluto la Ceramica creativa di Savona, nella categoria Artisti prevale Giuseppe Martinelli, tra le Associazioni la Casa di riposo mons. Eula, tra le Scuole il CFP di Ceva, tra i Giovani Cecilia Bella. Premio speciale a Teresita Griseri, che ha partecipato a tutte e venti le edizioni del concorso. Successivamente, in sede di inaugurazione, consegnato il Premio Bee 2021 a Linda Cottino (***foto 3***), autrice del libro «Nina devi tornare al Viso», sulla storia dell'alpinista italiana Alessandra Re Boarelli. Molto interesse per la rassegna ovicaprina (***foto 2***) con 31 allevatori partecipanti, centinaia di capi in esposizione, e in generale per il percorso fieristico (***foto 4***) con ambulanti, produttori e somministratori in. Sold out per i laboratori proposti il collaborazione con Slow Food (***foto 6***), con ben 150 bambini partecipanti nei vari appuntamenti proposti. Sancita anche l' «internazionalizzazione» di Bee attraverso il progetto «150 mila foglie per il sociale», che ha portato alla consegna delle foglie di castagno per avvolgere il *banon* durante la sua stagionatura direttamente nelle mani dei produttori d'oltralpe (***foto 5***), presenti alla manifestazione. Grande soddisfazione per il sindaco di Villanova, Michelangelo Turco, e per il suo vice Michele Pianetta: «Quest'anno il percorso organizzativo è stato lungo e tortuoso e, fino all'ultimo, siamo stati pervasi da incertezza e scetticismo. Questa due giorni con migliaia di visitatori, dunque, rappresenta il ritorno che speravamo. La fiera si conferma un evento dal forte potere attrattivo, tale richiamare a Villanova Mondovì espositori, turisti e curiosi da diverse regioni d'Italia e dall'estero. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato affinché BEE 2021 si potesse fare in presenza e in totale sicurezza».

VILLANOVA MONDOVÌ

Alla scoperta della grotta dei Dossi, la più colorata d'Italia

Sabato 27 novembre, 4 e 11 dicembre 2021 sarà possibile ammirare la bellezza che la natura può generare nella spettacolare grotta dei Dossi.

Situata all'interno del monte Calvario a Villanova Mondovì, la grotta si presenta come una una spettacolare successione di corridoi e sale decorate con concrezioni policrome naturali dalle sfumature particolari che ne fanno la grotta più colorata d'Italia. Il giro turistico, lungo poco meno di 1 km e della durata di un'ora, si snoda attraverso 12 sale tutte visitabili grazie ad un percorso quasi interamente pianeggiante e per questo adatto a famiglie e bambini di tutte le età che avranno così la possibilità di scoprire da vicino le bellezze di un mondo ipogeo unico nel suo genere. Per partecipare all'iniziativa – organizzata da Kalatà in partnership con l'Associazione turistica Grotta dei Dossi nell'ambito del bando "Fuori Orario" promosso dalla Fondazione CRC – sarà necessario prenotare e acquistare i propri biglietti tramite "Revelia", una piattaforma web automatizzata che consentirà di attivare la proposta di visita solo se sarà raggiunto il numero minimo di partecipanti. Prenotare è molto semplice. Occorre digitare il seguente link https://kalata.it/revelia/grotta-dei-dossi/ selezionare la/e propria/e preferenze tra le date e gli orari disponibili e inserire i propri dati (compresi quelli relativi alla propria carta di credito). Nessun importo sarà addebitato in fase di prenotazione. Il pagamento avverrà solo se la visita sarà confermata. Ulteriori informazioni: link di prenotazione: https://kalata.it/revelia/grotta-dei-dossi/ ; date disponibili: sabato 27 novembre, 4 e 11 dicembre 2021; costo: 6 euro, gratuito per bambini minori di 3 anni; luogo di ritrovo: biglietteria grotta dei Dossi, strada della grotta, Villanova Mondovì; ora di ritrovo 14:30; mail revelia@kalata.it, telefono 0174 330976.

SAN MICHELE MONDOVÌ

Al via i lavori per il ripristino della strada per Niella Tanaro

A partire da giovedì 18 novembre e fino a metà febbraio prossimo (indicativamente il 12 febbraio 2022) la Provincia è impegnata in un cantiere lungo la strada provinciale 60 nel tratto San Michele Mondovì – Niella Tanaro per la sistemazione di una frana di valle nel comune di San Michele Mondovì e la costruzione di un muro su pali per la messa in sicurezza della zona. I lavori, finanziati con fondi europei sul programma di ripristino dell'alluvione di ottobre e novembre 2019 (Fondi Fen-Fsue), implicano l'installazione di un senso unico alternato dal km 1,850 al km 1,950 per circa tre mesi. Il transito nella zona del cantiere per la costruzione del muro sarà segnalato con impianto semaforico dalla ditta appaltatrice Porro Calcestruzzi di Dogliani. I lavori potrebbero comportare brevi periodi di chiusura totale gestiti da movieri sul posto.

ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.

I nostri specialisti

ANESTESIA
Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA
Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA
Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

DERMATOLOGIA
Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA
Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA
Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA
Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA
Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA
Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO-LOGIA/ENDOSCOPIA
Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA
Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA
Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA
Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA
Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

ORTOPEDIA
Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL
Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA
Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA
Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA
Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA
Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA
Marco **Regis**

NUTRIZIONE
Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico
Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo
Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189
info@centroabax.com
www.centroabax.com

AL CIRCOLO 'L CAPRISSI DI CUNEO

Grande successo della conferenza sulle novità della Riforma Fiscale

Sono intervenuti Alberto Gusmeroli, vice presidente della Commissione Finanze della Camera e il professor Gian Luigi Gola

L'interveto del professor Gian Luigi Gola

Nella splendida cornice del Circolo 'L Caprissi di piazza Boves a Cuneo si è svolta venerdì scorso la conferenza dal titolo "La riforma fiscale in Italia: le novità per il 2022" organizzata dalle testate giornalistiche Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e Giornale delle Assicurazioni. Dopo i saluti di Franco Civallero, presidente del Circolo i lavori si sono aperti con l'intervento del professor Gian Luigi Gola (commercialista cuneese, revisore dei conti nonché docente di Corporate Governance e Modelli di Management presso Università degli Studi di Torino) che ha presentato l'ospite della serata, l'onorevole Alberto Gusmeroli, vice presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, commercialista e revisore dei conti, chiamato ad esporre le novità della riforma, che ha nei propri intenti quello di proporre un fisco più semplice, più chiaro, più veloce, centrato insomma sull'innovazione. In una recente presa di posizione l'on. Gusmeroli aveva già evidenziato come, a fronte dell'instabilità del Pil del Belpaese, occorrano misure per dare liquidità alle imprese, sbloccare le grandi opere, mantenere bassi i tassi di interesse e procedere con una radicale sburocratizzazione. Concetti ribaditi anche nel

L'onorevole Alberto Gusmeroli durante il suo intervento

corso della serata, a cui hanno preso parte docenti universitari, commercialisti e industriali cuneesi, nonché il senatore Giorgio Bergesio.

Servono semplificazione e sburocratizzazione

Prima di lasciare la parola ad Alberto Gusmeroli, Gian Luigi Gola ha sottolineato l'importanza del tema fisco, evidenziando quella che è l'aspettativa di commercialisti, imprenditori e professionisti per il 2022: "Ci aspettiamo qualche soluzione ai problemi che la pandemia ha creato – ha detto Gola - come quello della rottamazione cartelle per tutti i soggetti in difficoltà, una proroga delle scadenze delle rottamazioni ter e bis che attualmente sono ferme, ma che si ripresenteranno a breve, e in generale auspichiamo una soluzione per tutte quelle scadenze che da fine anno torneranno ad assillare cittadini, aziende e professionisti. C'è all'orizzonte, infatti, un ingorgo d'impegni finanziari molto rilevante che, francamente, spaventa. Inoltre le parole d'ordine sono semplificazione e sburocratizzazione". Nel prendere la parola, Gusmeroli ha messo in luce innanzitutto come la riforma fiscale sia uno dei temi più importanti che il Governo deve affrontare perché "siamo giunti ad un livello di difficoltà tale che se non si semplifica, il Paese bloccherà la propria crescita". Un dato, su tutti, deve far riflettere: la Banca Mondiale e PriceWaterhouseCoopers mettono l'Italia al 127esimo posto per facilità di sistema fiscale.

Il folto pubblico interessato che ha ascoltato la conferenza

Microtasse da abolire

Rottamazione, riduzione del fisco, semplificazione e rapporto cittadino-fisco: questi i principali temi affrontati dall'onorevole Gusmeroli, approfonditi e sviluppati nel merito nell'intervista concessaci in esclusiva (vedi sotto). "Sulla rottamazione c'è una scadenza al 30 novembre che difficilmente sarà rispettata, così come la proroga al 31 dicembre nel decreto fiscale – ha detto l'onorevole -. Per noi l'unica strada da intraprendere è quella delle rateizzazioni lunghe: se non vogliamo che le imprese falliscano devono poter sanare il pregresso contando su termini medio-lunghi". Quindi il tema della riduzione del fisco, che per l'onorevole Gusmeroli ha una primaria necessità su tutte le altre: l'abolizione delle 20 odiose microtasse il cui gettito, paradossalmente, risulta inferiore al costo della gestione delle stesse.

Ampia la disamina del vice presidente della Commissione Finanze della Camera circa il capitolo della semplificazione, affrontato a partire da un ricordo ormai remoto: "Un tempo le dichiarazioni dei redditi si facevano a mano e si inviavano tranquillamente il 31 maggio di ogni anno – ha detto Gusmeroli -. Oggi facciamo fatica a compilarle tanto sono divenute complicate".

Buonsenso tra fisco e contribuente

Prima di lasciar spazio alle domande finali, l'onorevole ha sottolineato come debba prevalere il buonsenso tra fisco e contribuente: "In questo momento storico il rapporto è sbilanciato perché il 'peso legislativo' dell'Agenzia delle Entrate è assolutamente squilibrato rispetto a quello che riescono a fare Parlamento e Governo in favore del contribuente. Non ci sarà rapporto equo finché al Parlamento e al Governo si prenderà sempre per oro colato ciò che pensa l'Agenzia delle Entrate. Anche nel fisco deve prevalere il buonsenso. È questo che chiediamo e ciò per cui ci stiamo battendo".

Tre domande ad Alberto Gusmeroli

«Per le cartelle indispensabili piani di rientro più lunghi Bisogna smettere di fare leggi a 'carico' del cittadino»

Il rimbalzo economico che ha fatto crescere il PIL italiano di sei punti deve essere stabilizzato. È questa la vera sfida che dovrà affrontare il Governo nei prossimi mesi anche in considerazione del fatto che lo scorso anno il nostro Paese ha perso il 9% del PIL e che negli anni precedenti si è assistito ad una crescita asfittica della nostra economia. Serviranno misure a 360°, a partire anche dal comparto fiscale.

Onorevole Gusmeroli, a tal proposito, nel decreto fiscale sono previste nuove disposizioni di rimissione in termini per la rottamazione ter e il saldo e stralcio e un'estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate tra settembre e dicembre 2021 oltre ad un allungamento della rateizzazione dei piani di dilazione: tutte scelte meritorie perché portano ad un aiuto concreto e diretto a chi è più in difficoltà. Qual è la reale prospettiva di incasso in percentuale che si pensa di ottenere al termine di queste operazioni?

"La Lega crede che tutta la problematica delle cartelle esattoriali debba essere affrontata con piani di

Alberto Gusmeroli

rientro a medio/lungo termine e non con interventi di proroga di due/tre mesi. Noi puntiamo a riaprire e rimettere nei termini chi non è riuscito a pagare la rottamazione ter e approvare una nuova rottamazione quater includendo gli anni 2018-2019 con un pagamento almeno a cinque anni. Solo aiutando le attività economiche con piani di rientro lunghi si potrà evitare la chiusura di molte attività con il serio rischio di pregiudicare la ripresa economica. Le attività devono guardare al futuro con speranza e per farlo non possono essere angosciate da quanto non sono riuscite a pagare in passato".

Nella delega fiscale ci sono alcune disposizioni, in ottica 2022, con finalità semplificativa. Me ne può parlare?

"Il fisco italiano a detta della Banca mondiale e di PriceWaterhouse è tra i più complicati al mondo e la complicazione burocratica e fiscale comporta costi e inefficienze per le aziende, ma anche in generale per il sistema economico. Vi sono molti interventi che possono semplificare la vita delle aziende e non costano nulla allo Stato, ad esempio: abolire l'esterometro, lo split payment, il reverse charge e abolire archiviazioni cartacee di ogni tipo a favore di quelle ottiche. Poi ci sono imposte (oltre 20) il cui gettito è inferiore addirittura al costo di gestione delle tasse stesse. Ad esempio il bollo della patente, la tassa di laurea, il superbollo, ecc. Grande successo ha avuto la mini-flat Tax varata grazie alla Lega durante il primo Governo Conte sino a ricavi di 65mila si paga nei primi cinque anni il 5% e successivamente il 15%. Attualmente quasi il 50% delle nuove partite iva sono mini-flat Tax perché è un sistema semplice, senza burocrazia e a bassa tassazione. Questo sistema è considerato addirittura concorrenziale piuttosto che rimanere nel "sommerso". In sostanza, se si semplifica e si riduce la tassazione, si fa emergere il sommerso aumentando il gettito. Due altri interventi sono a costo zero per lo Stato: la rateizzazione del secondo acconto delle tasse di novembre che si potrebbe tranquillamente pagare in sei rate da gennaio a giugno dell'anno successivo e la riduzione/abolizione della ritenuta d'acconto (20%) per i lavoratori autonomi. Due provvedimenti che darebbero liquidità alle attività economiche e permetterebbero di non finire più a credito del Fisco. Se si attuasse la rateizzazione all'anno successivo dell'acconto di novembre sarebbe la prima volta che in Italia le tasse si pagherebbero ad anno concluso. Un intervento che potrebbe produrre una grande semplificazione è l'abolizione dell'Irap per i soggetti Irpef (ditte individuali, professionisti e società di persone): in questo modo metà della dichiarazione dei redditi sarebbe abolita. In ultimo se si attuasse una sorta di "zona senza tassazione" per esempio sino a redditi di 10mila euro, oltre 10 milioni di contribuenti italiani non farebbero più la dichiarazione dei redditi".

Secondo Lei si potrà arrivare ad un effettivo rapporto collaborativo tra fisco e contribuente (cittadini e imprese) per diminuire in maniera significativa l'attuale soglia di evasione fiscale che si attesta su oltre 100 miliardi di euro?

"Per migliorare il rapporto tra cittadino e fisco bisogna in primo luogo smetterla di fare leggi a 'carico' del cittadino con sempre nuovi adempimenti. Occorre costituzionalizzare lo Statuto del contribuente da sempre calpestato, rimodulare le sanzioni fiscali distinguendo chi per ragioni di difficoltà finanziarie non riesce a pagare le tasse ma le dichiara da quelli che invece le evadono. Poi, come dicevo, il modo migliore per battere l'evasione è rendere "concorrenziale" il sistema fiscale, semplificando il sistema e riducendo le tasse. Pensiamo a quanto sommerso è emerso con la cedolare secca sulle locazioni abitative. Bisogna togliere l'alibi all'evasione con sistemi semplici a bassa tassazione oltre a controlli sulle grandi evasioni spesso transnazionali. Ecco: la sfida del futuro sarà ridurre la tassazione facendo emergere il sommerso e semplificare, semplificare e ancora semplificare il Fisco italiano. Una sfida che si può vincere".

Gli incarichi del direttivo deliberati nel corso della plenaria del World saving banks Institute riunita a Parigi

Ghisolfi riconfermato ai vertici mondiali delle Casse di Risparmio

Il banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è stato riconfermato questo mercoledì pomeriggio nella carica di Consigliere di amministrazione dell'istituto mondiale delle Casse di risparmio, in sigla anglosassone WSBI, World saving banks Institute.
La deliberazione plenaria è stata assunta a Parigi in occasione dell'assemblea del Gruppo Mondiale.
In virtù del rinnovo di tale nomina, il prof. Ghisolfi rappresenterà l'Italia nel consiglio di amministrazione dell'istituto WSBI, alla cui presidenza è stato rieletto lo Spagnolo Isidro Fainé.
Beppe Ghisolfi, che parallelamente è Tesoriere e Vicepresidente del Gruppo Europeo delle Casse di risparmio (in sigla, ESBG), è pertanto al proprio secondo mandato nell'Istituto mondiale.
L'Istituzione raggruppa 6.000 tra istituti, associazioni ed enti bancari - distribuiti tra tutti i Continenti compresa la rilevante realtà africana - che contano oltre un miliardo di risparmiatori e consumatori per un totale di 15.000 miliardi di dollari di patrimonio raccolto e amministrato.
Relativamente all'Italia, aderisce all'istituto mondiale l'associazione tra le casse di risparmio Acri.
Il WSBI e lo ESBG, entrambi con sede a Bruxelles, sono diretti da Chris de Noose, a cui da gennaio subentrerà in veste di direttore generale Peter Simon. In quanto Associazioni rappresentative a carattere esponenziale, prendono parte alle consultazioni che si svolgono presso le Istituzioni politiche e tecniche titolari della potestà normativa e regolatrice in materia finanziaria, bancaria e creditizia.
L'incarico direttivo ratificato a Parigi vale per tutto il triennio 2021 - 2024.
Per intanto, e di rientro dalla capitale francese, sulla linea diretta Parigi - Roma è andata in onda la «prima» del Prof. Ghisolfi nel ruolo di neo riconfermato Consigliere dell'istituto mondiale delle «banche retail».
Il banchiere di origini cuneesi è tornato infatti giovedì sera, quale prima apparizione assoluta nel proprio mandato bis nel board del WSBI, negli studi romani di TV 2000, l'emittente facente capo alla Santa Sede, nello spazio di attualità e notizie diretto mirabilmente dalla giornalista Clara Iatosti, il che ha costituito una preziosa occasione per affrontare con cognizione di causa i grandi aggiornamenti dell'economia e della finanza nazionale e globale, inseparabili dalle considerazioni di politica economica Italiana ed europea, dopo il summit congressuale parigino.
Fin dal mese di aprile del 2020, con straordinaria lungimiranza in parte successivamente recepita dai decisori politico - istituzionali dei vari Governi nazionali e sovranazionali e dei diversi istituti bancari centrali - dalla Federal reserve alla BCE -, i vertici del WSBI avevano indicato le linee maestre per fare fronte agli effetti pandemici sulle economie reali regionali e continentali: acquisti massivi di titoli obbligazionari pubblici e privati per ridurre gli spread e i tassi di interesse passivi e aumentare la liquidità circolante, concedibile sia a fondo perduto che a prestito agevolato, in uno con l'allentamento dei requisiti di accantonamento patrimoniale e di messa a riserva, cui le banche retail sono obbligate, per poter venire incontro alle famiglie e alle imprese in temporanea o acuita difficoltà esogena. Il tutto unito a una maggiore e più diffusa cultura finanziaria per difendere il risparmio diffuso e farne un motore di sostegno alla ripartenza degli investimenti produttivi nei vari territori di operatività degli istituti di credito al dettaglio.
Indicazioni di particolare rilievo per un Paese come l'Italia, la cui particolare condizione di bilancio pubblico non rendeva possibile gli stessi interventi a fondo perduto di altri Paesi e Governi, ma viceversa ha messo in primo piano il protagonismo degli operatori bancari come leva anticiclica certificata dalle statistiche e evidenze pratiche agli sportelli.

Nella foto Beppe Ghisolfi con il presidente mondiale delle Casse di Risparmio, lo spagnolo Isidro Fainé

Dove, cosa e quando fare acquisti scontatissimi

Pronti per il Black Friday?

È venerdì 26 novembre la data da cerchiare in rosso. E c'è pure il Cyber Monday

E come ogni anno da qualche tempo a questa parte, ci risiamo: dopo Halloween è il turno del Black Friday. Una di quelle ricorrenze importate da Oltreoceano, ma che, tutto sommato, non ci dispiacciono. Del resto si tratta di tanta roba bella e scontata. Se siete tra coloro che aspettano con ansia saldi e promozioni, restate qui. Se invece non ve ne importa nulla... restate qui lo stesso che magari cambiate idea.

Riassumendo... Il Black Friday è un classico appuntamento di fine novembre che abbiamo preso in prestito dagli americani. Lezioncina di storia veloce veloce: il primo Black Friday risale al 1924 quando Macy's, la catena nata nel 1858, organizza a New York una parata il venerdì successivo al Giorno del Ringraziamento per festeggiare l'inizio del periodo natalizio. Da quel momento l'usanza è diventata un appuntamento annuale condiviso da sempre più attività commerciali. Fine lezione. Si tratta, quindi, di una giornata di sconti clamorosi, che quest'anno cadrebbe il 26 novembre 2021. Diciamo cadrebbe, perché ormai le promozioni cominciano giorni (anzi settimane) prima della data ufficiale. Ergo, se andate a passeggio è facile che troviate già prodotti a prezzi super scontati.
Le promozioni riguardano, per lo più, i prodotti tech, ma in realtà anche tutti gli altri negozi, con la scusa del Black Friday, piazzano qualche offerta interessante. Ora, perché mai dovrebbe interessarci il venerdì nero? Per due motivi principali. Primo, regali di Natale. Non fatevi trovare impreparati, non arrivate il 24 dicembre con l'ansia di dover comprare qualcosa e la preoccupazione di dovervi infilare nel formicaio di gente pressata nei negozi. Giocate d'anticipo, fate mente locale di cosa comprare, a chi e approfittate degli sconti (alcuni effettivamente formidabili) così a inizio dicembre siete già a posto con i regali e potete togliervi il pensiero. Vi serve un altro motivo? Approfittate del Black Friday per comprare ciò che da tempo avete segnato sulla vostra lista della spesa.
Dovete cambiare lo smartphone, ma continuate a procrastinare? Fate smart working, ma il vostro pc è lento come la quaresima? Avete bisogno di un aspirapolvere serio? Questo è il momento giusto per farvi un regalo risparmiando un po' di cash. Che poi se avete le idee chiare non dovete nemmeno sorbirvi un inutile giro per negozi, basta smanettare un po' online. L'Osservatorio Netcomm ha in effetti riportato un aumento dei ricavi digitali del +30% durante il Black Friday 2020 rispetto all'anno precedente. Ciò significa che, soprattutto in tempo di pandemia, si preferisce comprare a distanza, protetti da uno schermo. Comprensibile.
Quando finiscono gli sconti? Dopo il Black Friday parte il Cyber Monday, che cade il lunedì successivo (quest'anno sarà il 29 novembre) ed è dedicato soprattutto allo shopping online. Si tratta di una trovata degli anni Duemila, quindi piuttosto recente, che con l'ultimo colpo di coda chiude questo periodo di pazzi sconti. In Italia, stando ai dati YouGov, si prevedono 200 euro spesi a persona per gli elettrodomestici e 170 euro per l'elettronica, per la maggior parte via eCommerce.
Avvertenze: Assoutenti ha lanciato l'allarme sulle truffe che imperversano soprattutto sui social. «Il Black Friday scatena una valanga di messaggi promozionali all'interno dei quali si celano raggiri e tentativi di furto dei dati bancari degli utenti - ha fatto sapere il presidente Furio Truzzi -. Messaggi che già in questi giorni vengono veicolati non solo attraverso mail o sms, ma soprattutto tramite social network come Instagram o Facebook, usando hashtag, tag e messaggi privati che sponsorizzano link di siti che praticano sconti altissimi su smartphone o capi di abbigliamento griffato».
Per concludere, eccovi tre consigli spassionati per affrontare al meglio questo Black November. Primo, iscrivetevi alle newsletter delle aziende che vi interessano, in modo da essere in pole position quando arriveranno sconti e occasioni del Black Friday. Secondo: fate una lista dei prodotti che vi interessano, altrimenti è facile che partiate per comprarvi lo smartphone e vi ritroviate con un set di pentole, un nuovo diffusore profumato e uno spremiagrumi che suona musica natalizia. Anche no. Tre: cercate di essere veloci, che i prodotti più ricercati e le offerte più convenienti se ne vanno in tempo zero. Ok, ora siete pronti, quindi andate e spendete!

Silvia Gullino

Colto nel Saluzzese dal fotoamatore Enrico Ruggeri

Lo sguardo acuto di quell'allocco

Un bellissimo esemplare di allocco (Strix aluco) è stato catturato dall'obiettivo elettronico del fotografo Enrico Ruggeri, sempre attento a cogliere le meraviglie della natura che ci circonda. Teatro dell'avvistamento è stata la marca saluzzese con uno dei suoi antichi palazzi diventato la dimora del rapace.
Secondo una leggenda l'allocco può venir catturato improvvisando una danza che imita scherzosamente i suoi movimenti: la 'danza dell'allocco' per l'appunto. Da ciò deriverebbe l'espressione "non fare l'allocco" ad indicare una persona che si comporta scioccamente. Secondo altre fonti sarebbe l'espressione apparentemente tontolona di questo uccello, l'origine dell'ingiusto detto popolare.
Dovete sapere che l'allocco è un rapace notturno molto longevo (supera i 22 anni di vita), dalle medie dimensioni: la lunghezza si aggira attorno ai 40 cm e l'apertura alare è di circa un metro. La femmina, di circa 500 grammi, è un po' più grande e pesante del maschio, la cui stazza si colloca tra i 330 e i 450 grammi. Il colore dominante del piumaggio è il grigio, ma talvolta può virare verso tonalità rossicce. In ogni caso tutto il corpo è macchiettato. La testa è grande e rotonda e negli adulti è evidente il disco facciale circolare in cui spiccano i due grandi occhi scuri. Le zampe sono corte e ricoperte di piume e il becco è ad uncino.
Questa specie, appartenente all'ordine degli Strigiformi e comune negli habitat boschivi, sfrutta per la nidificazione, oltre che cavità naturali all'interno di alberi, anche buchi negli edifici storici a grandi altezze come torri e castelli, da sempre testimoni di arcane leggende, tra inquietanti misteri, amanti fantasma ed eventi sanguinosi. Brividi.

Silvia Gullino

STATI GENERALI DELLA MECCANICA

La Cuneo «metalmeccanica»

Fotografia di un settore che in provincia è più performante del nazionale

da Alba

Le sfide del futuro, la cultura e le relazioni industriali, le dinamiche in base alle quali evolve l'impresa: al centro degli Stati Generali della Meccanica che si sono svolti al Pala Alba Capitale, il focus sul settore che rappresenta la voce fondamentale dell'economia italiana sui temi decisivi, dalle strategie comunitarie, alla ripresa, alle delicate dinamiche delle materie prime.

A introdurre i lavori, il presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo Marco Costamagna che, partendo dagli scenari annunciati negli Stati Generali del 2020, ha rimarcato il valore dell'evento che "ad un anno e mezzo di distanza, ci permette di ritrovarci nel contesto del progetto di Alba Capitale della Cultura d'impresa per fare il punto sul comparto che rappresenta la compagine più numerosa degli Associati di Confindustria", e che insieme al direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio e ad Alessandro Fantino del Servizio relazioni industriali che hanno coordinato i lavori, ha delineato i temi degli interventi sviluppati nel corso dell'evento: dall'innovazione, al Piano nazionale di ripresa e resilienza, al cambio generazionale.

A seguire i saluti istituzionali.

Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, ha ribadito quanto "il settore metalmeccanico sia presente ovunque, sia fondamentale per il Pil e rappresenti l'asse del tessuto produttivo italiano", e che "il 100% dei beni strumentali di investimento appartiene alla Meccanica, grazie alla quale l'Italia è la seconda potenza dell'Unione Europea dal punto di vista industriale, oltre ad essere una voce fondamentale per la nostra Provincia".

Il presidente di Federmeccanica Federico Visentin, prendendo le mosse dal periodo dell'emergenza sanitaria "nel giro di pochi mesi gli scenari sono cambiati e alcuni fattori critici, in primis quelli legati alle materie prime, stanno creando tutt'ora tensioni importanti, anche se la ripresa c'è stata e ci fa dire che i segnali sono buoni" ha introdotto il "Progetto Competere", "ci siamo sentiti in dovere di dare un supporto alle piccole e medie imprese e abbiamo costruito una raccolta di idee da cui è scaturito questo progetto, per declinare risposte concrete, su cuneo fiscale, skill, formazione, fattori di competitività" formulando alla platea degli imprenditori l'invito a intervenire sui temi cruciali per il settore "abbiamo bisogno di voi, ascoltare il territorio è fondamentale per affrontare le sfide del domani, non possiamo contare su qualcuno che venga a risolvere i problemi".

Il presidente dell'Unione Industriali di Torino, Giorgio Marsiaj ha evidenziato quanto la transizione epocale che il settore sta attraversando, pur se già in atto prima del Covid, sia oggi sempre più accelerata, "pensiamo in particolare all'automotive con la spinta crescente data dalle politiche europee verso la totale elettrificazione. Tutto questo è sempre più un impegno decisivo per le imprese. Sappiamo che sarà durissima. I tempi devono essere compatibili con le esigenze delle nostre aziende e soprattutto evitare che le conseguenze della transizione ricadano sui più deboli".

Angaramo: "Nei primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 le esportazioni di beni della metalmeccani a sono cresciute del 34,4%"

Sezione Meccanica Confindustria Cuneo

Imprese e Addetti

TUTTE LE IMPRESE	N. ULOC	PESO %	N. ADDETTI	PESO %
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	5.041	100,0	58.268	100,0
INDUSTRIE ALIMENTARI	962	19,1	11.832	20,3
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	129	2,6	2.169	3,7
INDUSTRIE TESSILI-ABBIGLIAMENTO-PELLI	218	4,3	1.587	2,7
INDUSTRIA DEL LEGNO	440	8,7	2.257	3,9
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	40	0,8	1.068	1,8
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	163	3,2	1.508	2,6
CHIMICA E FARMACEUTICA	45	0,9	851	1,5
GOMMA-PLASTICA	139	2,8	5.590	9,6
MINERALI NON METALLIFERI	286	5,7	2.999	5,1
METALLURGIA	32	0,6	1.165	2,0
PRODOTTI IN METALLO	997	19,8	6.656	11,4
COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA	52	1,0	430	0,7
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	76	1,5	1.011	1,7
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	374	7,4	9.980	17,1
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	79	1,6	4.527	7,8
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	35	0,7	1.476	2,5
FABBRICAZIONE DI MOBILI	216	4,3	657	1,1
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	235	4,7	646	1,1
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	523	10,4	1.859	3,2

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Cuneo su dati ISTAT

METALMECCANICA

1.700 imprese, pari al 33,2% delle manifatturiere
e 25.300 addetti pari al 43,3%

267 aziende, pari al **16%** delle aziende metalmeccaniche della provincia di Cuneo

15.958 addetti, pari al **63%** del personale in aziende metalmeccaniche della provincia di Cuneo

In queste due tabelle il peso delle aziende e degli addetti dell'industria metalmeccanica e meccanica nell'ambito dell'imprenditoria del Cuneese

La Meccanica è, insieme all'agroalimentare, il settore di specializzazione di punta della nostra provincia: conta 1700 imprese che corrispondono al 33% delle aziende manifatturiere con 25.300 addetti pari al 43% della forza lavoro delle imprese manifatturiere. La sezione interna a Confindustria raggruppa il 16% delle aziende meccaniche della provincia che contano per il 66% degli addetti, delineando una dimensione media aziendale più elevata di quella generale. Per quanto riguarda lo stato di salute della meccanica, le notizie sono più che confortanti: "Nei primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 – ha evidenziato Elena Angaramo responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo – le esportazioni di beni della metalmeccanica sono cresciute del 34,4% e de2,3% rispetto all'analogo periodo del 2019, recuperando e superando il livello pre-pandemico. In particolare, a trainare l'export manifatturiero sono i mezzi di trasporto, con una quota del 20,1%, e la meccanica strumentale (14 %).

A livello nazionale, i dati sono positivi, il settore ha recuperato quanto perso nel 2020, riportandosi su livelli pre pandemici. Tra i vari indicatori, l'occupazione nei primi otto mesi del 2021, è cresciuta dell'1,1, attestandosi sui livelli di fine 2019. Alcuni timori derivano dalla situazione degli approvvigionamenti di materie prime che rischiano di frenare lo slancio della ripresa, hanno evidenziato Elena Falcone e Maurizio Pascucci del Centro Studi di Federmeccanica. I prezzi delle materie prime hanno cominciato a correre con incrementi anche a tripla cifra dal primo lockdown e l'offerta non ha più saputo rispondere alla domanda. Un traino al rincaro dei prezzi è stato causato dai costi dell'energia, anche se la scelta della Russia di riaprire "i rubinetti" per il gas naturale potrebbe attutire il caro energia, il costo dei noli marittimi, con rialzi anche a tripla cifra e la carenza di microchip, hanno fatto sì che alcune produzioni come l'automotive stiano scontando una produzione a singhiozzo. Se il 93% delle imprese a livello nazionale hanno registrato aumenti per i costi delle materie prime, a livello provinciale, la percentuale sale al 98%.

Il Progetto Competere di Federmeccanica è stato presentato dal direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi

«Oggi abbiamo compiuto un altro passo importante verso quel rinnovamento culturale che Federmeccanica sta portando avanti da tempo". Il cambiamento culturale è alla base di ogni riforma, ed è quello di cui il Paese ha bisogno. Promuoviamo una cultura che si fonda sulla centralità della persona e sul principio dell'impresa come bene comune. Dobbiamo essere pragmatici e visionari. Fare oggi quello che serve e allo stesso tempo progettare il domani. Nel nostro Progetto Competere guardiamo al futuro. Per costruirlo è necessario partire ora, con azioni concrete nell'immediato e definendo nuovi modelli in prospettiva. La transizione verso il Nuovo va gestita, guidata e non subita. Sono sfide complesse che possiamo vincere e obiettivi ambiziosi che possiamo raggiungere insieme, uniti'».

Dualismo generazionale, rapporto scuola lavoro, riqualificazione professionale, cuneo fiscale, il tema dello spazio e del luogo nel mondo del lavoro, la riconversione dei processi produttivi, sono stati i temi su cui alcune tra le realtà più significative del territorio (Dario D'Addea per Alstom Ferroviaria, Giovanni Sartore per Crosa, Giorgio Rolfo per il Gruppo Rolfo, Marco Costamagna per il gruppo Costamagna, Nicola Cosciani per Westport Fuel Systems) sono intervenute dialogando con Francesco Seghezzi, presidente Fondazione ADAPT e Luca Beltrametti, Professore Ordinario Università degli Studi di Genova, prima che in video collegamento, il presidente del CNEL, l'ex ministro Tiziano Treu, presentasse il libro sulla storia del Contratto nazionale dei metalmeccanici "Dalla prima alla quarta rivoluzione industriale – storia delle relazioni industriali dei Metalmeccanici" soffermandosi sulla coesione della categoria che, nonostante le differenze al suo interno ha saputo esprimersi e rimanere unita, resistendo alla frammentazione degli obiettivi.

PER LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLE CRISI

Online la piattaforma nazionale delle Camere di commercio

da Cuneo

Perno fondamentale del nuovo istituto divenuto legge ad ottobre, è il sito www.composizionenegoziata.camcom.it che costituisce il punto di riferimento su cui viaggia in automatico l'intera procedura volontaria, finalizzata a recuperare e riportare "in bonis" tutte le aziende, dalle commerciali alle agricole, che pur strutturalmente sane versano in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico/finanziario.

La piattaforma camerale è composta da due aree, una pubblica di tipo informativo e l'altra "riservata" alle istanze formali, che guidano passo dopo passo l'imprenditore nel percorso individuato dalle misure attuative messe a punto dal ministero della Giustizia, per cercare di raggiungere, se ne esistono le condizioni, il punto di equilibrio migliore tra le diverse esigenze dei creditori e del debitore.

"L'assegnazione di questo compito alle Camere di commercio evidenzia una volta di più il ruolo strategico del sistema camerale – sottolinea il Presidente Mauro Gola. - Con l'attivazione di questa piattaforma telematica nazionale le Camere di commercio ribadiscono la propria competenza in ambito digitale e mettono a disposizione delle imprese uno strumento che faciliterà il dialogo tra aziende e pubblica amministrazione."

Permettere alle imprese di riconoscere i segnali di crisi prima che si arrivi all'insolvenza, è fondamentale sia per le imprese interessate, ma anche per i creditori e l'indotto. Attraverso questo strumento, già nel giro di un anno e mezzo, si conta di potere contribuire a ridurre del 10% le oltre 48mila procedure concorsuali presentate tra il 2019 e il 2020. A regime si stima che la piattaforma possa essere utilizzata su scala nazionale da 10mila imprenditori che chiederanno la collaborazione di un esperto per ristrutturare l'azienda, redigere un piano di risanamento per evitare, così, di ricorrere alle tradizionali strade giudiziali, spesso anticamera del procedimento di liquidazione giudiziale.

Il convegno "La riforma della crisi d'impresa – Il nuovo istituto della composizione negoziata" in programma a Cuneo venerdì 26 novembre e organizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo e gli Ordini professionali di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro sarà occasione per acquisire informazioni sul nuovo ruolo delle Camere di commercio nella composizione delle crisi e sul punto di vista espresso da imprese e professionisti sulla riforma.

La legge prevede che gli imprenditori vengano affiancati da esperti per la ricerca e la messa in atto di possibili soluzioni. Per venire incontro alle esigenze dei professionisti interessati "Universitas Mercatorum", ateneo telematico delle Camere di Commercio italiane, organizza la formazione prevista dalla legge attraverso un corso, suddiviso in 11 moduli, avente durata di 55 ore.

INTESA SANPAOLO E PNRR

Un miliardo per favorire il turismo sostenibile

Intesa Sanpaolo rinnova il proprio supporto al rilancio del settore turistico duramente colpito dalla crisi sanitaria attraverso iniziative mirate per accompagnare gli albergatori nel percorso delineato dal PNRR. Con l'obiettivo di favorire gli investimenti lungo la direzione del turismo sostenibile, il primo gruppo bancario italiano mette a disposizione delle aziende del comparto 1 miliardo di euro per affiancarle nel cogliere le sfide e le opportunità del cambiamento in coerenza con le linee guida indicate dall'agenda di governo e con la sua fase di attuazione. L'iniziativa rientra nel più ampio programma strategico Motore Italia lanciato quest'anno con un plafond da 50 miliardi e quale primo intervento diretto alle PMI del settore.

Nel corso del 2020 Intesa Sanpaolo ha sostenuto le aziende turistiche durante la fase di difficoltà più acuta della pandemia attivando la sospensione di 70.000 finanziamenti per un controvalore di 8 miliardi di euro ed erogando 6 miliardi di euro di nuova finanza tramite prodotti dedicati. In questa fase di rilancio dell'economia e alla luce delle risorse destinate al pacchetto turismo per 2,4 miliardi di euro che con la leva finanziaria saliranno a 6,9 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Intesa Sanpaolo si pone come fondamentale canale di trasmissione verso le PMI del sistema di incentivi per favorire un'ampia diffusione degli investimenti previsti anche in ambito locale. Il nuovo intervento annunciato dal primo gruppo bancario italiano, in coerenza con la spinta agli investimenti nel turismo introdotti dal PNRR, intende accompagnare le PMI del settore nella transizione principalmente lungo tre assi: riqualificazione e aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive; sostenibilità ambientale dell'offerta attraverso il rinnovamento di strutture e servizi e digitalizzazione del modello di servizio. Saranno integrate nell'iniziativa anche le misure previste dal Decreto Legge 43 relativo alle misure del PNRR Turismo.

L'iniziativa rientra nel più ampio programma strategico Motore Italia lanciato quest'anno con un plafond da 50 miliardi e quale primo intervento diretto alle PMI del settore

In questa cornice si collocano le **due nuove soluzioni di finanziamento di Intesa Sanpaolo ideate per rispondere alle esigenze del settore e contribuire al rilancio delle strutture ricettive italiane,** in coerenza con i nuovi trend dell'offerta e con il mercato internazionale. In particolare, **Suite Loan** è pensata per le imprese turistiche che intendono migliorare il proprio posizionamento in termini di qualità della propria struttura ricettiva attraverso un meccanismo di incentivi economici grazie alla riduzione del tasso a seguito della condivisione di obiettivi di miglioramento. Un ulteriore riconoscimento economico viene concesso all'azienda a seguito dell'ottenimento dell'upgrade in termini di "stelle" grazie al miglioramento di struttura e servizi. La seconda proposta, **S-Loan Turismo,** mira a incentivare gli investimenti volti alla riqualificazione energetica della struttura alberghiera, con particolare attenzione agli impatti ambientali. Anche in questo caso è previsto un meccanismo di premialità correlata in termini di riduzione del costo del finanziamento e la possibilità di abbinare la garanzia SACE Green all'80%, che consente di allungare la durata del finanziamento fino a 20 anni, comprensivo di 3 anni di preammortamento.

Inoltre, il primo gruppo bancario italiano attraverso Intesa Sanpaolo Rent Foryou, la società con 5.000 fornitori convenzionati che offre il servizio di noleggio dei beni strumentali, fornisce la possibilità anche alle imprese turistiche di innovarsi ed effettuare investimenti senza impegnare capitale, migliorando la struttura finanziaria dell'azienda.

Nell'ottica di favorire l'evoluzione digitale dei rapporti con i clienti, si collocano anche le innovative proposte in collaborazione con Nexi per supportare le imprese turistiche nell'adozione di soluzioni di pagamento digitale per l'accesso a servizi evoluti. Intesa Sanpaolo mette anche a disposizione delle imprese del comparto il Desk Turismo, che presidia da anni in modo specialistico il settore con un team di risorse dedicate in grado di assistere le imprese, rispondendo alle loro esigenze finanziarie e gestionali.

Motore Italia corrisponde a una logica integrata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: ammontano a 120 miliardi di euro le risorse aggiuntive per le PMI che il Gruppo mette a disposizione (su 400 miliardi complessivi) a integrazione delle risorse pubbliche nell'arco di tale Piano e specificatamente sulle missioni previste per il rilancio del paese (digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute).

SACE ha un ruolo di primo piano nella transizione ecologica italiana. Come previsto dal Decreto Legge Semplificazioni di luglio 2020, infatti, l'azienda guidata da Pierfrancesco Latini può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

EVOLUZIONE DEL TURISMO IN ITALIA

Come evidenzia lo studio "L'evoluzione del turismo in Italia" elaborato da Bain&Company per Intesa Sanpaolo, il turismo rientra tra i settori per i quali sarà determinante investire in maniera strategica, rispondendo ai nuovi bisogni della clientela che, dopo la pandemia, si attende che l'industria turistica offra opzioni più sostenibili. Entro il 2023 si prevede che il turismo superi i volumi del 2019 con un impatto positivo previsto per tutte le città italiane. Con solo il 20% delle strutture con 4 o più stelle, in Italia il settore turismo ha ancora margine di sviluppo per migliorare l'offerta corrente. Il Trentino Alto-Adige, ad esempio, si posiziona come la regione con più strutture alberghiere mentre la Toscana è la regione con più strutture alberghiere a 5 stelle. In generale dalla ricerca emerge un crescente interesse da parte dei viaggiatori verso strutture con standard di qualità elevati oltre che la volontà di usufruire di un'offerta arricchita dalle opportunità del digitale.

Stefano Barrese, *Responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo:*
"Il turismo è stato inevitabilmente uno dei settori più esposti alla pandemia. Sin da subito abbiamo offerto il nostro sostegno mettendo a disposizione 2 miliardi di euro per far fronte alle immediate esigenze di liquidità delle imprese. Oggi è tra i principali driver che guideranno la ripresa del Paese e, anche grazie alle risorse destinate dal PNRR, tornerà ad occupare un ruolo chiave nell'economia nazionale. E' per questo che abbiamo ideato, nell'ambito del Programma Motore Italia lanciato a marzo scorso, nuove soluzioni di finanziamento per favorire le PMI che intendono mitigare il proprio impatto ambientale attraverso investimenti volti alla riqualificazione e al miglioramento della classificazione alberghiera"

Bernabò Bocca, *presidente Federalberghi:*
"Apprezziamo la disponibilità di Intesa Sanpaolo nel sostenere la ristrutturazione degli alberghi italiani, premiando le imprese che più investono sulla qualità. In una fase così strategica per la ripresa del comparto turistico ciò equivale a dare linfa ai nostri imprenditori. Nel contempo, si contribuisce così a rimettere in moto pianificazione ed operatività del settore, dando impulso all'intraprendenza ed alla voglia di crescere che caratterizza da sempre la nostra categoria". "Alla luce delle iniziative di Intesa Sanpaolo, concepite in sintonia con le linee guida attualmente indicate dal governo, siamo certi che si stia procedendo nella giusta direzione per dare concretezza ad una ripresa reale"

Maria Carmela Colaiacovo, *Presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi:*
"Il nostro dialogo con Intesa Sanpaolo si arricchisce di nuovi elementi e il pacchetto degli interventi individuati è calibrato molto bene per il settore come tra l'altro quello destinato alla sostenibilità ambientale.
In una logica volta a favorire il futuro delle attività, le aziende che vogliono investire su efficientamento energetico e riduzione dei consumi avranno a disposizione, grazie anche alla possibilità di abbinare la garanzia SACE Green, un prodotto ad hoc in linea con gli obiettivi individuati dallo stesso Pnrr".

Pierfrancesco Latini, *Amministratore Delegato di SACE*:
"Questo accordo con Intesa Sanpaolo aggiunge un ulteriore tassello all'impegno di SACE a supporto dell'attuazione del Green New Deal sul territorio italiano, a supporto di un settore così strategico per lo sviluppo sostenibile del Paese come quello turistico. Dall'avvio - a dicembre scorso - di questa nuova operatività ad oggi, abbiamo mobilitato risorse per 1,5 miliardi e incontrato oltre 300 aziende potenziali beneficiarie delle nostre garanzie green. In questo ambito SACE giocherà un ruolo di primo piano a beneficio della transizione ecologica nazionale, anche come leva per gli investimenti del PNRR".

AL VIA IL MAGICO PAESE DI NATALE 2021

Egea illumina il Natale nei «territori Unesco»

Il Natale si avvicina e in Piemonte, in particolare tra Langhe e Monferrato, torna l'atmosfera sognante del Magico Paese di Natale 2021 nelle terre Unesco, un percorso tanto ambizioso quanto colorato che unisce le eccellenze dei territori cuneese e astigiano e che strapperà un sorriso a grandi e piccini.
La prestigiosa associazione European Best Destinations ha riconosciuto il progetto quest'anno, per la prima volta, inserendolo tra gli undici migliori mercatini natalizi d'Europa, e grande apprezzamento è stato espresso anche dall'Ambasciata di Finlandia a Roma, per una neonata partnership con il Paese di Babbo Natale.
Una carrellata di incontri ed eventi a tema Natale partiti il 13 novembre ad Asti e che proseguono nel Castello di Govone, da anni emblema del Natale in provincia di Cuneo, con l'inaugurazione in data 20 novembre e la prosecuzione degli incontri fino al 19 dicembre.
Spettacoli di luci e musicali, stand con prodotti enogastronici e articoli tematici per le festività, mostre di presepi e, ovviamente, tante attrazioni per bambini, a partire dalla sempre amata casa di Babbo Natale, al quale chiedere un abbraccio e qualche regalo in più.
Tanti gli sponsor di questa manifestazione diffusa, manifestazione che vede il patrocinio, tra gli altri della Provincia di Cuneo, della Provincia di Asti e della Regione Piemonte, si ravvisa anche il gruppo EGEA, albese e già solo per questo très d'union tra le due località, il quale si è incaricato di illuminare i mercatini astigiani, punto di partenza del Magico Paese di Natale 2021, e regalerà delle palline ricordo per l'albero di Natale a tutti gli avventori che si recheranno presso il suo stand nel villaggio degli sponsor all'interno del Mercatino di Asti.
Un contributo importante per illuminare questo Nataleche arrriva dopo tutte le difficoltà del contesto pandemico.
"La nostra partecipazione di quest'anno al Magico Paese di Natale **ha un significato di grande valore: quello di riportare la luce, non solo come energia elettrica, ma come simbolo universale del Natale in un momento molto importante di ripartenza collettiva come questo"**- **sostengono-** "Con le iniziative che abbiamo pensato per l'evento, inoltre, vogliamo contribuire a mettere sempre di più in circolo le Buone Energie, mission insita da sempre nel nostro DNA".
I due spot del la manifestazione saranno raggiungibili tramite navette che coprono la tratta Asti - Govone e viceversa.
Il Natale è la festa più attesa dell'anno e sicuramente non a torto: le canzoni, il buon cibo, le luci che riscaldano gli sguardi e soprattutto la gioia del ritrovarsi e del donare.
Da quest'anno la sua magia torna in mezzo al pubblico e ci permette di sognare semplicemente passeggiando tra le piazze e le strade delle nostre città e portando un pizzico di scintillio in uno dei territori più belli del Mondo.

Avviato tavolo tecnico tra Coldiretti e l'Istituto Zooprofilattico

Cinghali: più controlli zooprofilattici

«Vista la situazione arrivata alla saturazione con i cinghiali e la fauna selvatica in continua crescita, si è deciso di costituire, con la disponibilità dell'Istituto Zooprofilattico e la nostra Organizzazione, un tavolo tecnico permanente per affrontare le problematiche relative agli aspetti sanitari che il proliferare, appunto, dei selvatici genera sul tessuto produttivo, a livello sociale ed ambientale».
È quanto afferma Coldiretti che ha incontrato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con il Direttore generale, Angelo Ferrari, accompagnato dal Dottor Alessandro Dondo, per analizzare e condividere le criticità sanitarie legate alla fauna selvatica.

"Una così elevata presenza di cinghiali sui territori – spiega Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo – è un pericolo anche per il rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana oltre che per l'intero ecosistema naturale.
Nei prossimi giorni incontreremo nuovamente l'Istituto Zooprofilattico, data la grande disponibilità dimostrata, nella convinzione che non ci sia più tempo da perdere e che bisogna affrontare la problematica con la collaborazione di tutte le Istituzioni e con gli organi preposti ai controlli senza dimenticare la necessità di implementare questi ultimi anche sulla carne macellata".
Per maggiori informazioni visitare il sito web https://cuneo.coldiretti.it

CNA IMPRESE CUNEO

Cna presente a Restructura con il Cluster Legno Cuneo

Anche quest'anno CNA è parte attiva di Restructura, il più importante Salone dedicato all'edilizia, restauro e ristrutturazioni del Nord Ovest d'Italia, che si terrà Giovedì 18 - Venerdì 19 e Sabato 20 Novembre dalle 9.00 alle 19.00 presso l'Oval Lingotto Torino, in concomitanza con il FEL "Festival dell'Edilizia Leggera", l'evento itinerante dedicato al colore e all'edilizia leggera.
Questi i più interessanti eventi pianificati:
Giovedì 18 Novembre (dalle 10.30 alle 12.00) c/o Sala Wright, Presentazione Progetto Abitare Sostenibile. Sicuro e Smart (LAS 4): prospettive di formazione in collaborazione con la CCIAA di Torino.
Giovedì 18 e Venerdì 19 Novembre (dalle 9.30 alle 18.30) c/o Sala Rossi.
Sabato 20 Novembre (dalle 14.30 alle 16.30) c/o Sala Rossi
Focus sui principali aspetti del Superbonus 110% - sconto in fattura e cessione del credito: per iscrizioni inviare una mail a giusy.brancatisano@cna-to.it
Per scaricare l'ingresso gratuito alla fiera compilare il form contenuto al seguente link. https://www.restructura.com/8064/cna.
Per accedere alla manifestazione è necessario essere in possesso di GREEN PASS.

Patrizia Dalmasso
Direttrice CNA

Cluster Legno Cuneo,il progetto finanziato con contributo del PSR 2014/2020 Regione Piemonte, Operazione 16. 2. 1 Azione 1 Bando 1/2019, a cui partecipano imprese associate è presente a Restructura Torino - presso l'OVAL Lingotto.
La Dott.ssa Claudia Priola di Legnami Priola, associate anche a Cna Cuneo, interverrà a nome del Cluster Legno nel corso dell'evento EVENTO GQL, con inizio alle 10:30, presso l'Arena Aulenti, per raccontare i primi traguardi e i progetti futuri per il territorio.

NEL 777° COMPLEANNO DELLA CITTÀ

Il premio "cheraschese dell'anno" a Renato Marengo, fondatore e patron di Sicom

Ogni anno, il 12 novembre, Cherasco festeggia il compleanno, ricordando con una serie di celebrazioni la fondazione della "città delle paci" che risale al 1243. Tra le iniziative realizzate per l'occasione, dal 2008 l'Amministrazione comunale assegna il "Cheraschese dell'Anno", un riconoscimento speciale a un cittadino che si sia particolarmente distinto per l'impegno nei confronti della comunità. Per il 2021 il premioè stato consegnato a Renato Marengo, fondatore e patron di Sicom Spa, azienda cheraschese che da oltre 45 anni è specializzata nella produzione di container. Nata nel 1975, l'impresa è leader in Europa per livello di capacità produttiva e range di tipologie di container, con una produzione al 100% italiana: una realtà che dà lavoro a tante persone e porta il nome di Cherasco in tutto il mondo, rappresentando un orgoglio e un valore aggiunto per la città e per la famiglia di Confindustria Cuneo, di cui Sicom fa parte. Il premioè stato consegnato a Renato Marengo nella serata di sabato 13 novembre al Teatro Salomone, nel corso di un evento aperto, alle 20,45, dal gruppo "Danzarte Cherasco" e dalla rievocazione della fondazione della città. Nel 2020, il "Cheraschese dell'Anno" venne assegnato ai medici, agli infermieri e a tutto il personale dell'ospedale di Cherasco, agli uomini e alle donne della Protezione Civile, ai sacerdoti e ai volontari che hanno combattuto in prima linea la battaglia contro il Covid, prodigandosi per alleviare le sofferenze della comunità.

Belvedere di Quarto - Genova

ovunque...per la tua casa,
per un edificio nZEB

S.C.C.

Mondovì
0174-570011
www.scccostruzioni.com
info@scccostruzioni.com

Dante 47 - Cuneo

Residenze Palazzo Poste - Verona

VITTORIO EMANUELE III E I SUOI SOGGIRNI NELLA SPLENDIDA REGGIA

A Racconigi si vive da re

di Aldo A. Mola

Vittorio Emanuele III, la Regina Elena e lo zar di Russia nel Castello di Racconigi il 24 ottobre 1909. Si poteva ancora sorridere...

«Qui a Racconigi mi trovo benissimo. Più vedo questo paese e più mi piace; siamo in mezzo al verde più completo e non lontani dalle colline, e le Alpi si vedono lontane ma non molto. Vado riconoscendo i dintorni a cavallo e in vettura; aspetto quanto prima un'automobile per estendere ancora più le mie gite. La Città di Racconigi è piccola, e lontana abbastanza dalle grandi città. La casa mia è abbastanza grande, vi è un magnifico giardino a Parco di 184 ettari con laghi, canali; e piante ve ne sono di ben 150 qualità e molte altre qualità ne farò mettere. Le proprietà mie intorno a Racconigi sommano a 1300 ettari circa, e sono molto frazionate; poco alla volta me ne rendo conto; ho il mio tavolino pieno di mappe, rilievi ecc.; tutti i giorni giro mattina e sera per conoscere il mio; è tenuto con ben poca cura; ma spero di rimettere ogni cosa a posto in un tempo relativamente breve; delle proprietà private nostre nessuno si era seriamente occupato dopo Carlo Alberto, mentre sono veramente meritevoli di cura, come le sole delle quali posso liberamente disporre. Qui, nei sulè mort (cioè i sottotetti NdA) ho trovato molti interessanti ritratti dei P(rinci)pi e delle P(rincipe)sse di Carignano, e un bel ritratto del tempo della Duchessa Iolanda, moglie di Amedeo IX. Questi ritratti sono subito stati messi in posti di onore».

Così il 25 luglio 1901 Vittorio Emanuele III descrisse al generale Egidio Osio, già suo "Governatore", il primo importante "impatto" con la sua "casa" a Racconigi, ove era da poco giunto con la Regina Elena e la primogenita, Jolanda, per un soggiorno estivo. Gli dette appuntamento a Roma per il 29, anniversario dell'assassinio di suo padre, Umberto I, e aggiunse: "spero di poter rientrare qui il 31".

A Racconigi il trentaduenne re d'Italia era già stato almeno due volte. La prima il 28 agosto 1893 con il ministro della Real Casa Urbano Rattazzi jr, il generale Emilio Ponzio Vaglia e piccolo seguito. L'aiutante di campo Paolo Paulucci delle Roncole (un po' pettegolo) annotò nel Diario che il Castello era l'unica proprietà privata del sovrano con la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Vittorio Emanuele vi tornò "in gita" il 31 ottobre 1898, quando fece una corsa da Torino, in un mese fitto di viaggi da La Spezia a Monza, Torino e ancora Monza, Napoli e Roma (per la "Commissione di avanzamento" dei gradi nell'Esercito) per rifugiarsi infine a Montecristo, lontano dalla capitale.

Ubi Rex...

Per le vacanze estive dal 1901 alla vigilia della Grande Guerra Vittorio Emanuele III scelse il Castello di Racconigi a preferenza di altre residenze reali, come Castelporziano, San Rossore e, s'intende, la Villa di Monza, che "chiuse" all'indomani del regicidio.

Ubi Rex ibi Potestas con tutti i suoi "tentacoli", la Casa Militare, la Casa Civile e l'esercizio di prerogative e funzioni. Per alcuni mesi l'anno Racconigi divenne la Reggia. Vittorio Emanuele III vi ricevette missioni di Stati anche remoti (Siam, Giappone, Persia, Abissinia...), presidenti del Consiglio, ministri, notabili, artisti e scienziati.

Nel 1909 il Castello fu scenario della visita in Italia dello zar Nicola II Romanov, da anni programmata ma rinviata per gravi motivi: la guerra russo-giapponese, la prima rivoluzione in Russia, la crisi del 1908. Arrivato per mare a Marsiglia e proseguito in treno, lo "csar" (come all'epoca si scriveva) arrivò in Italia da Modane-Bardonecchia. Vestiva "militare" come Vittorio Emanuele III, che lo accolse alla modesta stazione di Racconigi il 23 ottobre 1909 e lo condusse in carrozza al Castello, in tempo per la prima conviviale. Venne lasciata su altra carrozza la statuaria guardia del corpo, due metri di stazza, mantello rosso sino ai piedi. L'incontro di Racconigi suggellò la lunga svolta della politica estera voluta dal re d'Italia, che, senza rompere l'alleanza difensiva con Berlino e Vienna, dal 1901 aveva avviato relazioni nuove con Parigi e ribadita l'amicizia con la Gran Bretagna, meta del suo viaggio di Stato nel 1903.

Nei nove anni da quando l'aveva scelto per le vacanze, il Castello era migliorato molto ma non aveva i fasti del Quirinale, del Palazzo Reale di Torino e di altre splendide residenze "di Stato". Però offriva il pregio più importante: la sicurezza, garantita dal presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, Giovanni Giolitti, che stese all'intorno una cortina di vigilanza, tanto discreta quanto impenetrabile. Il nonno dello zar, Alessandro II, era stato assassinato dinnanzi agli occhi del figlio, Alessandro III, da una nobildonna anarchica. Il padre di re Vittorio fu ucciso da Gaetano Bresci. Negli stessi anni vennero ammazzati il re del Portogallo, presidenti di Francia e Stati Uniti, primi ministri in Spagna e altrove...: tutti fautori di riforme. Che strano. Stessa sorte toccò a Sarajevo il 28 giugno 1914 a Francesco Ferdinando d'Asburgo che voleva ammodernare il vetusto impero d'Austria-Ungheria.

Per ricevere degnamente Nicola II il re arredò il Castello. La regina Elena conosceva bene la sontuosità dei palazzi imperiali della Terza Roma a Mosca e a San Pietroburgo. L'Italia non poteva sfigurare. I giornali annotarono tutto: "Continuano a giungere, inviati da Torino e da Roma, carri e furgoni carichi di mobili e di oggetti d'ornamento. Mentre uno stuolo di operai, agli ordini dei giardinieri più esperti s'adopera con tutta lena a spianare i viali del Parco, a cospargerli di finissima ghiaia, a rimuovere aiuole ed a creare artistici parterre di fiori, numerosi falegnami, tappezzieri ed elettricisti si avvicendano in un febbrile lavoro di arredamento, o meglio di rinnovamento delle sale. Una ditta di Torino ha inviato qui i suoi migliori e più abili operai, per surrogare tutte le tappezzerie, tutti i tappeti, tutte le tende. È una profusione spaventosa di mobili ricchissimi, di statue, di candelabri, di piante ornamentali, di lampadine elettriche. Gli appartamenti del primo e del secondo piano saranno tra due o tre giorni completamente trasformati. Questo addobbamento speciale non è però destinato a rimanere ma è soltanto provvisorio". Chiacchiere, forse anche per depistare.

La visita rimase impressa nella memoria di Umberto, all'epoca principe di Piemonte, nato nel Castello il 15 settembre 1904. In un'intervista rilasciatagli a Cascais il 4 novembre 1979 Lucio Lami ne pubblicò i ricordi: "Rivedo poi, proprio come in una sequenza cinematografica, la visita a Racconigi dello zar. Soprattutto la vigilia del suo arrivo, perché passai ore a guardare un reparto di bersaglieri che provavamo la sfilata nel viale davanti al Castello, quel bel viale con le piante di aranci. Ero anche affascinato da un grande rullo compressore che andava su e giù sul piazzale, livellandolo a dovere. Dello Zar ricordo perfettamente le mani inanellate; potrei riconoscerlo ancor oggi dalle mani. Poi la sua giubba rossa e la sua voce. Parlava francese, con noi, ma appena poteva preferiva l'inglese. Dal suo paese aveva portato per noi ragazzi un giocattolo gigantesco, un intero villaggio russo riprodotto in legno in dimensioni ridotte; relativamente ridotte, visto che le costruzioni erano alte quasi mezzo metro. C'erano la chiesa, la casa del pope, le isbe, i recinti. Tutto era contenuto in una grande quantità di casse che furono portate in uno dei saloni del Castello, dove vennero aperte alla presenza di tutti. Alcuni di quegli altissimi cosacchi che l'Imperatore s'era portato appresso si misero all'opera per montarlo. Ricordo che lo Zar ci disse: Vi ho portato questo dono perché impariate a conoscere la Russia e sperando che un giorno verrete a visitarla".

Mentre i ministri degli Esteri dei due Stati mettevano a punto il Trattato che il 24 ottobre riposizionò l'Italia nel quadro delle Grandi Potenze, poiché la mattina era nebbiosa il re sostituì la partita di caccia con una corsa in auto a Pollenzo passando da Carmagnola, Sommariva Bosco e Bra per far vedere allo zar il Castello, la vasta tenuta e le rovine romane, l'anfiteatro e i ruderi di un tempio. Nel ritorno a una delle due auto scoppiò uno pneumatico e i suoi occupanti fecero tardare il pranzo "di Stato".

Il Re, la Regina, la nazione nascente

Il Castello fu anche luogo d'incontro tra i reali, la popolazione e visitatori di tutte le classi sociali. Una volta la Regina Elena accolse a colazione una moltitudine di donne e di ragazze "interessandosi specialmente di quelle più umili e modeste, o meno fisicamente favorite dalla fortuna. A tutte faceva coraggio, le invitava a mangiare ed a portar via senza soggezione quanto avanzavano dalla lauta refezione. – Portate pure a casa – diceva; questa sera avete poi già da far a merenda e la cena".

A Racconigi Vittorio Emanuele III alternò vita "pubblica" e "privatissima". Annotò: "Domenica la Regina ed io abbiamo celebrato il V° anniversario del nostro fidanzamento con una bella passeggiata di 360 km per Cuneo, Tenda, et Breglio. Siamo andati a Ventimiglia, poi lungo la riviera sino ad Oneglia, poi per Pieve del Teco abbiamo passato il colle di Nava e per Garessio, Ceva, Dogliani, Cherasco, et Brà, siamo tornati a casa; in 13 ore di gita".

(1 - CONTINUA)

Un tempo eccessivo senza impegni è percepito come mancanza di uno scopo

Chi poco lavora, poco si diverte

Avere molto tempo libero non rende più felici, dice uno studio sul tema

Silvia Gullino

Se state leggendo questo articolo, significa probabilmente che siete curiosi di scoprire come mai avere tanto tempo libero non renda necessariamente più felici. Spesso, infatti, è proprio la mancanza di free time a renderci stressati, nervosi, irascibili. Non parliamo poi di chi ha i bambini da accudire. Manca il tempo per tutto: leggere, giocare alla playstation, uscire, oziare beatamente sul divano. Pensiamo che ci basterebbe qualche oretta in più senza scocciature per rimetterci in pace con il mondo. Per essere più felici. Vero o no? La news di oggi è che in realtà avere molto tempo libero non è sinonimo di benessere. Per niente.

Lo dice uno studio, tanto per cambiare. La dottoressa Marissa Sharif ha pubblicato questa indagine sul Journal of Personality and Social Psychology. La Sharif è una docente di marketing alla Wharton School della University della Pennsylvania che ha intervistato 35mila americani più 6mila altri soggetti online e ha scoperto che la quantità di tempo libero si traduce in benessere fino alle due ore. Fino alle cinque ore la situazione rimane invariata, ma oltre si inizia a stare peggio. Cioè, avere due orette di bonus è ok, ma non di più.

Magari avere sei, sette ore di tempo libero, direte voi. La dottoressa, però, ha osservato dallo studio come un tempo eccessivo senza impegni rilevanti venga percepito come mancanza di un fine. Ok, ti leggi un libro. Scorri la home di Instagram, chiami un amico. Ascolti la musica, fai una passeggiata. Vai a pranzo fuori. Fai un bagno caldo. Insomma, ti godi la vita. Sembra tutto desiderabilissimo, possibile che avere troppo tempo per noi sia controproducente? Eh, pare di sì. Se tutti i giorni avessimo più di cinque ore di vuoto, alla fine della fiera ci sentiremmo senza scopi, annoiati, poco soddisfatti.

«I nostri risultati suggeriscono che avere interi giorni liberi da riempire a propria discrezione rende una persona infelice, tanto quanto sentirsi a corto di tempo per riposare, ricaricarsi e dedicarsi al divertimento ricreativo». Insomma, la soluzione, come dicevano le nonne, sta nel mezzo. Troppo non va bene, ma nemmeno troppo poco. Chiaro, poi dipende. Se siete pieni di hobbies, di amici, abitate in un luogo super stimolante, fate un sacco di sport e avete molti modi per occupare il tempo libero, va benissimo. Anche se... lo studio della professoressa rileva come, alla fin fine, essere impegnati costantemente in attività divertenti possa portare poi a goderne di meno.

Riassumendo: tocca trovare un equilibrio tra impegni e tempo libero. Serviva uno studio per dircelo? Forse no.

È il frutto delle nuove leggi sul lavoro che garantiscono un bilanciamento vita-lavoro più sano

In Portogallo i datori di lavoro non potranno più contattare i dipendenti fuori orario

Hai capito il Portogallo? Oltre a Lisbona e Cristiano Ronaldo, gli abitanti della penisola iberica hanno altre meraviglie delle quali vantarsi; nello specifico nuove leggi sul lavoro che garantiscono un bilanciamento vita-lavoro più sano. Tra queste, spicca per utilità il divieto di contattare i propri dipendenti al di fuori dell'orario d'ufficio, con multe belle salate per chi commetterà violazioni. Una legge che servirebbe tantissimo pure qui in Italia!

Le norme sono state stabilite come conseguenza dell'aumento dello smart working causa pandemia, con un paletto: la legge non si applicherà alle aziende con meno di dieci dipendenti. Però tutte le altre sì. E ci sembra già un bel passo avanti nella lotta contro le ansie post lavoro. Inoltre, i datori di lavoro portoghesi non dovranno solo rispettare l'orario di ufficio dei dipendenti, ma dovranno anche aiutare a pagare le spese sostenute durante il lavoro da casa, come l'aumento delle bollette dell'elettricità e di Internet. Giusto.

Tra le altre norme volte a ridurre gli sbattimenti dei dipendenti troviamo anche il divieto, sempre da parte dei boss, di monitorare i dipendenti nel lavoro da remoto e l'incentivo a incontri periodici faccia a faccia per scongiurare l'isolamento. «La pandemia ha accelerato un bisogno preesistente di regolamentazione», ha dichiarato la ministra per il lavoro e la sicurezza sociale Ana Mendes Godinho durante una conferenza a Lisbona. «Il telelavoro può offrire un grande cambiamento, se saremo in grado di approfittare dei suoi vantaggi e di ridurre al minimo gli svantaggi».

Altra novità introdotta dallo Stato portoghese: i genitori di bambini (fino agli 8 anni) avranno diritto a lavorare da casa senza doverlo concordare in anticipo con i loro datori di lavoro. Se quindi avranno esigenza, per qualsiasi motivo, di fare smart working e non andare in ufficio, potranno farlo pure all'ultimo momento, che comfort. Esportiamo subito, please?

Silvia Gullino

Riduzione della velocità, introduzione di frecce , stop e nuovi divieti

Tutto quello che c'è da sapere per i monopattinatori elettrici

Se siete tra quelli che corrono al lavoro in monopattino o si divertono a scorrazzare per la città a bordo di queste nuove invenzioni elettriche, fate attenzione, perché ora la strada vi imporrà qualche regola in più. Il Senato, infatti, ha approvato la conversione in legge del decreto Infrastrutture, che tra le altre cose prevede vari interventi sul sistema stradale. Se quindi non volete beccarvi multe salate (o peggio, farvi o fare male), vi conviene studiarvele bene.

Primo punto: velocità. Per quanto riguarda i monopattini elettrici, bisognerà ridurre la corsa da 25 a 20 chilometri orari, mentre resta il limite precedentemente fissato di 6 chilometri orari nelle aree pedonali. Viene inoltre introdotto, ma in questo caso dal 1° luglio del 2022, l'obbligo di dotazione per i nuovi mezzi di «Indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote». Che cosa significa? Che avete tempo fino alla prossima estate per dotare il vostro monopattino di frecce e stop, oltre alle luci già necessarie. I monopattini già in circolazione dovranno essere adeguati entro il 1° gennaio 2024, con più calma.

Se siete parcheggiatori selvaggi, brutte notizie in arrivo: nel decreto viene introdotto il divieto di sosta sui marciapiedi, a meno che non ci siano aree appositamente adibite dai Comuni. Se siete soliti noleggiare i monopattini, sappiate che dovrete scattare una fotografia per dimostrare di averlo parcheggiato correttamente. Si ricorda, nel caso ce ne fosse bisogno, che i monopattini non possono circolare sui marciapiedi, dove possono soltanto essere accompagnati a mano e non si può nemmeno gironzolare contromano, «Salvo che nelle strade con doppio senso ciclabile».

Se i bambini vi implorano di guidare il monopattino elettrico, fategli sapere che possono farlo solo dai 14 anni in su e sempre con un bel caschetto protettivo (solo per i minorenni, ma se volete mettervelo pure voi male non fa, anzi). Altra dritta: se guidate al buio dovete rendervi riconoscibili. «Da mezz'ora dopo il tramonto, durante tutto il periodo dell'oscurità il conducente deve circolare indossando un giubbotto catarifrangente o bretelle retro riflettenti ad alta visibilità». Ok, non è roba stilosissima, ma va bene così.

Occhio, perché se avete monopattini «Con elementi non conformi a quelli indicati nel testo, come motore o regolatore di velocità truccati», facile che vi vengano confiscati e potreste nel caso beccarvi pure una multa tra i 100 ed i 400 euro. Lasciate Fast&Furious al cinema!

Silvia Gullino

Tra luce e buio: fantasy di Paola Maria Bevilacqua

Paola Maria Bevilacqua, già nostra collaboratriice, è autrice di un fantasy dai risvolti autobiografici, con riferimenti reali di vita vissuta. Si tratta del libro «Tra luce e buio» (Pav Edizioni) che inizia con una narrazione lenta per poi procedere in un racconto che ha sviluppi impensabili. Mondi lontani e sogni
che si realizzano.

Erica, vedova, non vuole più vivere ma l'arrivo di una cucciola di cane la stimolerà a lottare. Benito Macerata, pittore contemporaneo, ha autorizzato di buon grado il suo inserimento nella trama e il quadro che crea la copertina è suo.

Finale a sorpresa.

Qui sopra la copertina del libro

UNA CERIMONIA P'ER RICORDARE LA FELICE INTUIZIONE DI DON BENEDETTO RAVINA

Quando i liquori del «Caffè Arione» salvarono due sacerdoti dai nazisti

Una simpatica cerimonia, in modo familiare, ma presenti vari Sindaci, presso la Caffetteria Arione di Cuneo, dove il Presidente della onlus *"Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo"*, di Mondovì, Romolo Garavagno, ha consegnato ai proprietari Vanna Arione e figlie, una formella in ricordo di un umanissimo fatto risalente al 1° gennaio 1945.
In quel giorno il Parroco di Sant'Albano Stura, don Benedetto Ravina, aveva fatto visita al collegio delle Suore di San Giuseppe, ove erano trattenuti, tra un gran numero di ostaggi, i Curati della sua parrocchia, don Sebastiano Garello, e quello della Parrocchia di Trinità, don Gottardo Bellisio. L'ufficiale nazista rifiutò il colloquio, ed irritato disse "E' giorno di festa e non abbiamo nulla con cui festeggiare".
Con una felice intuizione don Ravina raggiunse il vicino Caffè Arione, già allora molto noto,ed acquistò tutte le bottiglie di, liquore, perfino quelle già mezze vuote,ragranellandone una cesta. Portate al collegio-carcere don Ravina corruppe le SS e riportò a casa i due confratelli e l'avvocato benese Fea, che in anni successivi fu Sindaco di Bene Vagienna. Parole squisite da parte del Sindaco di Cuneo Federico Borgna, dopo la benedizione della Formella da parte del Parroco di Lequio Tanaro, don Antonio Calandri, e dal delegato del Vescovo di cuneo, don Gianni Falco. Letto un messaggio del Parroco di Trinità e Sant'Albano, don Pier Renzo Rulfo. Presenti i Sindaci di Trinità, Zucco, Sant'Albano Stura, Giorgio Bozzano, Lequio Tanaro, Trossarello, i Consiglieri cuneesi Santina Isoardi e Carrmelo Noto, la Madre Vicaria delle Suore di S. Giuseppe, suor Gallo, il dott. Garelli, Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo, la Presidente dell'ANPI provinciale Biancotto, parenti dell'avvocato Fea e di mons. Ravina.

Nelle foto la cerimonia presso il Caffè Arione, qiondi don Ravona e don Bellisio

Filastrocche semiserie

di Sebastiano Morello

LACRIME

Di dolci lacrime in ore gioiose
avrai le gote ben spesso bagnate;
ma all'assalire di prove affannose
dagli occhi tuoi cadran gocce salate.
Lacrime adatte per ogni momento
nella tua vita t'accompagneranno;
ma le più amare, ciò tutti lo sanno,
si piangon sempre per un pentimento.
Quelle però potrai ben evitarle:
non far del male, avrai mai da versarle!

INTRODUZIONE ALL'AVANGUARDIA, IL TRAMONTO DEL ROMANTICISMO 1/3

Aria di novità fra due Secoli

Idee, nomi e conquiste del nuovo pensiero

Di Serena Cozzi

La tela surrealista Di Max Ernst (1891-1976) *L'Antipapa* (1942) depositata presso la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia sancisce una specie di transizione pittorica dell'avanguardia novecentesca, un manifesto implicito e non prescrittivo di fatti, cose e persone nel segno delle due guerre mondiali, della durezza e dell'abbandono sociale, dell'insicurezza.
Il pittore, fuggiasco negli Stati Uniti grazie a Peggy, restituisce fedele l'immagine del potere affermativo in una società a valori ormai invertiti, che hanno per ostaggio l'innocenza e la gentilezza contesa nella divisione incerta eppure totalitaria dei governi.
La novità, come idee, stili e vita, solca palpitante in rivoli la quotidianità, le arti, la filosofia, la letteratura, l'essere.
Peculiarietà preziosissima del Novecento è il tutt'uno, lo sposalizio magico, di forme espressive e manifestazioni culturali, la tranquilla settorialità ambientale dell'Ottocento è infatti abbandonata, come il suo solido focolare ispirativo e la sua ascesa borghese.

Max Ernst, L'antipapa, 1942

In una discesa magmatica di nuovi significati, la confezione del tessuto per l'abito è sontuosa e articolata, la rivoluzione investe anche la musica, diramandosi come le creste di marea, in un movimento centripeto che prende le mosse ma ritorna al suo nucleo di inquietudine e crisi, come un'aurora che troppo ha taciuto e ha atteso di ricreare e di rinascere. I principali cambiamenti di rotta sono così visibili: il sistema tonale è in crisi, la scala tonale bachiana lascia spazio alla dodecafonia, superamento preparato da Schubert, dal cromatismo di Chopin, dal Preludio di *Tristano e Isotta* di Richard Wagner, da quel che resta dell'Ottocento nella Turandot di Puccini; il melodramma finisce, l'opera andandosene toglie riflettori a orchestra, cantanti protagonisti, direttori di orchestra, che tornano nei programmi dei teatri ma non nelle nuove opere; il teatro stesso, di corte o società di palchettisti, conosce il laicismo dell'impresariato, dell'autonomia, della Fondazione; i nuovi strumenti e le nuove tecnologie, le registrazioni a nastro magnetico e la radio, tolgono sentimento alle performance live; cambia la didattica, sull'onda delle leggi che vedremo, i testi di storia della musica attuali e arrivatici dal Ventennio diventano parte di un patrimonio diverso, alimentato dal mare agitato della filosofia più o meno teorica, in primo piano lo studioso Theodor W. Adorno e la sua *Filosofia della musica moderna* del 1949.
Impossibile rinnovare dimentichi della storia, la memoria è il ponte necessario alle radici per avere senso di sé, e così il quieto Romanticismo, la musica salottiera e di élite, per la porta per una terra desolata, un campo visibile di sperimentazione e germinazione, un'indefinitezza che potrebbe curare il niente nientificante degli esistenzialismi e dei nichilismi, il cuore del lasciare la banchina approssimandosi a una terra lontana.
La trasmissione del passato è un guanto stretto da baule, torna e ritorna,

René Magritte, Les Amants, 1928

Theodor W. Adorno 1903-1969

e la nuova musica attinge al pensiero più che ai sentimenti; nello smarrimento dei totalitarismi, della tragedia bellica, della società irrequieta, il prima è carente di credibilità, il presente è indefinito, il futuro deve essere meglio.
Assistiamo così a uno spostamento congiunto di affetti tra i saperi, con stessi moventi e tormenti, *l'uomo problematico* è un creatore che ha già letto la crisi dei valori in Friedrich Nietzsche.
Pur tuttavia, Ottocento e Novecento continuano a dialogare, come due innamorati che non riconoscendosi, privi di identità rispettiva se non in quel bacio a volto coperto, hanno bisogno di essere uno per l'altro.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Olimpia d'Arsa, la vecchia, graziosa villa Liberty - Tutte le famiglie hanno qualche segreto

Quali segreti può nascondere un'antica villa sulle colline tra Faenza e Brisighella? Saranno un notaio e la sua assistente, inviati dagli eredi dopo la morte dell'anziana padrona, a scoprirne le oscure verità sepolte.
Questa non è una storia di fantasmi. È la storia degli scricchiolii nelle vecchie case vuote. Mentre si dirige, a bordo della sua 500, verso Olimpia d'Arsa, la vecchia, graziosa villa Liberty che deve inventariare, il giovane notaio Flavio Aragona non è per niente contento del lavoro che l'attende: rinchiudersi per giorni in una vecchia villa senza possibilità di uscire per compilare uno scrupoloso inventario degli innumerevoli beni di un'avara vecchia signora appena morta non entusiasmerebbe nessuno ... figurarsi poi se gli eredi non sono esattamente persone accomodanti. All'inizio è solo una sensazione, un fastidio. L'odore di polvere mista a muffa, certo. Ma anche qualcosa di stonato, un dettaglio fuori posto. È questo ciò che prova Letizia quando mette piede per la prima volta a Olimpia d'Arsa in cui è costretta a rinchiudersi per qualche giorno con Flavio, il notaio che le ha dato un lavoro e una ragione per ricominciare.
Un incarico come tanti. Ma non questa volta. Sono solo piccoli dettagli che non combaciano, un cuscino spostato, una serie infinita di armadi nascosti nella boiserie, il cane di Letizia, che in quella casa non vuole entrare, e una luce azzurra, comparsa per brevi istanti una notte dalle bocche di lupo del seminterrato. Ma Letizia è certa che non sia così e la sua fervida immaginazione si accende quando trova oggetti infantili sepolti nella casa, ciocche di capelli biondi, muffole, piccoli trofei. Perché una donna senza figli né nipoti avrebbe dovuto conservarli? Perché avrebbe dovuto nasconderli? Troppe cose danno a Letizia la certezza che lì non sono soli. Flavio dapprima non ci bada: due menti diversissime, l'una razionale e l'altra fantasiosa, reagiscono in modo diverso allo stress.
Ma quali misteri nasconde davvero la villa?

Paola Barbato in "L'ultimo ospite" ci accompagna, con una trama intricata, ricchissima di suspense, a "vivere" un thriller mozzafiato in cui la tensione è adrenalina pura con un finale al cardiopalma.

Paola Barbato. L'ultimo ospite. Piemme Editore. Pagine 410, euro 18.50

«Una morsa fredda sembrò afferrarle le gambe , immobilizzandola sul posto. Il suo tono di voce ,quel suo sguardo supplichevole significavano che qualcosa non andava. Dobbiamo parlare. Adesso ... quell'ultima frase la colpì».

La vita di Jessica Thornton è stata difficile. Ha sposato Bobby, un uomo violento e alcolista, e quando lui è morto in un incidente stradale, ha dovuto crescere l'adorata figlia Emma da sola. Ora si è risposata con Ted, proprietario di un'agenzia immobiliare, e lei ed Emma vivono con lui e suo figlio Craig a Warner nel Massachusetts. L'esistenza di Jessica è però destinata a essere nuovamente sconvolta quando il corpo di Sam Warner, compagno di scuola dei suoi figli, viene ritrovato senza vita nel bosco della cittadina che porta il nome della sua famiglia, ucciso da un colpo di fucile.
Si tratta di un giovane talento sportivo, il rampollo dei ricchi fondatori della città. Amato e odiato, bello e ben educato, in apparenza perfetto; nel privato, crudele e prepotente.
I giovani Craig ed Emma, fratellastri con poco o nulla in comune, quella sera non si trovavano in casa; non hanno un alibi e questo manda in crisi la loro famiglia allargata.
La notte dell'omicidio, Craig ed Emma sono usciti di nascosto di casa, e anche Ted è tornato molto tardi, per una ragione che pare non poter rivelare.
La famiglia di Jessica sembra in qualche modo collegata a quell'omicidio, e il suo unico pensiero è di proteggere sua figlia, a qualsiasi costo. Jessica ed Emma sono madre e figlia. Condividono un legame speciale ed esclusivo, all'insegna della reciproca protezione. Emma è una splendida adolescente: bella, socievole, molto popolare grazie al suo talento per l'atletica.La figlia perfetta meritevole delle migliori opportunità.
Da questa prima crepa emergeranno segreti che si credevano sepolti nell'oblio del tempo. Si farà strada la reale personalità di ognuno, portando alla rottura di un equilibrio così faticosamente conquistato. Come se non bastasse, nel frattempo l'ambiguo detective privato Gary Talbot incomincia a investigare sulla morte del suo ex marito. L'ex cognata di Jessica, Grace, è convinta che non si sia trattato di un incidente.
S. A. Prentiss ha un innata abilità nel dare un aspetto strano, ambiguo ai suoi personaggi, tutti "bravi ragazzi" poi, caduta la maschera, emerge una realtà piena di simulazione e malvagità. Alcuni assumono aspetti che rasentano la cattiveria e la corruzione.
"Sarà il nostro segreto" è un thriller ben congegnato, basata sugli eccessi, che sa coinvolgere il lettore e regalare suspense, brividi e colpi di scena che "delineano" personaggi corrotti in balia dei loro sentimenti ed istinti peggiori.

S. A. Prentiss. Sarà il nostro segreto. Leone Editore. Pagine 333. Euro 15.90

Giodo Araldo

LA SUA INFLUENZA SULLA NOSTRA CIVILTA'

Andiamo alla scoperta del pensiero gnostico

Nel disegno qui sopra Santa Sofia in Costantinopoli

Santa Sofia è una santa principalmente bizantina, con presenze significative anche nell'occidente europeo; dove è identificata in 4 sante. Santa Sofia martire siciliana (festeggiata il 10 settembre), santa Sofia martire marchigiana (festeggiata il 30 aprile), santa Sofia martirizzata in Egitto (festeggiata il 18 settembre) e santa Sofia martire romana del II secolo (festeggiata il 30 settembre). Sofia, più che il nome di una santa, filosoficamente è la Sapienza. Nella tradizione cristiana madre di tre fanciulle dal nome emblematico di Pistis, Elpis e Agape: fede, speranza e fratellanza (in seguito evolutasi in carità).

Santa Sofia è una delle più importanti e antiche cattedrali della cristianità, a Costantinopoli, ed è più una santa gnostica, che in carne e ossa. L'iconografia tradizionale la rappresenta simile alla Madonna della Misericordia intenta a proteggere sotto il suo ampio manto le sue tre figlie.

Più che la città di Costantinopoli, a santa Sofia s'addice l'antica metropoli di Alessandria d'Egitto, alla confluenza occidentale del Nilo con il Mediterraneo: la città della gnosi platonica, cristiana e popolare. Per sette secoli, tra Alessandro Magno e la morte di Ipazia (415 d.C.), fu capitale commerciale e culturale del mondo.

La morte prematura di Alessandro e la sconfitta di Cleopatra impedirono a questa megalopoli dell'antichità di diventarne la capitale politica del Mediterraneo e dell'Oriente: ruolo usurpato da Roma. Ancora nel Medioevo, i planisferi arabi la ponevano al centro del mondo, al posto di Gerusalemme. Ad Alessandria c'era la grande biblioteca che la rendeva il centro culturale più importante al mondo. Vi si recò a studiare Archimede e Eratostene calcolò esattamente la circonferenza del globo terrestre. In questa città fu tentata una grande operazione culturale nel primo e secondo secolo dopo Cristo: coniugare la filosofia neoplatonica con il diffondersi vincente del cristianesimo. Impresa che, se fosse riuscita, avrebbe cambiato il mondo.

Recenti scoperte archeologiche hanno permesso di gettare una fievole luce in quel lievito culturale di 1800 anni fa: 44 opere gnostiche, tra cui importanti vangeli, rinvenute in Egitto nel 1946.

In un ambiente culturale fortemente influenzato dalla filosofia greca, s'intravide nella figura salvifica di Cristo un punto d'approdo che coniugasse la "buona novella cristiana" con la filosofia neoplatonica. Sbocciò la gnosi dotta, che ebbe i suoi massimi maestri in Basilide, Valentino e Marcione. Tutt'altra cosa la gnosi volgare o popolare, che soggiaceva alle seduzioni della superstizione e dell'astrologia di derivazione babilonese. C'era poi una terza gnosi, filosofica: quella tradizionale del neoplatonismo classico, senza influssi cristiani, che ebbe i suoi massimi rappresentanti in Plotino e Ipazia.

Nella gnosi dotta cristiana svolse un ruolo importante la filosofia neoplatonica, per la teologia negativa che ne derivò. Un concetto basilare riguardava Dio, che non può essere dimostrato, né conosciuto e neppure intuito. Qualsiasi affermazione riguardante l'Essere Supremo, ad esempio la Trinità, era considerata pura fantasia, anzi, veniva percepita come un'arroganza intellettuale sconfinante nell'idolatria.

La patristica medioevale nella teologia gnostica sarebbe stata inimmaginabile e inconcepibile. Se nella primitiva evoluzione del cristianesimo fosse prevalsa la scuola gnostica alessandrina la storia del mondo sarebbe stata diversa.

Elemento comune a tutte le filosofie gnostiche, inevitabilmente eterogenee, è l'illuminazione di iniziati attraverso un percorso di conoscenza e di maturazione interiore, mirante alla salvezza del proprio spirito, esulando dall'intuizione di Dio.

Una differenza sostanziale tra gnosi filosofica platonica e gnosi dotta cristiana riguardava il concetto del male. Per la "gnosi platonica" il male è una deviazione e quasi una necessità. Per la "gnosi cristiana" il male è una degenerazione che impregna il mondo materiale, causata da un dio inferiore: il demiurgo di questo mondo imperfetto, identificabile nel Dio dell'Antico Testamento Jaweh crudele e vendicativo.

La gnosi cristiana e la gnosi platonica avevano in comune il concetto che l'uomo, la cui anima racchiude una scintilla della luce divina, deve superare la materia che lo inchioda a questo mondo e tendere verso l'intelligenza divina: questa è l'unica fonte di "salvezza".

Secondo la gnosi cristiana, il Dio dei Cieli ha inviato sulla terra due suoi messaggeri per aiutare l'uomo ad acquisire l'illuminazione necessaria. Il primo messaggero, agli albori dei tempi, fu l'arcangelo Lucifero, il cui nome significa portatore di luce, sconfitto e incatenato dal Dio demiurgo inferiore, Satana. Il secondo messaggero fu Gesù, non a caso tentato da Satana nel deserto, vincitore sul Male.

La "gnosi dotta" considerava Gesù puro spirito, caratterizzato da un'unica natura divina, in totale sintonia con il monofisismo. Veniva pertanto negata la resurrezione del Messia, come pure la resurrezione dei morti alla "fine dei tempi".

La salvezza, sempre soggettiva, è perseguibile in un unico modo: il ricongiungimento con Dio Padre in un processo di maturità intellettuale, che prevede il progressivo abbandono della materia, scorza nociva che imprigiona lo spirito. Un processo di "avvicinamento a Dio" che può essere compiuto nell'arco di una sola vita, oppure potrebbe richiedere più morti e rinascite, secondo il principio della metempsicosi caro tanto ai pitagorici quanto ai platonici.

La "gnosi dotta", identificata in Santa Sofia, attesta l'estrema eterogeneità del cristianesimo delle origini: un campo colmo di germogli, similmente al proliferare dei Vangeli tendenti a descrivere chi fosse effettivamente Gesù, e come si dovesse interpretare il suo messaggio. Nell'ambito della "gnosi dotta" si annoverano numerosi venti vangeli, tra i quali non figurano i sinottici, e almeno due Apocalisse (svelamento): di Giacomo e di Giovanni. Quest'ultimo fu l'unico testo gnostico accettato dalle Chiese tradizionali. Come pure gnostico è il prologo inserito nel vangelo di san Giovanni, ascrivibile a pieno titolo nella letteratura gnostica:

«In principio era il Logos
e il Logos era presso Dio
e il Logos era Dio
Questi era in principio presso Dio.
Tutto è venuto ad essere
per mezzo di Lui,
e senza di Lui
nulla è venuto ad essere
di ciò che esiste.
In Lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini
e questa luce splende ancora
nelle tenebre
poiché le tenebre non riuscirono
ad offuscarla.»

Nella "gnosi dotta" è enfatizzata la sapienza, al posto della fede, tramite un contatto diretto uomo-dio; come si evince dagli intarsi marmorei nel pavimento del duomo di Siena e nei bassorilievi della facciata di San Lorenzo di Saliceto. Un pensiero dottrinale che sembrava essersi dissolto da tempo nei vortici della Storia e che invece riappare nella stagione straordinaria che fu il Rinascimento, al quale probabilmente non furono estranei papi come Pio II Piccolomini, Sisto IV della Rovere e suo nipote Giulio II. Anche il cardinale Carlo Domenico del Carretto, marchese di Finale, che sarebbe dovuto succedere a papa Giulio II, apparteneva a questa schiera "d'illuminati", e lasciò il suo testamento sulla pietra del più insigne monumento rinascimentale in Piemonte, concepito come suo mausoleo.

Un pensiero illuminato già diffuso nel Duecento dall'imperatore Federico II di Svevia, lo stupor mundi; che trovò il suo manifesto nella Divina Commedia di Dante.

Sia nella "gnosi dotta pagana" che in quella "cristiana" la sapienza è acquisita con lo studio, alimentata dall'illuminazione interiore: un processo soggettivo che non prevede intermediari, se non maestri "accompagnatori" come per Dante lo sono Virgilio, Matelda, Beatrice e San Bernardo nel cammino iniziatico della Divina Commedia. Un concetto che sostanzialmente esclude la classe sacerdotale e qualsiasi forma di teocrazia, straordinariamente in sintonia con "le tesi" di John Wycliffe che precedettero il Rinascimento.

La "gnosi dotta" alessandrina era costituita sostanzialmente da confraternite di "liberi pensatori", indagatori del mondo, ricercatori della verità. Ne conseguì inevitabilmente che vescovi e chierici ortodossi contrastarono duramente questa concezione iniziatica del cristianesimo, inondandola di anatemi. Per contro, secondo gli gnostici, i vescovi e soprattutto i padri della Chiesa, a cominciare da san Gerolamo e sant'Agostino, non erano altro che servi di quel Dio minore identificabile nel demiurgo che governa il mondo con perfidia e violenza. Gesù era inteso come "il sublime maestro" che svela i segreti più reconditi e indica la luce della salvezza: autentico scrigno di sapienza e di conoscenza.

Gli gnostici consideravano una bestemmia il concetto di un dio che "si fa uomo e muore per redimere i peccati del mondo". Quali cultori di Santa Sofia (la sapienza), sostenevano che il problema centrale non sia il peccato, ma l'ignoranza fonte che alimenta il peccato. Per questo motivo la "buona novella cristiana" non riguarda la fede, ma la conoscenza. Il messaggio del Cristo è sostanzialmente una lezione illuminante, indispensabile per diradare le tenebre dell'ignoranza, allo scopo di conseguire il "nosce te ipsum" caro ai filosofi greci, a cominciare da Socrate. Filosofo che non a caso è raffigurato accanto alla Sapienza nell'intarsio marmoreo sul pavimento del duomo di Siena, come pure sulla facciata della chiesa parrocchiale di Saliceto.

Crescita interiore e accostamento a Dio: ecco la via da seguire! Il percorso della Divina Commedia di Dante. Dio intuito come sublime "intelligenza" del Cosmo, grande poeta e architetto dell'Universo. Ma l'intuizione di Dio sarà sempre imperfetta, incompleta, essendo impossibile all'uomo accostarsi "all'Ente Supremo": una sapienza impregnata d'armonia, poesia e bellezza.

Sullo spegnersi del IV secolo, anche nella grande città di Alessandria, dove per un certo periodo la "gnosi" sembrò vincente, gli indirizzi dottrinali di Roma, Antiochia e Costantinopoli finirono per prevalere, e la gnosi dotta cristiana sembrò debellata per omnia sæcula sæculorum. Ma così non fu. Un filo sotterraneo percorse il Medioevo, al quale non furono estranei Federico II, Dante e i Fedeli d'Amore, anche alcuni trovadori come Arnaut Daniel, che Dante stesso definisce: "miglior fabbro del parlar materno. Versi d'amore e prose di romanzi soverchiò tutti".

In tutta la Divina Commedia è soltanto Arnaut Daniel a non esprimersi nella lingua di Firenze, ma nella lingua d'Oc, all'epoca parlata internazionale. Che così si presenta: *"Ieu sui Arnautz qu'amas l'aura / e chatz la lebre ab lo bou / e nadi contra suberna". (Io sono Arnaut che ammassa l'aria / e va a caccia della lepre col bue / e nuota contro corrente)*. Parole a dir poco illuminanti.

A questo filo sotterraneo probabilmente non furono estranei neppure i Templari che, secondo Raimondo Lullo, grande intellettuale coevo di Dante, "Avevano conoscenze tali da ribaltare il vascello di Pietro". Prima di loro, a riannodare quel filo sotterraneo, aveva forse provveduto un papa: Silvestro II, che traghettò l'umanità nel guado dell'anno Mille.

San Lorenzo, Saliceto, dalla facciata delle "pietre parlanti" e "perla rinascimentale" del Piemonte

(1 - continua)

Annunci Economici

Ricerca Personale

Stiamo ricercando **un Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, lunghi capelli biondi, grandi occhioni verdi, visino da bambola, conduce una piccola azienda vitivinicola di famiglia, 29enne, mai sposata, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 338 2121767

Italiana, 37enne, programmatrice informatica, molto carina, mora, bellissimi occhi azzurri, ha modi gentili, ama stare in compagnia, le piace camminare in montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 340 3848047

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiara la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 43enne, operaia, le piace cucinare, stare con gli amici, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 371 3815390

È una splendida 50enne, capelli castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un agriturismo, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 366 7423551

Signora dolcissima, 59enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, figli grandi, fa la nonna, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, anche più maturo,con cui farsi buona compagnia. 338 4953600

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

SCI

La stagione potrebbe partire in anticipo

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO

Azzurra sconfitta dalla capolista

SERVIZIO A PAG. 37

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

LPM sempre super VBC cade a Bergamo

SERVIZIO A PAG. 38

GINNASTICA

Mondovì bene agli italiani CSI

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO SERIE D

Fossano, derby scellerato

Partita senza la necessaria grinta per i blu, decide Gaboardi

Lo scenario è da tregenda, il dramma sportivo si consuma per un Fossano purtroppo non all'altezza della situazione, dopo aver brillato la settimana precedente con il Derthona. Dal derby con il Saluzzo i ragazzi di Viassi escono con le ossa rotte, ritrovando la scomoda posizione di ultima della classe ora due punti sotto al duetto in penultima posizione, appunto Saluzzo e Caronnese. Nebbia, campo pesante, avversario agguerrito che azzanna e non concede nulla, e tre punti lasciati ai cugini saluzzesi contro le aspettative e le speranze della vigilia. «Non siamo stata all'altezza – dice amaramente mister Viassi a fine partita –: dovevamo dare continuità alle nostre prestazioni, dovevamo metterci tanta cattiveria agonistica, ma così non è stato. Per salvarsi occorre un altro atteggiamento, dobbiamo crescere velocemente rischiamo di rimanere troppo indietro. Una sconfitta pesante». A parziale alibi, la "gioventù" della rosa a disposizione: domenica per i blu in campo otto giovani, contro i quattro che impone la regola. Potrebbero arrivare rinforzi nella finestra di mercato, qualche aggiustamento – al di là di valorizzare la linea verde – è quanto mai necessario.

Ethan Nicolò Chiavassa, portiere del Fossano

Iniziano bene i padroni di casa, ordinati, determinati, velenosi soprattutto con le conclusioni da fuori: al 6' ci prova subito Poppa, tiro respinto in corner da Scotto; 5' dopo Matera dalla grande distanza, Chiavassa si allunga sul pallone che sbuca dalla nebbia e devia efficacemente in corner; ancora, al 13', altra sassata questa volta su calcio piazzato, a provarci è Lewandowski, ma la palla è a lato. Brivido intenso per gli ospiti alla mezz'ora quando Carli su azione di calcio d'angolo colpisce la traversa con un colpo di testa dall'interno dell'area, sulla mischia successiva spunta Poppa che calcia ma non trova la porta complice la deviazione di un avversario. Qualche minuto dopo, ancora un salvataggio in extremis mantiene a galla il Fossano, con respinta sulla linea su tiro di Matera servito da Lewandowski. Fossano non pervenuto in zona gol, nel finale una timida proposta di Menabò passa quasi inosservata.

Nella ripresa il Saluzzo trova subito concretezza e la sblocca: 4', Matera se ne va indisturbato senza opposizioni da parte di un Fossano troppo imbambolato e distratto, palla al centro per Gaboardi che, solo davanti a Chiavassa, non sbaglia ed insacca per l'1-0. Al 12' il raddoppio per il micidiale uno-due dei locali: contropiede, palla in profondità ancora per Gaboardi, rasoterra dalla destra leggermente sporcato da una deviazione, niente da fare per Chiavassa e 2-0. Il Fossano ci prova timidamente alla mezz'ora con un tiro dalla distanza di Scotto, che termina alto; a 5' dalla fine Chiavassa salva il Fossano dal tracollo sventando sullo scatenato Gaboardi. Nel prossimo turno il Fossano sarà impegnato nella trasferta di Gozzano.

SALUZZO: Virano, Serino, Greco (33 st Pittavino), Caldarola, Carli, Bedino, Matera (28 st Clerici), Mazzafera, Gaboardi (45 st Gerthoux), Lewandowski (48 st Ientile), Poppa (36 st Andretta). All. Briano.
FOSSANO: Chiavassa, Scotto, Fogliarino (26 st Rosano), Menabò, Cossu (19 st Moreo), Giraudo, Della Valle, Specchia, Coulibaly (10 st Scarafia), Adorni, Galvagno. All. Viassi.
Reti: st 4 e 12' Gaboardi.

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo sempre più su Centallo stecca

Partiamo dalle considerazioni sul Chisola che va a vincere a **Centallo** e si propone come seconda forza del campionato. I torinesi partono meglio, più determinati e a tratti arrembanti, pericolosi soprattutto con Zeni in un paio di occasioni; Centallo più attivo in ripartenza, i ragazzi di Bianco ci provano con Garello (15', sinistro alto) e con Giraudo su calcio di punizione, senza fortuna. Al 38' il gol partita: Raimondo è un cobra, conquista palla, si gira e insacca per il vantaggio ospite. Nella ripresa il Centallo ci prova soprattutto con soluzioni da calcio piazzato: prima Vallati calcia alto, poi due volte Garello, che soprattutto nella seconda chance va vicinissimo al pari ma il pallone sibila fuori di poco. Un esterno della rete di Rostagno a 5' dalla fine è l'ultimo sussulto di una partita non proprio fortunata.

Va bene al **Cuneo-Olmo** che, approfittando del turno di riposo dell'Albese, si porta quindi a +9 dalle inseguitrici ed è sempre più primo. Con l'Acqui è partita tosta, primo tempo non proprio al top in cui i biancorossi faticano ad imporre il prorpio gioco. Frazione arida di spunti di cronaca ci prova subito Cirio per gli ospiti, servito da Innocenti, ma il suo tiro nel cuore dell'area si spegne fuori; risponde il Cuneo al 38', cross tagliatissimo che chiede solo di essere spinto in rete ma Andrea Dalmasso non ci arriva per un soffio. Nella ripresa, subito il vantaggio degli uomini di Magliano: punizione da sinistra di Dalmasso, cross tagliatissimo sul quale Massaro, nel tentativo di anticipare lo stacco di un avversario, insacca nella propria porta. 2' dopo il Cuneo protesta per un atterramento di Angeli in area, ma l'arbitro lascia correre. Ma passano solo 3', siamo al 7' della ripresa, e i locali raddoppiano: palla sulla destra per Giacomo Dalmasso che al limite dell'area vince un apio di rimpalli, palla in orizzontale al limite per l'omonimo Andrea che si gira repentino e con un tiro di sinistro lento ma precisissimo insacca il 2-0. L'Acqui prova a rientrare in partita, mister Merlo opera tre cambi in cinque minuti e i risultati sembrano dargli ragione: mezz'ora, azione elaboratissima che si sviluppa sulla destra, palla rasoterra nel cuore dell'area, scarico al limite, tiro di Ivaldi che diventa un assist per Bollino che quasi non ci crede, a tu per tu con Campana pasticcia, il portiere di casa non riesce a trattenere e Bollino spinge la palla in rete. Finale convulso, a 5' dal termine Coletti sbuca sul secondo palo ma si divora la palla gol, nel finale Coletti viene bloccato efficacemente da Pernice, all'acquese saltano i nervi, scalcia l'avversario e si becca il rosso lasciando i suoi in inferiorità numerica.

Non riesce a sbloccarsi il **Benarzole**, che non va oltre ad uno scialbo pareggio casalingo con l'Alba calcio. E dire che i ragazzi di Alberto Merlo erano partiti bene, subito in vantaggio al 18' con Sammartino abile ad intuire un bisticcio tra Coppola ed Esposito, rubare palla, involarsi indisturbato verso il portiere e farlo secco con un rasoterra angolato. I locali non riescono ad andare negli spogliatoi in vantaggio perché a pochi minuti dal termine della prima frazione ci pensa Erbini, servito da Delpiano, a ristabilire la parità con una efficace girata nel cuore dell'area. Ripresa: subito una gigantesca occasione per l'Alba ma Nania da due passi non trova la porta; alla mezz'ora, bravo il portiere Corradino a deviare la palla su un tiro di Bresciani nettamente deviato. Finisce 1-1, le due squadre si riaffronteranno giovedì sera nella gara di ritorno di Coppa Italia al "Coppino" di Alba.

MONDO DELLO SPORT IN LUTTO

Addio a Rocco Vitale, una vita dedicata al calcio femminile

Mondo del calcio locale scosso ed attonito per la scomparsa di Rocco Vitale, 51 anni, allenatore e dirigente sportivo. Originario di Torino ma residente a Carrù, grande appassionato di calcio, aveva conseguito la licenza di allenatore UEFA C nel 2018. Era soprattutto un profondo conoscitore del mondo del pallone al femminile. Con il ruolo di allenatore e responsabile del calcio in rosa, con una grande passione e con caparbietà era riuscito ad avviare ed estendere progetti dedicati al femminile prima a Carrù, poi a Fossano, poi ancora a Dogliani. Nell'estate del 2021 aveva accettato il ruolo di coordinatore della divisione femminile del Bra calcio: «Diamo vita a qualcosa di inedito – aveva detto nel corso della presentazione del progetto, alla presenta della dirigenza dell'AC Bra e delle istituzioni locali –: il nostro obiettivo principale sarà quello di avvicinare le ragazze alla pratica dello sport del calcio». Il suo ultimo pensiero donato a Facebook tre giorni fa: un breve video di due ragazze che palleggiano in strada divertite, con una didascalia: "A cosa sto pensando? A quanto è bella l'amicizia". Mercoledì sera un malore di origine cardiaca l'ha strappato via alla vita e alla sua immensa passione. Rocco Vitale lascia la moglie Cinzia e la figlia 13enne Federica, tesserata per il Settore giovanile della Juventus.

Tantissimi i messaggi di cordoglio, tra cui anche quello degli organi Federali regionali del calcio dilettantistico, oltre a quelli delle società dove ha collaborato e dei molti amici che ha lasciato.

In memoria di mister Rocco è stata attivata una raccolta fondi: «C'è chi vive dentro i propri confini e c'è chi prova a spostarli un centimetro oltre. Continueremo a spostare un po' più il là i confini finché da centimetri diventeranno chilometri», il tema. È possibile contribuire con una donazione tramite l'IBAN IT66L0306946100100000005926.

r.f.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 13

Atl. Torino-Vanchiglia	0-3
Benarzole-Alba	1-1
CuneoOlmo-Acqui	2-1
Centallo-Chisola	0-1
Moretta-Pinerolo	1-1
Rivoli-Pro Dronero	2-2
SD Savio Asti-Castellazzo Bormida	4-0
Lucento-CBS	4-3

Prossimo turno giornata 14 (28/11)

Acqui-S. D. Savio Asti; Alba-Rivoli; Castellazzo Bormida-Lucento; CBS-Benarzole; Chisola-CuneoOlmo; Pinerolo-Albese; Pro Dronero-Atl. Torino; Vanchiglia-Moretta.

Classifica

CuneoOlmo 31 punti; Chisola 22; Pinerolo, Albese, Rivoli 21; Acqui 20; Pro Dronero, Lucento 19; Centallo 18; Alba 16; Vanchiglia, SD Savio Asti 15; CBS 13; Benarzole 12; Moretta 10; Atl: Torino 7; Castellazzo Bormida 6.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

INFO
347 5011067 | 0171 392211
direttorebo@gmail.com | info@pologrefico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

A SOLI 40 EURO DA OGGI SINO AL 31/12/2022

effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"
Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."
o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra: che peccato! Passa il Cavour

AZZURRA 2
CAVOUR 3
MARCATORI: Bosio 10 pt, 10 st Mana, Bonelli 15 st, 40 st Chirulli, 45 st Mana
AZZURRA: Rasa, Masera, Rosso, Caldano, Bono, Mana, Lingua, Coates, Fenoglio, Vallati, Veglia. All: Burgato
CAVOUR:Busano, Drago, Giay, Depetris, Bosio, Bonelli, Santarossa, Cretazzo, Costantino, Balzano, Chirulli. All: Di Leone.

«Poteva andare meglio. Una buona gara, gestita bene ma il risultato non rispecchia le mie parole e non rispecchia questa partita». Iniziamo con il commento di Luca Burgato la cronaca della partita casalinga dell'Azzurra contro il Cavour. Una partita che riflette esattamente le parole di Caressa "il calcio è strano". Puoi combattere come un leone e non permettere alla squadra avversaria di sopraffarti, e non riuscire comunque ad arrivare al pareggio o alla vittoria. Nonostante le ultime partite siano state di giusto stimolo per la compagine morozzese per credere veramente nelle loro possibilità, pur troppo i fatti parlano chiaro: Cavour è qualche gradino sopra all'Azzurra, sia mentalmente sia in classifica.
Dopo 10 minuti dal fischio d'inizio, arriva il gol del vantaggio ospite firmato Bosio, dopo un'azione personale di un giocatore ospite che vede i giocatori di casa sulla fascia destra saltati uno dopo l'altro; palla in mezzo, e Bosio insacca. Il possesso palla era nelle corde di Cavour, ma la squadra torinese non si è mai seriamente resa pericolosa per il resto della partita. L'Azzurra nonostante lo svantaggio, l'unica cosa che ha saputo fare è rincorrere e in qualche episodio, anche arrivare all'ipotetico pareggio. Ma la bilancia si mette in linea solo nella ripresa con il gol di Matteo Mana(***nella foto***): Vallati piazza la palla in area, e con una bella diagonale il giocatore morozzese rimette in pari la partita. Dura poco. Infatti, una manciata di minuti dopo, Cavour si impossessa del pallone, un siluro di difficile presa per Rasa; il portiere di casa non riesce in due tempi a bloccare la sfera, Bonelli davanti a lui ne approfitta ed è di nuovo vantaggio ospite. Dubbi per un fuorigioco, ma alla fine registrato nel taccuino dell'arbitro. Chiurelli al 40' allunga sull'Azzurra, e ci pensa ancora Mana su punizione ad accorciare. Ed è qui che scatta "Il calcio è strano". Cavour paziente, in perenne possesso palla, mai pericoloso se non per quelle tre azioni, e l'Azzurra in continuo attacco non viene premiato con il pareggio: una deviazione sul tiro da fuori di Veglia, fa sbattere il pallone sulla traversa e poco dopo l'arbitro fischia la fine. «Meritavamo di pareggiare. Non ci premia la fortuna alle volte, e in tutti i 90 minuti non mi è mai passato per la testa che potevamo perdere. L'occasione giusta era proprio con Veglia al suo esordio per prenderci almeno un punto ma è andata così. Si combatte con le armi che si hanno e pur troppo ho poche cartucce a disposizione: mancano all'appello per infortunio Roccia, Bonelli, Magnabosco, Meineri e Mana Simone. Quaranta e Blua sono squalificati e li avrà contro Carmagnola. Spero solo che Fenoglio si riprenda bene dopo quella pallonata presa e costretto ad uscire prima della ripresa, ma so che non è grave. La prossima settimana sarà un'altra giornata dura, ma la strada che abbiamo incanalato è quella giusta».

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 11

Azzurra-Cavour	2-3
Carmagnola-Villarbasse	3-0
Infernotto-Busca	1-4
Nichelino H.-Carignano	0-0
Montatese-Pedona	0-1
Scarnafigi-Cheraschese	2-2
Sommariva-BSR	3-1
Villafranca-Pancalieri	3-0

Prossimo turno giornata 12 (28/11)

Busca-Michelino H.; Carmagnola-Azzurra; Carignano-Villafranca; Cheraschese-Sommariva P.; Pancalieri-Scarnafigi; Pedona_Cavoutr; Grugliasco-Montatese; Villarbasse-Infernotto.

Classifica

Cavour 26 punti; Pancalieri 25; Busca 24; Carmagnola 23; Villafranca 21; Pedona, Cheraschese 17; Scarnafigi, Sommariva 15; Azzurra 14; BSR 12; Villarbasse, Carignano 7; Infernotto, Montatese 6; Nichelino H. 3.

PRIMA CATEGORIA

San Sebastiano cade, Tre Valli ne approfitta

Giornata numero 11 di Prima Categoria, il **Tre Valli** si riprende la vetta.
La trasferta di **Ceva** ha avuto un ottimo esito per l'attuale capolista, reduce da due pareggi che hanno fatto male ai giocatori di Del Vecchio.
Per i cebani scontrarsi contro la possibile candidata alla vittoria del girone, più che una partita è stato un gioco al massacro.
Tuttavia il primo parziale lo tiene in pugno la squadra di casa, che si porta in vantaggio con Canaparo ma nella ripresa la morsa trevallina stringe i cebani nella loro metà campo.
Riprende il pari dal dischetto il cecchino Pucinelli e Pereira allunga sui rivali.
Sempre loro i protagonisti del gioco giallo-blu a segno nelle loro doppiette personali: di nuovo Pucinelli da calcio di rigore, Pereira chiude i conti. Il Tre Valli si riprendendo quei tre punti che mancavano da qualche partita. Domenica con la Roretese in casa ulteriore possibilità di allungare in vetta alla graduatoria.
A Chiusa Pesio, l'incostante ma speranzoso **Bisalta** centra la vittoria contro il Marene: gol di Nasta e Capitao – ***nella foto*** – che valgono il sorpasso proprio sulla rivale e l'aggancio sulla **Margaritese**. Proprio quest'ultima però, contro ogni aspettativa va troppo a cuor leggero a giocarsela contro l'ultima in classifica Canale. Infatti, la partita casalinga non ha portato i risultati sperati, come da pronostico. Viglione su rigore porta in vantaggio i locali ma la disfatta è dietro l'angolo e l'ultima in classifica rifila tre reti guadagnandosi i primi tre punti di stagione.
Nel derby dei "Santi", la spunta il **Sant'Albano** fermando il giro positivo di vittorie del **San Sebastiano**. Ed è proprio grazie all'unico gol della partita firmato Unia che i fossanesi ruzzolano in seconda posizione abbandonando la vetta. Per i Santi locali invece, è centrato l'aggancio con il Boves per riprendersi un posto tra le "Big Five".

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 11

Ceva-Tre Valli	1-4
Bisalta-Marene	2-1
Margaritese-Canale	2-3
Roretese-Atl. Racconigi	0-2
S. Albano-S. Sebastiano	1-0
Stella Maris-Sportroero	1-4
Valle Po-Saviglianese	3-2
Murazzo-Boves	1-1

Prossimo turno giornata 12 (28/11)

Atl. Racconigi-Valle Po; Boves-Ceva; Marene-Canale; San Sebastiano-Murazzo; Saviglianese-Bisalta; Sportoero-Sant'Albano; Stella Maris-Margaritese; Tre Valli-Roretese.

Classifica

Tre Valli 24 punti; S. Sebastiano 23; Saviglianese 20; Atl. Racconigi 19; Boves, S. Albano 18; Valle Po 17; Margaritese, Bisalta 15; Murazzo, Marene, Ceva 14; Roretese 11; Sportroero 8; Stella Maris 6; Canale 4.

SECONDA CATEGORIA

Monregale ritrova la vetta Carrù e Dogliani super

Nella decima giornata di Seconda categoria, le squadre del circondario monregalese esultano e tutte centrano l'obbiettivo dei tre punti.
Cominciamo con la **Monregale** che cala il poker in trasferta a Busca: Lanfranco si prende il verde palcoscenico per guidare la compagine monregalese verso una vittoria schiacciante, con una tripletta che lo porta a quota 14 nella classifica marcatori; Gonella completa la goleada con la quale i biancorossi si riportano in testa alla classifica agganciando il San Rocco, bloccato dal Bagnasco.
Giornata positiva anche per il **Piazza** che allunga sulla rivale san Chiaffredo, mettendo a segno tre reti contro una degli ospiti. I ragazzi di Barberis (doppietta di Kouyate e De Carolis) ritrovano la gioia dei tre punti dopo 4 giornate all'asciutto; con una classifica sia molto corta, il Piazza aggancia la possibilità rimanere in corsa per entrare nella zona interessante.
Tutto molto semplice anche a **Dogliani**: un netto tre a zero (Romanisio in doppietta e Hajiz, ***nella foto***) contro la Caramagnese, la compagine di mister Rossi si porta a più tre punto proprio sulla rivale di giornata che apre la zona bassa della classifica.
Gioia pura per il **Carrù**, anch'egli in attivo di tre reti contro la Nicese. Uno strepitoso Massa Boa porta a casa la palla partita e il ruolo di vero protagonista della giornata con una prestazione da bomber che gli consegna le chiavi per entrare nella top dei marcatori del suo girone.

m.c.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 10

Area calcio-Langa	sosp.
Dogliani-Caramagnese	3-0
Marentinese-Sommarivese	3-2
Nicese-Carrù	0-3
Nuova Astigiana-Andezeno	3-1
Orange-Buttiglierese	3-2
Valfenera-Genola	1-5

Prossimo turno giornata 11 (28/11)

Langa-Valfenera; Andezeno-Area Calcio; Buttiglierese-Nuova Astigiana; Caramagnese-Marentinese; Carrù-Orange; Genola-Dogliani;Sommarivese-Nicese.

Classifica

Area calcio 22 punti; Orange, Buttiglierese 20; Genola 19; Carrù, Nicese 17: Dogliani, Nuova Astigiana 15; Langa 14; Caramagnese 12; Andezeno 10; Sommarivese 6; Marentinese 5; Valfenera 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 10

Virtus Busca-Monregale	0-4
Bagnasco-San Rocco	1-1
Manta-Valvermenagna	2-4
Piazza-S. Chiaffredo	3-1
S. Benigno-Ol. Saluzzo	0-2
Val Maira-Garessio	4-1
Villafalletto-Caraglio	0-3

Prossimo turno giornata 11 (28/11)

S. Chiaffredo-Villafalletto; Caraglio-Manta; Garessio-San Benigno; Monregale-Bagnasco; San Rocco-Piazza; Valvermenagna-Val Maira; Ol. Saluzzo-Virtus Busca.

Classifica

Monregale e San Rocco 26 punti; Caraglio 18; Ol. Saluzzo 16; Valvermenagna, Val Maira 15; San Benigno, Piazza 13; Bagnasco 12; S. Chiaffredo, Villafalletto 11; Virtus Busca, Garessio 8; Manta 4.

Volley Serie a2 MASCHILE

VBC Sinergy, un passo indietro

AGNELLI BERGAMO 3
VBC MONDOVÌ 0
(25-15; 25-20; 25-18)

AGNELLI TIPIESSE BERGAMO: Finoli 4; Padura 11; Terpin 13; Pierotti 10; Larizza 10; Cargioli 6; D'Amico (L); Mancin; De Luca; Baldi; n.e. Cioffi; Ceccato. All.: Graziosi.

VBC SYNERGY MONDOVI': Lusetti; Arinze 17; Cianciotta 6; Mazzon 8; Catena 3; Ceban 5; Raffa (L); Fenoglio; Boscaini; Camperi 1; n.e. Meschiari; Gecchele. All.: Denora.

Un VBC non nella serata migliore cede in tre set alla Tipiesse Agnelli Bergamo nella settima giornata del Girone di Andata del Campionato di Serie A2 Credem Banca disputata in trasferta nel palazzetto di Cisano Bergamasco. Francesco Denora è partito con Lusetti in regìa e Nwachukwu opposto Cianciotta e Mazzon bande, Catena e Ceban al centro, Raffa libero.
Nel primo set il VBC Synergy Mondovì ha avuto difficoltà a prendere il ritmo imposto dai padroni di casa pur facendo vedere a tratti buone cose.
Nonostante i time out chiesti da Francesco Denora per spezzare il ritmo degli orobici il set termina 25-14 per i padroni di casa.
Il secondo parziale ha visto un VBC Synergy Mondovì migliorato in prima linea ed al servizio. Primo vantaggio dei monregalesi sul 5-4, poi la squadra ha avuto a lungo 3-4 punti a proprio favore nelle fasi centrali del set; ma gli orobici sono riusciti nuovamente ad imporre il loro gioco aggiudicandosi il se per 25 a 20.
Nel terzo set la Agnelli Tipiesse Bergamo ha avuto presto un decisivo vantaggio nel punteggio, anche grazie al turno in battuta di Pierotti, fino poi al conclusivo 25-18 per i nostri avversari che hanno concluso l'incontro con una vittoria in tre set.
Nel VBC Synergy Mondovì si sono registrati gli ingressi nel primo e nel terzo parziale di Camperi per rispettivi turni in battuta, e quello di Boscaini nel secondo ed in quello finale.
Un plauso al bravo palleggiatore bergamasco, l'argentino Finoli, che ha smarcato i propri compagni, come l'ex Terpin ed il centrale Larizza l'anno scorso alla Lube.
Domenica prossima 28 novembre il VBC Synergy Mondovì osserva il proprio turno di riposo e sarà una buona opportunità per stabilizzare le ottime fasi di gioco viste negli ultimi incontri.
Il Campionato per i nostri ragazzi proseguirà domenica 5 dicembre con l'incontro casalingo alle ore 18 al Palamanera contro Cantù. I tifosi ed appassionati, presenti anche nella trasferta contro Bergamo, attendono un VBC Synergy Mondovì nuovamente vincente e pronto a riprendere la propria marcia.

Volley Serie A2 FEMMINILE

LPM BAM al peperoncino

RANIERI SOVERATO 0
LPM BAM MONDOVÌ 3
(15-25 16-25 21-25)

RANIERI INTERNATIONAL SOVERATO: Buffo 7, Riparbelli 2, Foucher 7, Quarchioni 8, Taje' 8, Mennecozzi, Ferrario (L), Badalamenti 4, Ascensao Silva. Non entrate: Ascensao Silva, Purashaj, Gabbiadini. All. Napolitano.

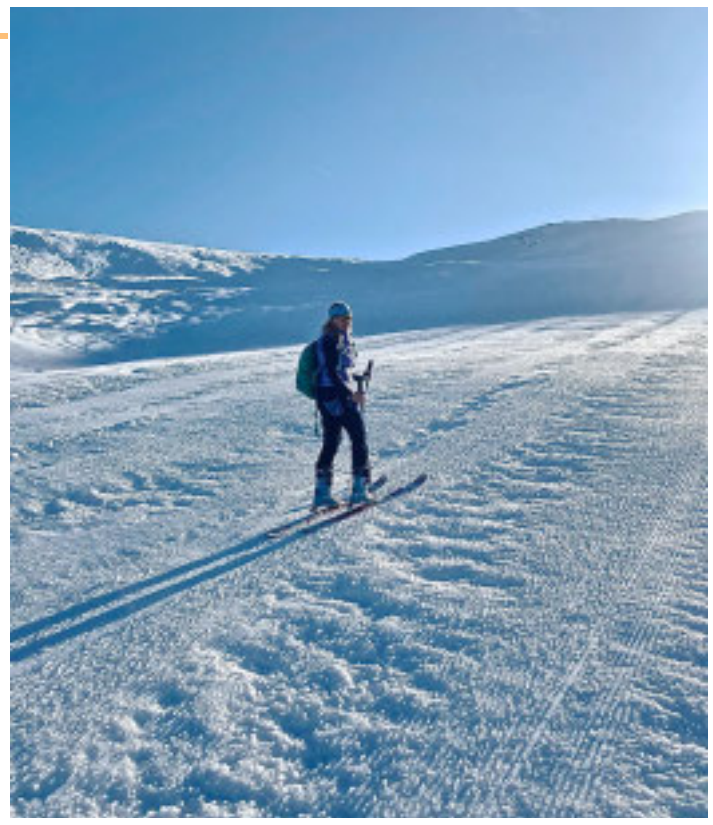
LPM BAM MONDOVI': Populini 12, Molinaro 14, Taborelli 9, Hardeman 14, Montani 7, Cumino 1, Bisconti (L), Giubilato, Bonifacio, Pasquino. Non entrate: Trevisan, Ferrarini. All. Solforati. ARBITRI: Pescatore, Papapietro. NOTE - Durata set: 21', 21', 26'; Tot: 68'.

Schiantato Soverato in trasferta (0-3) in una partita mai indiscussione: primo posto ad un solo punto

Una sontuosa LPM schianta Soverato e conferma l'ottimo momento. In un'altra lunga trasferta – a soli sette giorni di quella di Modica – le ragazze di Solforati disputano un ottimo match, concedendo poco o nulla alle avversarie, se non una timida reazione nel finale del terzo set.
«Abbiamo giocato bene in tutti i fondamentali e per l'intera partita – ha commentato a fine gara Solforati – . Non era un campo facile da espugnare, ma noi ce l'abbiamo fatta con autorità». Un'autorità che si traduce nell'ottima classifica per le monregalesi, ora seconde con Pinerolo, con il primo posto lì ad un passo. Un momento da sogno, condiviso anche con gli Ultras Puma, presenti anche al caldissimo Palascoppa.
Match praticamente a senso unico, anche se le padrone di casa provano a sovvertire il pronostico ed invertire la rotta dopo le ultime tre sconfitte in altrettante partite: ma la difficoltà di Soverato a gestire ricezione e muro sono evidenti. Dopo un inizio punto a punto, le pumine trovano l'allungo (7-11). Le calabresi provano ad agganciare (10-11), ma le rossoblu non mollano e volano a +8 (10-18). Soverato reagisce (13-19), ma le monregalesi giocano in maniera più organizzata. Ci pensa Populini – che con Hardeman sarà la più efficace in banda, unitamente all'ottima prestazione della centrale Molinaro, ma anche del libero Bisconti – a chiudere il set (15-25).
Nel secondo parziale le formazioni giocano in equilibrio (9-9). Poi Mondovì allunga (13-16) e mantiene le distanze (14-21). L'LPM BAM gioca ad alta intensità e mette in cantiere anche questa frazione del match (16-25). Concentrazione in entrambe le metà campo. Le rossoblu iniziano meglio (2-5) e raddoppiano (4-8 e 6-12). Soverato stringe i denti e ci prova (14-17), tanto che coach Solforati decide di fermare il gioco e chiama il time out per recuperare concentrazione ed efficacia. Al ritorno in campo sono le pumine ad affilare gli artigli (14-19). Le padrone di casa reagiscono (20-23), ma l'LPM BAM Mondovì vince e convince (21-25). Tutte le attaccanti di Mondovì sono state magistralmente servite da Cumino, come si nota dagli score individuali. Nel prossimo turno la LPM BAM affronterà in casa la Tecnoteam Albese Volley Como che in quest'ultimo turno ha nettamente superato Martignacco, assestandosi a metà classifica dopo una serie di risultati altalenanti.

INTANTO SI PREPARA LA KERMESSE DI «SCI IN PIAZZA» A CUNEO

C'è la neve in quota: possibile l'apertura



Siamo pronti. Tutti gli appassionati di sport invernale sono in trepidante attesa, e la stagione è ormai alle porte. Nel Monregalese nei giorni scorsi importanti nevicate hanno imbiancato le montagne – 30 cm di neve fresca al pian della Turra – tanto che c'è un'ipotesi che solletica i gestori degli impianti sciistici: anticipare l'apertura, almeno in quota, a sabato 27 novembre. Fantascienza? Se ne sta discutendo, e novità in tal senso potrebbero arrivare già nelle prossime ore.
Nel frattempo Prato Nevoso ha fissato un punto fermo, annunciando il tradizionale open season che non potrà essere ovviamente collegato a grandi eventi come nelle stagioni passate. Pertanto, per l'apertura ufficiale in programma per il 7 dicembre si terrà un'innovativa 24 ore di sci non stop: gli impianti saranno aperti dalle 18 del 7 dicembre alle 18 dell'8.
Nel frattempo, attorno alla stagione sciistica della ripartenza si sta costruendo molto entusiasmo. Cuneo Neve, il brand che sotto l'egida di Confindustria Cuneo raccoglie tutte le stazioni sciistiche della Provincia, ha presentato le novità nel prestigioso palcoscenico del Villaggio Atp Finals di Torino: «Quello dello sci è un settore nevralgico per l'economia delle nostre montagne – ha commentato il presidente Roberto Gosso –abbiamo voglia di tornare ad ospitare sulle nostre piste tanti appassionati. Con 87 impianti, 340 km di piste, 16 comprensori in tutte le vallate del cuneese, siamo pronti a dare il via alla stagione invernale».
Presente anche Massimo Rulfi, presidente di Frabosa ski, in rappresentanza del comprensorio del Mondolè, che ha parlato di quello che era un sogno e che è stato realizzato negli anni 2000, unire le tre stazioni di Prato Nevoso, Artesina e Frabosa in un unico comprensorio, per offrire un ventaglio di opportunità ai turisti che, con un unico skipass, possono sciare su 130 km di piste e scegliere tra 30 impianti, 6 scuole di sci, 500 maestri, 3 sci club agonistici, ricordando anche la storica seggiovia di Monte Moro con 1000 metri di dislivello, la prima ad essere costruita in Piemonte nel 1948 a Frabosa. Tre le anime del Mondolé: agonistica quella di Artesina, più tradizionale e amata dalle famiglie quella di Frabosa, più giovane e legata agli eventi e agli spettacoli quella di Prato Nevoso, un " mix" vincente.
Dopo un anno difficile e impossibile da dimenticare, in cui a seguito dello stop forzato dovuto all'emergenza sanitaria, a livello regionale sono andati in fumo 70 milioni di euro di fatturato per gli skipass, per un danno di circa un miliardo di euro, tra mondo dello sci e indotto: una voragine in parte colmata dalla Regione che ha ristorato le stazioni con 5 milioni 300 mila euro. Intanto sabato 27 a Cuneo si celebra «Sci in piazza», con presentazione della stagione invernale (dalle 10 alle 20) in piazza Galimberti, alla presenza di tutti i protagonisti.

DAMA

Per la prima volta un corso di Dama italiana

Ha preso il via nei giorni scorsi un nuovo corso base di Dama italiana organizzato per la prima volta dall'Università della Terza Età di Fossano in collaborazione con il Circolo Dama Fossano e la Federazione Italiana Dama. Si tratta di una novità assolta non solo per l'Unitre Fossano, ma anche in tutta la Granda ed il Piemonte e una delle poche iniziative di questo tipo in tutta Italia. Allo stesso tempo anche per il CD Fossano si tratta di una prima volta, in quanto finora il presidente Davide Pagliano e i suoi collaboratori erano riusciti a promuovere numerosi corsi nelle scuole, ma mai corsi per adulti. Il corso base di Dama Italiana è tenuto dal fossanese Max Giaccardo, istruttore ufficiale della Federazione Italiana Dama, e giocatore agonista con buoni risultati in carriera. L'iniziativa coinvolge un discreto numero di partecipanti, in maggioranza donne, tra cui alcuni membri del direttivo dell'Unitre Fossano, ed è articolato in una decina di incontri con cadenza più o meno bi-mensile, nei quali vengono illustrate le regole e le tecniche di base della Dama Italiana, le tattiche di gioco, aperture, finali di partita, e le situazioni di gioco più ricorrenti. L'attività si svolge con l'utilizzo di materiale ufficiale da gara messo a disposizione dal CD Fossano e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-contagio da Covid 19 (Green Pass obbligatorio, uso di mascherina, distanziamento tra gli allievi, sanificazione di mani, damiere e pedina). Al termine del corso sarà organizzato un torneo sociale tra i partecipanti che riceveranno un apposito diploma da parte della FID Regionale. Inoltre, appena la situazione dell'emergenza sanitaria lo consentirà, nei prossimi mesi gli allievi di questo saranno anche coinvolti nei tornei locali organizzati dal Circolo Dama Fossano in contemporanea alle gare ufficiali FID in programma da inizio 2022 in poi.

mg

SCACCHI

Mentre proseguono le iscrizioni al corso di scacchi a Trinità

Proseguono le iscrizioni al Corso-Base per imparare a giocare a scacchi organizzato insieme dal Comune di Trinità e dal Circolo Scacchistico "Torri d'Acaja" di Fossano. Infatti, ci sono ancora alcuni posti disponibili prima dell'inizio del corso che dovrebbe partire verso fine mese. L'iniziativa è nata da un'idea della sindaca Ernestina Zucco e che ha coinvolto il Circolo scacchi del territorio, quello di Fossano, i cui responsabili hanno subito aderito al progetto.
Il corso-base è dedicato ai principianti che desiderano imparare a praticare questo "sport della mente" che conta milioni di appassionati in tutto il mondo. Durante gli incontri saranno illustrate le regole base, le tattiche di gioco e le varie fasi della partita.
Il corso sarà tenuto dall'istruttore nazionale di scacchi Dario Flego di Fossano (presidente del circolo Torri d'Acaja) della Federazione Scacchistica Italiana prenderà il via nella seconda parte del mese di novembre e si articolerà in una serie di lezioni (circa una decina) della durata di un'ora e mezza, in programma il lunedì sera dalle 20.30 alle 22 presso il salone del castello dei conti Costa a Trinità.
Il numero di partecipanti massimo è di 20 persone. Il costo dipenderà dal numero degli iscritti.
Per partecipare è obbligatorio il Green Pass.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al municipio di Trinità contattando direttamente la sindaca Zucco. Per informazioni tel. 0172 66131.

Massimo Giaccardo

GINNASTICA

Ginnastica Mondovì sul podio ai Nazionali CSI

Dopo i brillanti risultati ottenuti nel primo periodo del Campionato Nazionale svoltosi a Capriolo nel Bresciano la Ginnastica Mondovì ha continuato il suo percorso fortunato nella seconda tornata di gare rivolta alle categorie delle età superiori. Nelle competizioni a squadre di 2° categoria specialità uno la squadra «Sole», è salita sul podio al primo posto con le ginnaste Lucia Casi, Giorgia Gasco, Sofia Manera, Greta Koceku e Benedetta Servetti dopo aver affrontato una delle gare più impegnative del programma. L'esercizio con tre cerchi e tre palle è infatti denso di difficoltà perchè in questa categoria sono previsti i lanci di attrezzi misti a grandi altezze e scambi a distanza. La giuria ha ben valutato il tutto assegnando loro il gradino più alto del podio. Sempre nella stessa giornata le coppie della 2° categoria che rivelavano subito un livello molto alto; il giovane duo di Angelina Ambrogio e Veronica Giovannini è riuscito ad entrare nella Top-Ten con un'esecuzione determinata e precisa nell'esercizio a due cerchi ed ha meritato di conquistare l'ottava posizione. E' stato poi il turno della coppia Matilda Revelli e Rebecca Voarino che, Campionesse Regionali a Vercelli con il super punteggio di 19.30 era destinata al podio ma l'emozione le ha penalizzate facendo commettere loro alcuni errori Top-Ten comunque con piazzamento al 10° posto. Subito dopo all'11° la bella coppia di Ambra Grazzi e Asia Pisica, già sul podio regionale, anche qui ha lavorato bene con un esercizio di tipo etnico. Affollatissimo come sempre il parterre delle individualiste dove si sono distinte Matilda Revelli con un elaborato esercizio alla palla, Alessia Gerbino che ha centrato il punteggio pieno nelle difficoltà e Anna Marchisio con un buon maneggio sempre con lo stesso attrezzo. La Domenica, giornata finale dei campionati gara si svolgeva la gara delle coppie di 3°categoria in cui Claudia Isola e Maria Vandini hanno affrontato agguerrite concorrenti che essendo quasi tutte allo stesso livello si sono disputate la loro posizione in classifica a pochi decimi di punto. Ottavo posto per il tandem monregalese. Soddisfatte le istruttrici Silvia Ghibaudo ed Edith Bernelli e tutte le ginnaste che hanno partecipato a questa finale nazionale e si sta già pensando all'intenso lavoro in vista delle competizioni del 2022.

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE
BLACK
FRIDAY
SCONTO
50%
SU TUTTI I BISCOTTI
E WAFERS BALOCCO*
Dal 22 al 27 novembre
ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ
-
h 14.00 - 19.00
MARTEDÌ
h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00
MERCOLEDÌ
h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ
h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00
VENERDÌ
h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00
SABATO
h 9.30 - 12.30
-
Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61
*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto
si applica sull'articolo meno caro
*Non cumulabile con altri sconti